

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 16 gennaio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
2021

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 148/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha assoggettato la gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169 con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, comprensiva dei porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 gennaio 2017, il quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 169 del 2016, ha disposto il mantenimento dell'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità portuale di Salerno sino al 31 dicembre 2017;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto Ente per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto dell'Autorità di sistema portuale relativo all'esercizio 2021 - corredato della relazione degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Francesca Padula
Firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
Firmato digitalmente

Per il DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	6
2.1 Compensi agli organi	8
3. PERSONALE	10
3.1 Spesa per il personale.....	11
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	14
5. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICITÀ; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	16
6. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	19
6.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piani regolatori portuali	20
6.2 Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori.....	21
6.3 Programma di interventi infrastrutturali complementari al PNRR - d.m. 13 agosto 2021 n. 330.....	23
7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	26
7.1 Opere di grande infrastrutturazione. Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	26
7.2 Attività promozionale	31
7.3 Attività autorizzatoria.....	32
7.4 Gestione del demanio marittimo.....	38
7.5 Servizi di interesse generale	44
7.6 Traffico portuale.....	50
7.7 Contenzioso	51
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	53
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	55
9.1 Rendiconto finanziario.....	56
9.1.1 Entrate e uscite correnti	56
9.1.2 Entrate e uscite in conto capitale	58
9.2 Gestione dei residui.....	61
9.3 Situazione amministrativa.....	63
9.4 Conto economico	64

9.5 Stato patrimoniale.....	66
9.5.1 Attività.....	66
9.5.2 Passività.....	68
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	71

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Somme impegnate per gli organi	9
Tabella 2 - Movimentazioni del personale - esercizio 2021	11
Tabella 3 - Impegni per il personale	12
Tabella 4 - Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori.....	22
Tabella 5 - Interventi complementari al PNRR.....	25
Tabella 6 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Napoli - esercizio 2021	27
Tabella 7 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Salerno - Esercizio 2021	28
Tabella 8 - Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli.....	30
Tabella 9 - Attività promozionale.....	31
Tabella 10 - Autorizzazioni.....	34
Tabella 11- Concessioni.....	41
Tabella 12 - I canoni demaniali	44
Tabella 13 - Traffico portuale	51
Tabella 14 - Contenzioso.....	52
Tabella 15 - Attività contrattuale	54
Tabella 16 - Saldi finanziari ed economico-patrimoniali.....	55
Tabella 17 - Entrate e uscite correnti	56
Tabella 18 - Tasse portuali	57
Tabella 19 - Entrate e uscite in conto capitale	58
Tabella 20 - Gestione dei residui.....	61
Tabella 21 - Situazione amministrativa	63
Tabella 22 - Conto economico	65
Tabella 23 - Stato patrimoniale attivo	67
Tabella 24 - Stato patrimoniale passivo	69

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sulle risultanze del controllo, eseguito in base all'articolo 2 della legge stessa, sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2021 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente. Il precedente referto è stato deliberato da questa Sezione con determinazione n. 156 del 20 dicembre 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 40.

1. ORDINAMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, recante norme di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, ha istituito le Autorità di sistema portuale, quali nuovi enti di coordinamento della gestione dei porti di rilievo nazionale, destinati a sostituire, con circoscrizioni territoriali di competenza più ampie e perciò in numero minore, le precedenti Autorità portuali.

Sulla base delle disposizioni della riforma, è stata istituita la Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale (di seguito anche AdSP o AdSP MTC o Ente), che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia; con il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Mit n. 423 del 5 dicembre 2016 è stato nominato il primo Presidente dell'AdSP MTC. Il nuovo Ente ha operato a regime soltanto nel 2018, in quanto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 gennaio 2017, su proposta del Mit, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 169 del 2016, aveva disposto il mantenimento dell'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità portuale di Salerno sino al 31 dicembre 2017.

La vigilanza ministeriale è esercitata dal Mit e dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef ai sensi dell'art. 12 della legge n. 84 del 1994.

Circa il contenuto del predetto decreto legislativo n. 169 del 2016 e delle ulteriori disposizioni che hanno riguardato la portualità, si rinvia ai precedenti referti della Sezione, menzionandosi in questa sede le più recenti sopravvenienze normative di specifico interesse.

Con d.p.c.m. del 21 ottobre 2021, emesso su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, è stato nominato il Commissario straordinario del Governo quale presidente del comitato di indirizzo, “soggetto per l'amministrazione” della Zes Campania¹, ai sensi dell'art. 4 (modificato, da ultimo, dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), commi 5-bis, 6, 6-bis, 7-ter, 7-quater e 7-quinquies del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n. 123.

¹ Con d.p.c.m. dell'11 maggio 2018 è stata istituita una Zes per la Campania, nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla regione Campania; essa include le aree portuali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, oltre agli interporti di Nola e Marcianise.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), a decorrere dall'anno 2020, una quota di 5 milioni di euro annui delle risorse del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, di cui all'articolo 18-*bis*, comma 1, della legge n. 84 del 1994, è stata destinata al finanziamento delle attività strettamente connesse alla digitalizzazione della logistica, con specifico riferimento ai porti, agli interporti, alle ferrovie e all'autotrasporto, anche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del sistema di mobilità delle merci.

Anche le Autorità di sistema portuale sono interessate all'applicazione di disposizioni emanate a seguito della emergenza sanitaria da Covid - 19² negli anni 2020 e 2021, tra le quali si segnalano la riduzione dei canoni concessori e la proroga delle autorizzazioni e delle concessioni, *ex art.* 199, comma 1, lett. a, e comma 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Sul tema si richiama, per il dettaglio, il precedente referto.

In questa sede si evidenzia che le Autorità sono state anche autorizzate (predetto art. 199, comma 1, lett. b), modificata, da ultimo, dall'articolo 10, comma 7 *bis*, del decreto-legge 29 dicembre 2022 n.198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14) a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020 e per l'anno 2021, nonché di 2 milioni di euro per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza Covid - 19, nonché la proroga per due anni delle autorizzazioni in corso, rilasciate ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84. Inoltre, sempre per effetto delle modifiche recate all'art. 199 dal succitato articolo 10, comma 7 *bis*, del decreto-legge n. 198 del 2022, , in conseguenza della crisi economica e finanziaria derivante dagli sviluppi del conflitto bellico in Ucraina, le Autorità di sistema portuale possono procedere, nel limite complessivo massimo di 3 milioni di euro per l'anno 2023 e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente destinate allo scopo e nel

² Lo stato di emergenza dichiarato con dPCM del 31 gennaio 2020, è stato prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021, 21 aprile 2021, con il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 (art. 1), fino al 31 dicembre 2021 e da ultimo, con l'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 221 del 2021, fino al 31 marzo 2022.

rispetto degli equilibri di bilancio, all'erogazione delle eventuali risorse residue di cui al comma 1, primo periodo della lett. b) del citato art. 199, a favore del soggetto fornitore di lavoro portuale.

Nella precedente relazione, inoltre, è stato illustrato il contenuto del predetto l'art. 199, comma 3, che ha disposto la proroga della durata:

- di 12 mesi per le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994;
- di 24 mesi³ per le concessioni in corso o scadute rilasciate nei porti ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione⁴ e dell'art. 18 della legge n. 84 del 1994, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri;
- delle concessioni per il servizio di rimorchio, rilasciate ai sensi dell'art. 101 del codice della navigazione.

Si evidenzia ora che, per effetto delle modifiche recate al citato decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 dall'articolo 10, comma 3-*sexiesdecies*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, la proroga di cui al predetto comma 3 dell'art. 199 non si applica in presenza di procedure di evidenza pubblica già definite con l'aggiudicazione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto n. 146 del 2021, e, qualora le procedure di evidenza pubblica risultino già avviate a tale data, la proroga è limitata al tempo strettamente necessario all'aggiudicazione.

Con la decisione del 4 dicembre 2020, la Commissione UE, in linea con gli orientamenti già assunti per altri Paesi europei, ha censurato, per ipotizzata violazione dei principi di concorrenza, l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali, richiedendo di allineare, dal 1° gennaio 2022, il sistema fiscale italiano alle norme UE in materia di aiuti di Stato. Detta decisione è stata impugnata da tutte le AdSP il 29 marzo 2021 davanti al Tribunale UE, ai sensi dell'art. 256 del Trattato e dell'art. 51 dello statuto della Corte di Giustizia europea.

In tale contesto, da ultimo, il legislatore è intervenuto con l'art. 4 *bis* del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, che, al comma 1, ha modificato l'art. 6 della legge n. 84 del 1994, introducendo i commi da 9-*bis* a 9-*quater*.

In estrema sintesi:

³ A seguito delle modifiche recate dall'art. 5, comma 3 bis, d.l. n. 146 del 2021.

⁴ Approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327.

- il comma 9 *bis* ha fissato il principio in base al quale le AdSP rientrano tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR (decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917);
- ai sensi del comma 9 *ter*:
 - i. in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici, l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, non costituisce esercizio di attività commerciale;
 - ii. con un decreto del Mims (oggi Mit), di concerto con il Mef, sono stabiliti "i limiti minimi e massimi" delle varie tipologie di prelievi e i "criteri per la determinazione degli stessi", lasciando alle AdSP l'incombenza di determinare i vari importi all'interno di tali limiti, destinandoli "alla copertura dei costi per la manutenzione e lo sviluppo delle parti comuni dell'ambito portuale destinate alla difesa del territorio, al controllo e tutela della sicurezza del traffico marittimo e del lavoro in ambito portuale, alla viabilità generale e ad attività che si connotino come estrinsecazione di potestà pubbliche, nonché al mantenimento dei fondali, oltre che alla copertura di quota parte dei costi generali. Le Autorità di sistema portuale sono tenute alla rendicontazione dei predetti costi [...]";
- in base al comma 9 *quater*, infine, i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento, a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

Con il comma 2 dello stesso art. 4 *bis* del decreto-legge n. 68 del 2022, si prevede inoltre che le disposizioni di cui si è detto abbiano decorrenza dal 1° gennaio 2022. Vengono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente e non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Nei successivi referti si darà conto dell'applicazione della nuova normativa, nonché degli esiti del citato ricorso volto all'annullamento della decisione della Commissione del 4 dicembre 2020, ancora pendente presso il Tribunale dell'Unione Europea.

2. ORGANI

Sono organi delle Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, sostituito dall'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica per tutti è stabilita in quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Presidente è nominato dal Mit, d'intesa con il presidente della Regione, ed è scelto tra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale (Pot), dallo stesso sottoposto al Comitato di gestione. Il medesimo coordina le attività svolte nel porto, comprese quelle soggette ad autorizzazione e concessione, ed i servizi portuali; promuove programmi di investimento infrastrutturali che prevedano contributi dello Stato o di soggetti pubblici nazionali o comunitari; amministra le aree e i beni del demanio marittimo; sottopone al Comitato di gestione gli schemi delle delibere riguardanti il Pot, il Piano regolatore di sistema portuale ed i bilanci; riferisce annualmente sull'attività svolta al Mit, con relazione da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Mar Tirreno centrale attualmente in carica è stato nominato con decreto del Mit n. 41 del 1° febbraio 2021 (alla scadenza del mandato conferito al precedente Presidente, conferito con il d.m. n. 423 del 5 dicembre 2016).

Il Comitato di gestione dell'AdSP è composto dal Presidente, che lo presiede, da un componente designato dalla Regione o da ciascuna Regione il cui territorio è incluso, anche parzialmente, nel sistema portuale; da un componente designato dal Sindaco di ciascuna delle Città metropolitane, ove presenti; da un componente designato dal Sindaco di ciascuno dei comuni *ex sedi* di Autorità portuale inclusi nell'AdSP, esclusi i Comuni capoluogo delle Città metropolitane; da un rappresentante dell'Autorità marittima, designato dalle direzioni marittime competenti per territorio, con diritto di voto nelle materie di competenza, con la partecipazione dei Comandanti di porti diversi da quello sede dell'AdSP, nel caso in cui siano trattate questioni relative a tali porti.

Il Comitato di gestione approva il Piano regolatore di sistema portuale (oggi Documento di programmazione strategica di sistema, cui sarà data evidenza nel relativo capitolo), il Pot, i

bilanci, la relazione annuale del Presidente sull'attività dell'AdSP, da inviare al Mit⁵; delibera, su proposta del Presidente, in ordine alle concessioni e autorizzazioni di durata superiore a quattro anni, determinandone l'ammontare dei relativi canoni, sulla dotazione organica e sulla nomina del Segretario generale.

Con delibera del Presidente n. 108 del 31 marzo 2021 il Comitato di gestione dell'AdSP in esame è stato ricostituito (con delibera del Presidente n. 9 del 13 gennaio 2017 era stato nominato il primo Comitato di gestione dell'Autorità, la cui composizione fu integrata con le successive deliberazioni nn. 38 e 39 del 10 febbraio 2017, relative alle nomine di alcuni membri). Il Collegio dei revisori dei conti è composto, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 84 del 1994, da tre membri effettivi e, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 169 del 2016⁶, da due supplenti (tre supplenti nel testo originario dell'articolo 11); i membri sono nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali, o tra persone in possesso di specifica professionalità. Il Presidente e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'AdSP sono stati per la prima volta nominati con decreto ministeriale n. 427 del 5 dicembre 2016. A seguito delle dimissioni di uno dei due, con decreto ministeriale n. 306 del 20 giugno 2017 è stato nominato un nuovo componente.

Il Collegio dei revisori dell'AdSP, alla scadenza, è entrato in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid - 19; l'organo è stato ricostituito con decreto del Mit n. 421 del 28 ottobre 2021.

⁵ Art. 8, comma 4, e 9, comma 5, lett. e), della l. n. 84 del 1994.

⁶ Si conferma, pertanto, con il d. lgs. n. 169 del 2016, la nomina dei supplenti per il Collegio dei revisori delle AdSP, pur ridotti a due, non prevista dall'art. 6, comma 5, del d.l. n. 78 del 2010, n. 122, in tema di riduzione del costo degli apparati amministrativi.

2.1 Compensi agli organi

Il decreto del Mit n. 456 del 16 dicembre 2016, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della legge n. 84 del 1994, vigente *ratione temporis*, ha stabilito i limiti massimi per gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza per i componenti del Comitato di gestione⁷. Per il Presidente il limite predetto è stabilito in euro 230.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti, di cui euro 170.000 quale parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile; quest'ultima viene legata ad obiettivi da determinarsi annualmente mediante specifica direttiva del Mit, secondo le modalità di rilevazione e monitoraggio dei risultati ivi indicate.

Il limite massimo del gettone di presenza per ciascuno dei componenti del Comitato di gestione delle Autorità di sistema portuale è stabilito, nel predetto decreto n. 456 del 2016, in euro 30 a seduta giornaliera, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei singoli soggetti percipienti, importo confermato per l'AdSP in esame con delibera del Comitato di gestione del 3 marzo 2017.

Il trattamento economico del Collegio dei revisori - nelle more del decreto interministeriale di determinazione dei compensi previsto dall'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 169 del 2016 ma mai emanato - è stato determinato sulla base del d.m. n. 412 del 18 maggio 2009, in una percentuale da applicare all'intero compenso (parte fissa e variabile) spettante ai Presidenti (8, 6 e 1 per cento per, rispettivamente, Presidente del Collegio, componenti effettivi e supplenti), come indicato dalla nota Mit del 19 ottobre 2018.

Si richiama la precedente relazione circa la disarmonia presente nella previsione di un'indennità di carica annuale per i componenti supplenti, a prescindere dalla partecipazione degli stessi alle sedute.

Peraltro, con dpcm 23 agosto 2022, n. 143, è stato adottato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti ed organismi pubblici", di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, che troverà applicazione per i prossimi rinnovi delle cariche.

La seguente tabella espone le spese sostenute per gli organi.

⁷ Per effetto delle modifiche all'art. 7 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 recate dall'art. 4, comma (1, del d. lgs. 13 dicembre 2017 n. 232, non è più prevista la delibera del Comitato di gestione e la determinazione degli importi è stabilita con decreto del Mit.

Tabella 1- Somme impegnate per gli organi

AdSP MTC	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Presidente, di cui:	253.326	260.284	6.958	2,75
<i>Indennità annua parte fissa e variabile</i>	231.417	230.000	-1.417	-0,61
<i>Oneri previdenziali a carico Ente</i>	21.046	28.459	7.413	35,22
<i>Rimborsi spese</i>	863	1.825	962	111,47
Comitato di gestione, di cui:	637	900	263	41,29
<i>Gettoni di presenza</i>	637	900	263	41,29
<i>Rimborsi spese</i>	0	0	0	0,00
Collegio dei revisori dei conti, di cui:	65.888	59.883	-6.005	-9,11
<i>Indennità annua</i>	62.395	50.600	-11.795	-18,90
<i>Oneri previdenziali</i>	1.552	5.761	4.209	271,20
<i>Rimborsi spese</i>	1.941	3.522	1.581	81,45
Totale	319.851	321.067	1.216	0,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati dell'AdSP del Mar Tirreno

Si registra una variazione non significativa degli impegni per gli organi.

Per il Presidente sono stati impegnati euro 260.284, di cui euro 28.459 per oneri previdenziali a carico dell'Ente ed euro 1.825 per rimborsi spese a piè di lista. L'indennità di carica è confermata in euro 230.000, di cui 170.000 per compenso fisso e 60.000 per quello variabile.

Per il Comitato di gestione, nell'esercizio 2021, sono stati impegnati euro 900 per gettoni di presenza; per il Collegio dei revisori si evidenzia una flessione del 9,11 per cento, da euro 65.888 (2020) ad euro 59.883, di cui rimborsi spese per euro 3.522.

Il recupero delle somme al Collegio dei revisori, rimasto in carica per sei mesi nell'anno 2017 ma erogate per l'intero anno, in ordine al quale si richiamano le ultime relazioni di questa Sezione, affidato all'Avvocatura dello Stato in data 15 maggio 2019, non è stato ancora completato⁸.

⁸ Sul calcolo per intero del compenso per il Collegio dei revisori nominato con il d.m. 13 giugno 2017 e rimasto in carico per soli sei mesi, nella quantificazione in concreto delle spettanze si è tenuto conto dell'avvenuta effettuazione di attività di controllo riferite anche ai mesi precedenti la nomina (dal primo gennaio 2017). Il Mit ha invitato l'Ente a recuperare le maggiori somme erogate.

3. PERSONALE

Il Segretario generale, preposto alla segreteria tecnico - operativa per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 4 dell'art. 10 della legge n. 84 del 1994, è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP, ed è scelto tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore portuale e nelle materie amministrativo-contabili. È assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta, che si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento. In base al comma 3 del predetto art. 10, si applica la disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché in materia di limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011 e s.m.i..

Il Segretario generale in carica nel 2021 è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 1 del 13 gennaio 2017, a seguire della nomina del Presidente dell'AdSP (citato d.m. n. 423 del 5 dicembre 2016). Con delibera del citato Comitato n. 7 del 23 aprile 2021 è stato nominato un nuovo Segretario generale.

Le assunzioni nei ruoli dell'Ente sono effettuate, sulla base del regolamento per il reclutamento del personale, approvato con delibera n. 49 del 14 febbraio 2017, previo espletamento di selezioni pubbliche,⁹.

Con delibera del Comitato di gestione n. 22 del 3 febbraio 2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2023-2025 (annualità 2023), ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con delibera n. 62 dell'11 dicembre 2017 è stata definita la pianta organica operante dal 2018, anno in cui le due Autorità portuali (Napoli-Castellammare di Stabia e Salerno) sono definitivamente confluite nell'AdSP; è prevista una presenza di personale complessiva di 153 unità.

⁹ Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. Esso definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il necessario collegamento tra quella individuale ed i risultati di quella organizzativa; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile; gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento, prevedendo anche la percentuale di posti disponibili destinata alle progressioni di carriera del personale. Si prevede (art. 6, comma 5) che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, siano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti.

Per quanto riguarda la situazione di fatto, nel 2021 si registra una diminuzione del personale di tre unità (da 115 a 112); i dirigenti sono aumentati di due unità¹⁰, assunti all'esito della relativa procedura concorsuale; i quadri risultano diminuiti di 4 unità per collocamento in quiescenza; gli impiegati sono ridotti di una unità, per il decesso di un dipendente a fine 2020. Nella seguente tabella si espongono la dotazione organica ed il numero degli addetti nel periodo di riferimento, escluso il Segretario generale.

Tabella 2 - Movimentazioni del personale - esercizio 2021

Autorità di sistema portuale MTC	Dotazione organica deliberata (2017)	2020	Progressioni (+/-)	Assunzioni/cessazioni per quiescenza o dimissioni (+/-)	2021	Variazione assoluta
Dirigenti	9	6	0	2	8	2
Quadri, di cui	40	31	0	-4	27	-4
Quadri A		13	0	0	13	0
Quadri B		18	0	-4	14	-4
Impiegati, di cui	104	78	0	-1	77	-1
Liv. 1	40	36	0	-1	35	-1
Liv. 2	30	25	0	0	25	0
Liv. 3	15	6	0	0	6	0
Liv. 4	6	1	0	0	1	0
Liv. 5	11	8	0	0	8	0
Liv. 6	2	2	0	0	2	0
Totale	153	115	0	-3	112	-3

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Adsp Mtc

3.1 Spesa per il personale

L'AdSP applica, con riferimento ai dirigenti, compreso il Segretario generale, il ccnl di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e, per il personale non dirigenziale, quello dei lavoratori dei porti. Il ccnl predetto è stato rinnovato a seguito dell'accordo del 30 luglio 2019 (periodo 2019-2023). Il ccnl per i dipendenti portuali è stato rinnovato a seguito dell'accordo del 24 febbraio 2021 (periodo 2021-2023).

La seguente tabella espone gli importi complessivamente impegnati per il personale.

¹⁰ Un dirigente, a tempo indeterminato, è stato assegnato all'Ufficio beni demaniali di Napoli e lavoro portuale e l'altro, a tempo determinato, ha ricoperto l'incarico presso l'Ufficio AA.GG. Risorse umane e Segreteria.

Tabella 3 - Impegni per il personale

AdSP MTC	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Segretario generale - emolumenti	210.000	192.866	-17.134	-8,16
Emolumenti fissi	5.285.042	5.720.723	435.681	8,24
Emolumenti variabili (straordinario)	53.981	54.363	382	0,71
Oneri della contrattazione aziendale (contratto II livello)	1.499.015	1.857.403	358.388	23,91
Indennità e rimborso per spese di missioni	30.488	14.088	-16.400	-53,79
Altri oneri	206.475	227.953	21.478	10,40
Organizzazione corsi	10.000	15.030	5.030	50,30
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico	2.142.984	2.151.706	8.722	0,41
Totale personale	9.437.985	10.234.132	796.147	8,44
Quote tfr	245.584	350.000	104.416	42,52
Totale generale	9.683.569	10.584.132	900.563	9,30

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Con riferimento alla retribuzione del Segretario generale, la parte fissa¹¹ è stata stabilita, con la delibera del Comitato di gestione n. 8 del 19 febbraio 2018, in euro 170.000, prevedendosi la parte variabile in euro 40.000, da corrispondere al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati¹², escludendosi nella stessa delibera l'applicazione del contratto aziendale per i dirigenti scaduto il 31 dicembre 2014.

A decorrere dal 10 maggio 2021 ha preso servizio il nuovo Segretario generale (delibera del Presidente n. 157 del 6 maggio 2021), prevedendosi la retribuzione fissa di euro 160.000 e la variabile di euro 50.000, con l'esclusione del contratto aziendale di cui alla precedente delibera del 2018. Nel 2021, in relazione al Segretario generale sono stati impegnati euro 192.866, di cui euro 154.106 di parte fissa ed euro 38.760 di parte variabile.

La voce relativa al tfr inclusa nel rendiconto è costituita dall'importo impegnato e versato ai fondi di previdenza complementare, in base all'opzione esercitata dal personale dipendente, ed al fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Con riferimento a quest'ultimo, si evidenzia che l'art. 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha istituito il fondo per i trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile, gestito dall'Inps su un apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria dello Stato, a garanzia dell'erogazione dei trattamenti; detto fondo è alimentato dai versamenti effettuati, su domanda del lavoratore, dai datori di lavoro (con più

¹¹ Il compenso fisso è comprensivo dell'indennità sostitutiva di *ticket restaurant*.

¹² Il contratto aziendale approvato con delibera del Comitato portuale numero 32 del 27 settembre 2011, per l'Autorità portuale di Napoli, per il personale con qualifica di dirigente, scaduto il 31 dicembre 2014, non è stato ancora rinnovato.

di 50 dipendenti), corrispondenti alle quote maturate non destinate alle forme pensionistiche complementari. Con riferimento all'indennità di anzianità rimasta in azienda, i relativi importi, iscritti al conto economico, incrementano l'apposito fondo iscritto nello stato patrimoniale.

Tra gli altri oneri sono inclusi i buoni pasto, i contributi per il circolo aziendale e le uscite per l'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La spesa per il personale evidenzia un aumento del 9,30 per cento, da euro 9.683.569 del 2020 ad euro 10.584.132 nel 2021, per effetto del minor ricorso alla modalità lavorativa "*smart working*", connessa all'emergenza sanitaria da COVID), e per la ripresa delle spese per lo svolgimento di lavoro straordinario per l'organizzazione di corsi, e per le missioni.

.

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Ai sensi dell'art. 1, comma 590 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, agli enti ed agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge stessa. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. I predetti soggetti non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti deliberati (comma 591); per gli enti in contabilità finanziaria le voci di spesa per detti acquisti sono individuate nelle corrispondenti voci, in conto competenza, del piano dei conti integrato (comma 592). Il superamento del limite è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto all'esercizio 2018, oltre che per le spese nel settore informatico finanziate con il Pnrr (comma 593). I soggetti indicati versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla stessa legge, incrementato del 10 per cento (comma 594).

L'AdSP MTC ha versato euro 876.115 nel 2021, relativamente ai risparmi di spesa conseguiti nel 2020.

Con riferimento al recupero delle somme corrisposte al personale dipendente in misura eccedente rispetto ai tetti fissati dall'art. 9 del decreto-legge n. 78 del 2010, , in ordine al quale si richiama la precedente relazione, l'Ente ha comunicato essere stato completato il procedimento di reintegro finanziario.

Al riguardo della procedura di recupero delle somme corrisposte per effetto della contrattazione collettiva di secondo livello tra marzo e luglio 2015, anteriormente alla rimozione dei limiti normativi ad opera della Corte costituzionale, con sentenza 23 luglio 2015, n. 178 (in Gazzetta ufficiale n. 30 del 29 luglio 2015)¹³, l'Ente ha comunicato in data 30 marzo 2023 essere in corso la procedura di recupero mediante ritenuta stipendiale, precisando di aver

¹³ La Consulta aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della contrattazione collettiva, risultante dalle proroghe che avevano interessato il comma 17 dell'art. 9 del d.l. n. 78 del 2010, per violazione della libertà sindacale. Si veda la precedente relazione di questa Sezione.

inviato le richieste restitutorie anche al personale in quiescenza, per il quale sono previsti piani di rateizzazione dei pagamenti sulle competenze di giugno 2023.

5. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICITÀ; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Ente ha dichiarato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione della situazione immobiliare di cui all'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010).

Sul sito dell'AdSP risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, le relazioni del Collegio dei revisori nonché i dati trimestrali e la media annuale dei trimestri concernenti l'indicatore dei pagamenti (-10,42 giorni), in relazione all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89¹⁴. Non risulta dal bilancio l'indicatore annuale, secondo il corretto calcolo ai sensi dell'art. 9, comma 3, del dpcm del 22 settembre 2014. Sul punto questa Sezione raccomanda l'esatta applicazione del predetto decreto-legge e della disposizione applicativa da ultimo citata.

Risulta anche la pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, delle determinazioni di questa Corte per il 2019 ma non ancora quella relativa all'esercizio 2020.

Sono presenti sul predetto sito, secondo quanto previsto, da ultimo, con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità 2022-2024, il Piano della *performance* 2022-2024, il PIAO 2023-2025 (alla sezione II: Valore pubblico, *performance* e anticorruzione) nonché il Codice di comportamento approvato il 28 gennaio 2022.

Nel corso dell'istruttoria, con riferimento al PTPCT 2022-2024, approvato il 30 aprile 2022, l'AdSP, in data 7 novembre 2023 ha riferito che:

- in occasione dell'aggiornamento per il triennio 2021-2023 del PTPCT, è stata avviata una nuova metodologia di analisi e valutazione del rischio di corruzione nei processi,

¹⁴ Il dPCM 22 settembre 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del dPCM 29 aprile 2016, ha definito gli schemi e le modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate ed alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

prevedendosi indicatori di stima del livello di rischio (alto-medio-basso) e con la creazione di una matrice finale del rischio. Si è considerato necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico, per esprimere il livello di esposizione complessivo al rischio;

- i dirigenti sono stati chiamati sin dal 2021 ad effettuare la valutazione del rischio sui processi di rispettiva competenza;
- il processo di affidamento della fornitura agli utenti portuali a titolo oneroso dei servizi generali è presente nell'allegato 2 al PTPCT 2022-2024, nel foglio denominato "Security Autisti";
- per il 2021 non sono emersi "accadimenti gravi di natura corruttiva dell'Ente nei rapporti esterni. Sono intervenute due segnalazioni ex art. 54 bis decreto legislativo n. 165 del 2001 di *wistleblowers* interni, riconducibili a presunte condotte ritorsive impattanti su aspetti di carattere funzionale e/o economico, entrambe ritenute infondate dall'Anac";
- l'RPTC, nell'ambito del ciclo della *performance* organizzativa, ha fornito all'OIV, sulla scorta dei *report* dei dirigenti, le attestazioni relative all'assolvimento degli obblighi di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 ed al rispetto delle misure di prevenzione, nonché i risultati dei monitoraggi su obiettivi specifici individuati nel Piano.

Osserva la Sezione che il processo relativo ai servizi generali potrebbe essere più coerentemente collocato nell'ambito di quelli relativi all'attività concessoria.

Con delibera del Presidente n. 170 del 17 maggio 2022, è stato nominato il responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza, nella persona del Segretario generale.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Ente sull'eventualità che si determinino conflitti di interesse in relazione alle funzioni del Segretario generale.

Con delibera del Presidente n. 188 del 7 settembre 2020 è stato nominato per un triennio l'Organismo indipendente di valutazione delle *performance* (OIV), in forma monocratica.

In applicazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 169 del 2016, che ha aggiunto l'art. 11-*bis* alla legge n. 84 del 1994¹⁵, è stato istituito, con delibera presidenziale n. 89 dell'8 marzo 2017, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, che consta di 18 membri in rappresentanza delle principali componenti del sistema portuale campano, designati dalle associazioni

¹⁵ Le modalità di designazione dei componenti e di svolgimento delle attività sono stabilite dal decreto del Mit del 18 novembre 2016.

nazionali di categoria maggiormente rappresentative (per l'esponente degli autotrasportatori dal comitato centrale del relativo albo). Essi svolgono attività di carattere consultivo (in sede di adozione del Piano regolatore di sistema portuale, del piano operativo triennale, del bilancio preventivo e consuntivo, di determinazione dei livelli dei servizi), a titolo gratuito. L'Organismo è stato integrato in seguito alla definizione degli indirizzi e delle regole effettuata dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale istituita presso il Ministero vigilante (art. 11 *ter* della legge n. 84 del 1994, aggiunto dall'art. 14 del decreto legislativo n. 169 del 2016). Da ultimo la composizione dell'Organismo è stata integrata con la delibera del Presidente n. 191 del 28 maggio 2021; un componente effettivo è stato sostituito con delibera presidenziale n. 316 del 4 ottobre 2021. Nell'anno 2021 l'Organismo si è pronunciato positivamente:

- nella seduta del 19 aprile, circa l'approvazione del bilancio per il 2020 e del PTPCT 2021-2023;
- nelle sedute del 26 luglio e 5 agosto, circa il Documento di pianificazione strategica di sistema - Dpss;
- nella seduta del 27 settembre, circa l'approvazione del regolamento di funzionamento dell'Organismo e dello Sportello unico amministrativo (SUA);
- nella seduta del 25 ottobre, circa l'approvazione del bilancio di previsione 2022 e la presa d'atto del documento denominato "Patto per la parità di genere";
- nella seduta del 13 dicembre, sul Documento di fattibilità del riallineamento tariffario nei sedimi di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

6. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La legge n. 84 del 1994 demanda alle AdSP l'adozione di atti di pianificazione e di programmazione finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare e delle risorse necessarie, nonché alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, nel rispetto dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della predetta legge n. 84 del 1994, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 232 del 2017, il Piano regolatore di sistema portuale si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e dei Piani regolatori portuali di ciascun porto; il primo deve essere coerente con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl; legge n. 245 del 15 giugno 1984 e art. 201 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, approvato nel dicembre 2010);¹⁶, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (Psnpl; decreto-legge 11 settembre 2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164: approvato nel luglio 2015); i Piani dei singoli porti dovranno essere armonizzati rispetto alla logistica nazionale ed al Dpss, nonché conformi alle Linee guida emanate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel marzo 2017).

A seguito delle modifiche recate all'art. 5 della legge n. 84 del 1994 dall'art. 4, comma 1-*septies* del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il Documento di programmazione strategica di sistema, oltre a definire gli obiettivi di sviluppo dell'Autorità, individua gli "ambiti portuali", che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale dell'Autorità stessa, anche le ulteriori aree, pubbliche e private, assoggettate alla sua competenza. Nello specifico, il Dpss ripartisce gli ambiti portuali in aree portuali e retroportuali, per le quali la pianificazione spetta al Prp, ed in aree di interazione tra porto e città, per le quali la pianificazione spetta alla Regione, ed individua i collegamenti infrastrutturali (cosiddetti "di ultimo miglio") di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti.

¹⁶ Fino all'approvazione del Pgtl si applica, ex art. 216, comma 2, del d. lgs. n. 50 del 2016, il quadro generale della programmazione delle infrastrutture di trasporto approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 novembre 2015 e sottoposto a valutazione ambientale strategica. Con il d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contrattiti.

In un'ottica di semplificazione procedurale, in sede di conversione del predetto decreto-legge n. 121 del 2021, è stato previsto che il Documento, adottato dal Comitato di gestione, venga sottoposto, mediante Conferenza dei servizi indetta dall'AdSP, al previo parere di ciascun comune e regione territorialmente interessati, da emettere entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intende espresso parere non ostativo; si stabilisce, altresì, che il Dpss venga approvato dal Ministero vigilante, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'art. 11-ter della citata legge n. 84 del 1994, facendo venire meno l'approvazione della Regione interessata ove non adottata entro sessanta giorni.

Al predetto strumento di pianificazione si aggiungono il Piano operativo triennale (Pot), di cui agli artt. 8 e 9 della legge n. 84 del 1994, il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale, ex art. 4-bis della citata legge del 1994 come modificata dall'art. 5 del decreto legislativo n. 216 del 1996 con il fine di perseguire specificamente la riduzione delle emissioni di CO₂, ed il Programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 21 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016. Con delibera del Presidente dell'Adsp del 30 dicembre 2019 è stato approvato il documento di pianificazione energetica ambientale, contenente una stima delle emissioni di anidride carbonica del sistema portuale, con l'individuazione degli interventi che ne permettano la riduzione e di quelli diretti al raggiungimento dei previsti obiettivi di efficientamento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Il documento è stato aggiornato con delibera del 17 dicembre 2020.

6.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piani regolatori portuali

Con delibera del Comitato di gestione n. 80 del 26 ottobre 2021 è stato adottato, ai sensi dell'art. 5, comma 1- quater, lett. b) legge n. 84 del 1994 e ss.mm.ii., ottenuti i pareri favorevoli dei tre Comuni interessati, il Dpss dell'AdSP del Mar Tirreno centrale. Successivamente al parere favorevole della regione Campania, reso con delibera di Giunta regionale dell'11 aprile 2022, il Dpss è stato assentito in data 12 aprile 2022 nel corso della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale ed è stato approvato definitivamente come decreto del Mims n. 251 del 5 agosto 2022.

L'art. 22, comma 6, del decreto legislativo n. 169 del 2016, modificato dall'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni dalla legge 28 febbraio

2020, n. 8, ha previsto, in via transitoria, che *“Nei porti di cui all'articolo 6, comma 1, della legge n. 84 del 1994, nei quali è istituita l'AdSP, i piani regolatori portuali che siano già stati adottati dal comitato portuale o dall'autorità marittima alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono approvati nel rispetto della normativa vigente al momento della loro adozione. Nei medesimi porti, fino all'approvazione dei Piani regolatori di sistema portuale, sono ammesse varianti localizzate (per interventi improcrastinabili o per il corretto utilizzo di fondi nazionali ed europei in relazione alle scadenze di esecuzione e di spesa) ai piani regolatori portuali vigenti, purché adottate da parte del Comitato di gestione entro il 31 dicembre 2022”*.

Con riferimento ai Piani regolatori per i tre porti dell'AdSP in esame, come approvati e in essere nell'attualità, si richiama la precedente relazione. Per nessuno dei porti predetti è stato concluso l'iter di approvazione dei nuovi Piani redatti o adottati.

L'AdSP ha comunicato di aver dato avvio alle attività progettuali per l'aggiornamento dei Prp dei porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia, in base alle sopravvenute normative, tenendo conto delle linee di sviluppo del Dpss. L'Ente ha precisato che gli aggiornamenti degli studi e dei rapporti ambientali relativi ai singoli porti, per l'avvio della VAS, ex art. 5 della legge n. 84 del 1994, sono in fase di completamento.

6.2 Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori

Gli artt. 8 e 9 della legge n. 84 del 1994 e successive modificazioni prevedono che l'Autorità portuale adotti un Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche; esso viene approvato dall'organo collegiale di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente ed è soggetto a revisione annuale.

Il Pot, approvato dal Comitato di gestione in coerenza con il Piano regolatore portuale, espone il programma delle opere da realizzare, con la quantificazione della relativa spesa.

Per ogni porto del sistema portuale viene redatto un documento, denominato *“master plan”*, quale strumento operativo di attuazione delle linee programmatiche contenute nel Pot.

Il Pot 2020 -2022, approvato il 27 novembre 2020, non è stato sottoposto a revisione annuale con riferimento al 2021 ed al 2022; ad aprile 2023 risulta in corso di redazione il Pot 2023-2025. Come detto, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016¹⁷, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori (Ptl), che contiene i lavori da avviare

¹⁷ L'art. 21 è stato modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera a) del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56.

nella prima annualità (elenco annuale dei lavori), per i quali viene riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

L'elenco annuale dei lavori viene redatto sulla base delle schede-tipo di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 (G.U. n. 55 del 6 marzo 2012). Le AdSP approvano il Ptl e l'elenco annuale unitamente al bilancio preventivo, di cui tali documenti costituiscono parte integrante (così il predetto decreto ministeriale).

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La seguente tabella espone la previsione su base triennale del Pot 2021-2023, integrata con gli elenchi annuali di cui ai i tre PTL.

Tabella 4 - Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori

N.	Interventi	Importo complessivo	I. n. 166 del 01.08.2002; d.m. 17.12.2013	Fondo perequativo I. n. 296 del 27.12.2006	Fondi programma di azione e coesione complementare al PON "infrastrutture e reti" 2014-2020	Fondi Adsp MTC	Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e successivi addendum - Delibere CIPE n. 96 del 2017 e n. 47 del 2019	Capitale privato
2021-2023								
10	Totale interventi AdSP - 2021 (finanziati)	108.223.006	16.002.206	1.520.800	0	3.200.000	47.500.000	40.000.000
1	Intervento con finanziamento - 2022	23.480.000	0	0	23.480.000	0	0	0
20	Interventi in attesa dell'atto formale di finanziamento - 2022	208.110.000	0	0	0	0	0	0
8	Interventi in attesa dell'atto formale di finanziamento - 2023	226.100.000	0	0	0	0	0	0
39	Importo totale interventi programmati POT e PTL 2021-2023 (finanziati e non)	565.913.006	16.002.206	1.520.800	23.480.000	3.200.000	47.500.000	40.000.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati estratti dai bilanci preventivi dell'Adsp Mar Tirreno centrale

Il Pot/Ptl 2021-2023 ha previsto la spesa di 565,9 mln (508,8 mln nel precedente Pot/Ptl 2020-2022).

Gli interventi relativi al porto di Napoli riguardano principalmente la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del porto stesso, il recupero e la valorizzazione dell'edificio degli *ex* Magazzini generali, il dragaggio dei fondali con deposito in cassa di colmata, il raccordo stradale, la ristrutturazione del molo Beverello e delle banchine del molo

San Vincenzo e del molo Carmine, il rafforzamento della diga foranea “Duca d’Aosta”, l’eliminazione di volumetrie in muratura e cemento armato dismesse o da dismettere.

Per il porto di Salerno gli interventi riguardano, oltre al dragaggio fondali ed all’allargamento dell’imboccatura, lavori per la struttura multipiano per il traffico delle auto e l’adeguamento della banchina del porto turistico Masuccio.

Per il porto di Castellammare di Stabia le opere sono soprattutto collegate alla prospettiva di crescita della cantieristica navale. Con la delibera CIPE (dal 1° gennaio 2021, Comitato interministeriale per la programmazione economica sviluppo sostenibile-CIPESS) n. 47 del 24 luglio 2019 sono stati assegnati all’AdSP 35 mln, nell’ambito delle risorse di cui al Fondo sviluppo e coesione 2014-2020-FSC. Piano operativo infrastrutture), finalizzate agli interventi di messa in sicurezza del porto di Castellammare di Stabia. Nella relazione annuale del Presidente dell’AdSP si evidenzia come il finanziamento concorra a realizzare l’obiettivo strategico di sviluppo industriale dell’area, anche per effetto del protocollo d’intesa tra Regione Campania e AdSP, con la partecipazione di Fincantieri, che mira in sostanza all’aumento della produttività dello stabilimento, anche ai fini occupazionali.

6.3 Programma di interventi infrastrutturali complementari al PNRR - d.m. 13 agosto 2021 n. 330

Con l’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari - Pnc, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr per complessivi 30.622 mln.

Il predetto art. 1 riporta l’elenco degli interventi finanziati ed il riparto delle risorse; quelli che interessano la portualità sono indicati nel comma 2, lett. c)¹⁸, nei punti 7, 8, 9, 10 e 11, che di seguito si indicano:

- punto 7: Sviluppo dell’accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici;
- punto 8: Aumento selettivo della capacità portuale;

¹⁸ Nell’art. 1, comma 2, lett. c), indicato nel testo sono assegnati 9.760 mln per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili riferiti a interventi inclusi in tredici punti elenco.

- punto 9: Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale;
- punto 10: Efficientamento energetico;
- punto 11: Elettrificazione delle banchine (*Cold ironing*), attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti *green* rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale.

Con il decreto Mef del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 59 del 2021, sono stati individuati per ciascun intervento del Pnc gli obiettivi iniziali, intermedi e finali¹⁹. Quelli di cui ai punti da 7 a 11 del comma 2, lett. c), sopra riportati, sono tutti in complementarità alla missione 3, componente 2, del Pnrr.

Con l'art. 7 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in considerazione del perdurare della situazione di crisi connessa agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali e dei prodotti energetici e della necessità di consentire il raggiungimento degli obiettivi finali del Pnc, si prevede che un decreto del Mef, da adottare di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di Pnrr entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, provveda all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali di cui all'allegato 1 del predetto decreto del 15 luglio 2021.

Con il d.m. n. 330 del 13 agosto 2021, come già evidenziato, è stato approvato il "programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", e sono state ripartite risorse per 2.835,63 mln; per l'AdSP MTC sono previsti 361 mln per i dieci progetti riportati nella seguente tabella.

Trattasi di:

- 5 interventi per il porto di Napoli, per un totale di euro 241 mln (66,76 per cento del totale previsto);
- 5 interventi per il porto di Salerno, per un totale di euro 120 mln (33,34 per cento del totale previsto).

L'AdSP ha comunicato di essere destinataria esclusivamente dei fondi di cui al Pnc.

L'anticipo erogato, complessivamente, rappresenta il 42,43 del totale di quanto previsto per la realizzazione dei dieci interventi.

¹⁹ I progetti relativi al solo Pnc, in base al d.l. 59 del 2021, art. 1, comma 7, sono monitorati dal sistema BDAP/MOP (banca dati delle amministrazioni pubbliche/monitoraggio opere pubbliche), previsto dal d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.

Tabella 5 - Interventi complementari al PNRR

Tipologia di intervento	CUP	Denominazione progetto	Importo intervento	Importo anticipo	Stato di avanzamento
Punto 7 - Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici	G61B20000840006	Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell'area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città.	26.000.000	12.380.950	È in corso di formalizzazione il PFTE rafforzato
	G65F20001560006	Prolungamento e rafforzamento della diga Duca D'Aosta nel porto di Napoli.	150.000.000	71.428.569*	Sono in corso di affidamento la progettazione definitiva e le indagini geognostiche
	G51B21003160006	Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso - fase 2 nel porto di Salerno.	40.000.000	19.047.617	richiesta la proroga della VIA
	G51B21003260006	Prolungamento del molo Manfredi nel porto di Salerno.	15.000.000	7.142.855	Inviato l'adeguamento tecnico funzionale al Consiglio Superiore
	G51B21003170006	Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine nel porto di Salerno.	40.000.000	19.047.617	PFTE rafforzato in corso di redazione
Totale punto 7			271.000.000	129.047.608	N. 5 interventi: 2 per il porto di Napoli e 3 per Salerno
Punto 8 - Aumento selettivo della capacità portuale	G61B20000830006	Completamento della darsena di levante. Lavori di ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena, compreso il dragaggio dei sedimenti di una parte dei fondali portuali e loro rifiuto in vasca.	20.000.000	8.051.280	Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria
Totale punto 8			20.000.000	8.051.280	N. 1 intervento per il porto di Napoli
Punto 9 - Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale	G67H20002440006	Riassetto dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio e della rete viaria portuale.	20.000.000	1.632.798	PFTE rafforzato in corso di redazione
	F51B08000600001	Realizzazione del 2° lotto del 1° stralcio dell'intervento "porta ovest" di Salerno Raddoppio del viadotto stradale di collegamento al porto.	10.000.000	816.398	Avanzamento dei lavori complementari al 97%
Totale punto 9			30.000.000	2.449.196	N. 2 interventi: 1 per il porto di Napoli e 1 per Salerno
Punto 11 - Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)	G61B21005650006	Cold ironing nel porto di Napoli.	25.000.000	8.510.573	PFTE rafforzato in corso di redazione
	G59J21005810006	Smart green port- cold ironing nel porto di Salerno.	15.000.000	5.106.343,19	PFTE rafforzato in corso di redazione
Totale punto 11			40.000.000	13.616.916	N. 2 interventi: 1 per il porto di Napoli e 1 per Salerno
Totale complessivo			361.000.000	153.165.000	N. 10 interventi: 5 per il porto di Napoli e 5 per Salerno**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da documentazione Adsp MTC, dati a febbraio 2023*

*L'Ente ha da ultimo comunicato (risposta del 28 settembre 2023 ad istruttoria generale della Sezione) che per detto intervento è stato previsto un finanziamento da "altre fonti" di euro 700.000, con trasferimento di euro 630.688. Il totale anticipi risulta, pertanto, euro 153.795.688, con l'incidenza percentuale di 42,6.

** Nella risposta sopra indicata l'Adsp ha evidenziato che per tutti gli interventi sono stati approvati accordi procedurali da agosto a dicembre 2021.

7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'AdSP, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994 svolge i seguenti compiti:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

7.1 Opere di grande infrastrutturazione. Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le seguenti tabelle descrivono gli interventi di grande infrastrutturazione²⁰ ultimati e quelli in corso al 31 dicembre 2021 nei due porti principali del sistema, con indicazione degli importi ammessi a finanziamento.

²⁰ Sono considerate grandi opere di infrastrutturazione, ai sensi dell'art. 5, comma 9, della l. n. 84 del 1994, "le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali". La disposizione prevede, inoltre, che i relativi progetti siano approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tabella 6 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Napoli - esercizio 2021

Porto di Napoli - interventi ultimati	Fonte di finanziamento		Importo complessivo
	Fondi AdSP Mtc	Altri finanziamenti l. 296/2006; art. 1 c. 983; POR-FESR Campania 2014-2020; l. 388/2000 - dm 02/05/2001; art. 18 bis ln. 84/94	
Lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3"	0	10.809.000	10.809.000
Allestimento spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	839.719	5.160.281	6.000.000
Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluentamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - primo lotto	0	6.500.000	6.500.000
Totale interventi ultimati Porto di Napoli	839.719	22.469.281	23.309.000
Porto di Napoli - Interventi in corso	Fondi AdSP Mtc	Altri finanziamenti	Importo complessivo
		l. n. 296/2006; art. 1 c. 983; POR-FESR Campania 2014-2020; l. 388/2000 - dm 02/05/2001; art. 18 bis l. n. 84/94; l. 166/2002 - dm 26.06.2004; PON Infrastrutture e Reti 2014-2020; Accordo procedimentale n. 8774 del 2 settembre 2014 art. 18 bis legge n. 84/94	
Lavori di "Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2.	8.530.000	20.470.000	29.000.000
Lavori di riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli - Terminal Passeggeri alla Calata Beverello	1.406.197	16.493.803	17.900.000
Lavori di Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili.	0	15.653.000	15.653.000
Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane	505.580	13.825.270	14.330.850
Lavori di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale".	1.944.284	3.855.716	5.800.000
Bacino di carenaggio n° 1 - realizzazione della nuova barcaporta - tipo "a ribalta"	2.750.000	0	2.750.000
Esecuzione interventi urgenti di consolidamento, restauro e recupero del cosiddetto arco borbonico di via Partenope	0	800.000	800.000
Porto di Napoli - Indagini e rilievi al molo San Vincenzo e alla diga Duca degli Abruzzi per l'individuazione dei danni causati dalle mareggiate del 28 e 29 dicembre 2020 e del 2 gennaio 2021	154.169	0	154.169
Realizzazione della rete fognaria portuale	0	18.000.000	18.000.000
Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	0	26.500.000	26.500.000
Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	0	12.000.000	12.000.000
Piano di efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	0	10.000.000	10.000.000
Prolungamento Diga Duca d'Aosta	0	20.000.000	20.000.000
Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d imbarco passeggeri alla calata Beverello	1.200.000	3.600.000	4.800.000
Totale interventi in corso Porto di Napoli	16.490.230	161.197.789	177.688.019
Totale interventi opere di grande infrastrutturazione Porto di Napoli - esercizio 2021	17.329.949	183.667.070	200.957.390

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione annuale 2021 - AdSP Mar Tirreno centrale

Tabella 7 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Salerno - Esercizio 2021

Porto di Salerno- interventi ultimati	Fonte di finanziamento		Importo complessivo
	Fondi AdSP Mtc	Altri finanziamenti	
		l. 296/06; art. 1 c.983; l. 413/98	
Modifica imboccatura porto Masuccio salernitano	0	870.000	870.000
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6 ottobre 2011)	0	1.830.000	1.830.000
Totale interventi ultimati Porto di Salerno	0	2.700.000	2.700.000
Porto di Salerno - Interventi in corso	Fondi AdSP Mtc	Altri finanziamenti	Importo complessivo
		l. 296/06; art. 1 c.983; l. 413/98; l. 84/94 art.6; PON 2007-2013; PON 2014-2020;	
Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del Porto commerciale	144.000	6.186.000	6.330.000
Infrastrutture di <i>security</i> del Porto commerciale	0	4.518.360	4.518.360
Briccole n. 25 (realizzazione briccola n. 5 e riparazione briccola n. 2)	0	765.000	765.000
Fabbricato servizi Porto commerciale	1.226.994	4.023.006	5.250.000
Intervento urgente ripristino banchina Rossa/Molo ponente + Molo 3 gennaio	0	1.500.000	1.500.000
Hub portuale di Salerno	1.000.000	148.972.000	149.972.000
Escavo fondali del Porto commerciale	0	38.100.000	38.100.000
Modifica imboccatura del Porto commerciale	0	23.000.000	23.000.000
Totale interventi in corso Porto di Salerno	2.370.994	227.064.366	229.435.360
Totale interventi in corso opere di grande infrastrutturazione Porto di Salerno - esercizio 2021	2.370.994	229.764.366	232.135.360

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione annuale 2021 - AdSP Mar Tirreno centrale

Con riferimento al porto di Salerno, il progetto per i lavori di rifacimento delle pavimentazioni delle banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata, Trapezio Levante e porzione banchina Ligea, finanziati *ex art. 1 comma 983, legge n. 296 del 2006*, per euro 2.660.000, previsto tra gli interventi nell'esercizio 2020, non è stato ancora avviato, come riferito dall'Ente, determinandosi l'esigenza di una rielaborazione del progetto a causa sia dell'emergenza sanitaria, sia del un mutato stato dei luoghi.

Anche la fase progettuale per i lavori sul "fabbricato servizi" nel porto commerciale, per euro 5.250.000, di cui alla precedente tabella, non è stata avviata nel 2021. Si evidenzia, in proposito, che l'espletamento di una procedura di gara aperta, *ex art. 60 del decreto legislativo n. 50 del 2016*, per l'individuazione degli operatori con cui concludere un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del medesimo decreto legislativo, finalizzato, con riferimento ad interventi infrastrutturali, all'erogazione di servizi di ingegneria e architettura connessi alle attività di progettazione, direzione dell'esecuzione e verifica preventiva della stessa progettazione, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo, n. 50 del 2016, nonché all'affidamento di lavori riguardanti attività di supporto strumentali alla progettazione (indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni) è stato deliberato con delibera presidenziale n. 72 del 25 febbraio 2022. L'accordo quadro, della durata di quattro anni, per l'importo complessivo di 69 mln, suddivideva la commessa in sei lotti

(prolungamento e rafforzamento delle dighe foranee e dei moli; adeguamento e messa in sicurezza di moli e banchine; strade e ferrovie; potenziamento e riqualificazione di immobili; interventi di sostenibilità ambientale; verifica preventiva della progettazione²¹), per ciascuno doveva essere individuato un operatore economico.

Nelle precedenti relazioni della Sezione si è avuto modo di evidenziare i ritardi che, in generale, hanno connotato la gestione degli interventi infrastrutturali sull'economia portuale e su quella del territorio circostante, ritardi da ascrivere da un lato alla mancata approvazione del nuovo Piano regolatore portuale, che ha comportato modifiche progettuali in corso d'opera, dall'altro all'ampiezza dei tempi occorrenti per le progettazioni, che sono sottoposte ad un'istruttoria di verifica complessa, stanti anche i vincoli paesaggistici e archeologici²². A detti fattori si sono aggiunti i tempi di erogazione dei finanziamenti pubblici ed il protrarsi delle procedure di gara, tenuto conto anche dei ricorsi al giudice amministrativo.

Resta stringente la necessità, più volte rilevata da questa Sezione, di accelerare le procedure di approvazione del Piano regolatore portuale e di avviare le progettazioni definitive con un congruo anticipo rispetto ai tempi di cantierabilità previsti, al fine di evitare approfondimenti nella fase dell'approvazione e di definire in modo credibile il cronoprogramma dei lavori. La problematica acquista maggiore pregnanza in relazione agli obblighi di conseguimento dei traguardi e degli obiettivi posti nel PNRR.

Secondo quanto riferito dall'Autorità nella relazione annuale sull'esercizio 2021 del maggio 2022 e nella nota del 15 marzo 2023 contenente osservazioni al referto di questa Sezione per il 2020, l'accordo quadro, di cui sopra si è riferito, avrebbe dovuto consentire la riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione delle progettazioni necessarie, nell'ambito degli interventi rientranti nella programmazione triennale.

²¹ Trattasi degli interventi che nel periodo di vigenza dell'accordo quadro potranno essere oggetto di progettazione, direzione lavori e verifica. I servizi di ingegneria e architettura comprendono le seguenti attività: progetto di fattibilità tecnica ed economica (linee guida C.S.LL.PP. del 29.07.2021) progetto definitivo, progetto esecutivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione; *project review* di progetti preliminari o definitivi agli atti dell'AdSP; prestazioni integrative inerenti le attività di supporto strumentali alla progettazione, consistenti nella redazione del piano esecutivo per le indagini geognostiche e ambientali, nella supervisione e direzione dei lavori delle indagini e nella redazione del piano di caratterizzazione dei fondali; direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

²² Con riferimento alla riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli, l'attività progettuale, affidata all'Autorità portuale nel 2012, che aveva richiesto la collaborazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, è stata oggetto di successive integrazioni, anche a seguito di ritrovamenti archeologici in occasione dei lavori per la metropolitana di Napoli. Dopo l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti per legge, il progetto definitivo è stato approvato nel settembre 2017 e quello esecutivo nel successivo mese di luglio 2018.

Espletata la procedura di aggiudicazione, i lavori, consegnati a novembre 2019, sono stati sospesi, a causa di nuovi ritrovamenti di interesse storico culturale, conseguendone la revisione del progetto esecutivo, di nuovo poi sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza. Solo nel dicembre 2021 è stato approvato il progetto di variante in corso d'opera ed i lavori sono ripresi il 15 dicembre successivo.

Per quanto concerne l'esercizio in esame, si è pervenuti all'affidamento del lotto 4 (potenziamento e riqualificazione degli immobili) dell'accordo quadro della gara predetta, con delibera presidenziale n. 377 del 22 dicembre 2022, a favore dell'operatore economico aggiudicatario (delibera presidenziale n. 279 del 20 settembre 2022).

Nella seguente tabella si rappresentano i dati essenziali sullo stato degli interventi relativi alle grandi opere infrastrutturali del Porto di Napoli rientranti nel cosiddetto "Grande progetto".

Tabella 8 - Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli

Porto di Napoli - - Interventi ultimati			
A3	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati all'escavo	POR FESR Campania 2014/2020	5.000.000
A4	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli	POR FESR Campania 2014/2020	2.000.000
A5	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	POR FESR Campania 2014/2020	6.000.000
A9	Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati.	PON Infrastrutture e reti 2014/2020	33.625.325
Totale interventi ultimati Porto di Napoli per Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli			46.625.325
Porto di Napoli - Interventi in corso			
A1	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	POR FESR (Programma operativo regionale Fondo europeo di sviluppo regionale) Campania 2014/2020	18.000.000
A2	Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	PON Infrastrutture e reti 2014/2020	26.500.000
A6	Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	POR FESR Campania 2014/2027	12.000.000
A7	Piano efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative.	POR FESR Campania 2014/2027	10.000.000
A8	Prolungamento della diga Duca d'Aosta	POR FESR Campania 2014/2027	20.000.000
Totale interventi in corso Porto di Napoli per Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli			86.500.000
Totale interventi Grande progetto Logistica e Porti - Porto di Napoli			133.125.325

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione annuale 2021 - AdSP Mar Tirreno centrale

Il cosiddetto "Grande progetto" del porto di Salerno (73 mln, fondi POR FESR Regione Campania) prevedeva il consolidamento del molo Trapezio ponente e della testata del molo Trapezio, sia per completare l'adeguamento funzionale delle banchine sotto il profilo strutturale, sia per consentire l'abbassamento del fondale, mediante attività di dragaggio; il

tutto in analogia ed in continuità a quanto già realizzato per la darsena centrale ed il molo Manfredi. Detti lavori sono ultimati e sono stati collaudati in data 12 maggio 2016.

Il progetto citato prevedeva due ulteriori interventi, ovvero la modifica con ampliamento dell'imboccatura portuale, al fine di consentire, in piena sicurezza, l'ingresso e la manovra di evoluzione nel bacino portuale alle navi di grandi dimensioni, nonché l'escavazione dei fondali del porto e del canale di ingresso, finalizzata a consentire l'accesso e la manovra, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione, destinate sia al traffico passeggeri (crociere) che al traffico di merci (*containers, ro-ro, general cargo*). Entrambi gli interventi non sono allo stato ancora portati a compimenti e, pertanto, con delibera di Giunta regionale n. 503 del 22 ottobre 2019 sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e reti 2014-2020. Il primo intervento è finanziato per 23 mln; il secondo per 20 mln sul Fondo sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017, *addendum* piano operativo infrastrutture, primo stralcio, e per 18,1 mln sul PON infrastrutture e reti 2014-2020.

7.2 Attività promozionale

Tra i compiti delle AdSP, l'art. 6, comma 4, lett. a), della legge n. 84 del 1994 contempla quello di "promozione" dei servizi offerti.

Si evidenzia la flessione del 49,54 per cento delle iniziative rispetto al precedente esercizio, dovuta principalmente alla mancanza dello svolgimento delle fiere in presenza, in relazione, ancora, all'emergenza sanitaria.

Tabella 9 - Attività promozionale

AdSP MTC	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Impegni di competenza	217.539	109.775	-107.764	-49,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Lo scopo promozionale, orientato verso l'interazione con il territorio, è stato attuato soprattutto mediante lo svolgimento delle attività fieristiche e delle missioni istituzionali, organizzate spesso insieme ad altri enti pubblici (soprattutto Regioni e Comuni).

Tra le iniziative, svolte a Napoli, Castellammare e Salerno si segnala l'organizzazione di visite guidate via mare per scoprire gli edifici monumentali dello scalo.

La mostra di Oltremare - Napoli si è svolta dal 18 al 20 giugno 2021. Si è tenuta in modalità virtuale o ibrida, l'“*Italian port days*”, dal 1° al 10 ottobre, iniziativa comune a tutte le AdSP, organizzata da Assoport, per illustrare attraverso video, le varie attività portuali, ai fini di un avvicinamento della realtà urbana a quella portuale. Il “*Sea Sun Salerno - Festa del Mare*”, che propone convegni finalizzati alla conoscenza e approfondimento delle tematiche inerenti alle attività portuali, ha avuto luogo nel periodo da luglio a settembre 2021.

7.3 Attività autorizzatoria

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge n. 84 del 1994, sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. Si definiscono servizi portuali, invece, quelli riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie alle operazioni predette.

Il successivo comma 3 dispone che l'esercizio di tali attività sia soggetto ad autorizzazione dell'Autorità portuale. Le imprese autorizzate sono iscritte in appositi registri tenuti dall'Autorità stessa e sono soggette al pagamento di un canone annuo e alla prestazione di una cauzione.

Nella precedente relazione è stato già riferito come l'AdSP abbia emanato il regolamento per le autorizzazioni di cui al predetto art. 16 con ordinanza presidenziale n. 1 del 7 gennaio 2019, che detta la disciplina uniforme per i tre porti. Il citato regolamento ha subordinato il rilascio dell'autorizzazione per le operazioni, con durata da uno a quattro anni, o corrispondente a quella della eventuale concessione²³, anche al possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria, tecnico - organizzativa e di corretta gestione del personale dipendente.

La medesima disposizione ha stabilito anche che annualmente venga fissato, assicurando la più ampia concorrenza, il numero massimo delle autorizzazioni ammissibili, sia per le operazioni che per i servizi portuali. Qualora il numero delle istanze dirette ad ottenere il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione ecceda tale limite numerico, è previsto che l'AdSP, in applicazione dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione²⁴, dia priorità alle

²³ Ai sensi dell'art. 16, comma 6, della l. n. 84 del 1994 “L'autorizzazione ha durata rapportata al programma operativo proposto dall'impresa ovvero, qualora l'impresa autorizzata sia anche titolare di concessione ai sensi dell'art. 18, durata identica a quella della concessione medesima; l'autorizzazione può essere rinnovata in relazione a nuovi programmi operativi o a seguito del rinnovo della concessione”.

²⁴ Al riguardo il regolamento richiama la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) n. 57 del 30 maggio 2018, con la quale sono state approvate le “Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione”; si prevede, tra l'altro, che la valutazione dei requisiti, ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, sia effettuata sulla base di indicatori, e di valori minimi

imprese che dimostrino di assicurare un incremento ed una qualificazione dei traffici, con riferimento a specifici parametri di valutazione relativi sia agli investimenti programmati che ai piani operativi. L'autorizzazione può essere rinnovata, con procedura ad evidenza pubblica, subordinatamente al riaccertamento dei requisiti stabiliti per il rilascio. L'eventuale decadenza e revoca della concessione determina la decadenza e revoca dell'autorizzazione e viceversa.

Con ordinanza n. 79 del 28 dicembre 2021 è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali e commerciali *ex art.* 68 del Codice della navigazione, a tenore del quale coloro che esercitano un'attività nell'interno dei porti ed in genere nell'ambito del demanio marittimo sono soggetti, nell'esplicazione di tale attività, alla vigilanza del soggetto preposto che la svolge anche prevedendo l'iscrizione in appositi registri e speciali limitazioni.

Con l'indicato atto generale, tra l'altro, sono stati disposti:

- l'aggiornamento delle attività oggetto della regolamentazione;
- l'esenzione dall'iscrizione nel registro per i soggetti titolari di concessione demaniale;
- l'unificazione del registro e delle tariffe per i tre porti;
- la presentazione delle istanze tramite lo sportello unico amministrativo (Sua).

Le abilitazioni sono rilasciate per uno o due anni, salve quelle occasionali. È possibile chiederne il rinnovo (per un corrispondente periodo), atto che resta subordinato alla persistenza dei requisiti ed elementi indicati all'atto dell'iscrizione.

L'art. 17 della legge n. 84 del 1994 dispone in ordine alla fornitura di lavoro temporaneo alle imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Si prevede che le AdSP autorizzino per dette prestazioni una impresa, la cui attività sia esclusivamente rivolta alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali, dotata di adeguato personale e risorse proprie, con specifica professionalità nel settore portuale. Quanto alle autorizzazioni in scadenza al 31 dicembre 2020, l'AdSP del Mar Tirreno centrale si è avvalsa dell'istituto della proroga, in relazione alla emergenza sanitaria da Covid-19 e in applicazione della normativa di cui al citato art. 199 del decreto-legge n. 34 del 2020 e ss.mm.ii. Nel corso del 2022 si è avviata la procedura ad evidenza pubblica per le autorizzazioni.

Nella seguente tabella si espongono i dati numerici e le tipologie delle autorizzazioni come indicati dall'AdSP.

per tali indicatori, predeterminati ed idonei a garantire il livello di qualità ritenuto indispensabile in relazione all'attività da espletare.

Tabella 10 - Autorizzazioni

Autorizzazioni			
Porto di Napoli			
<i>Ex art. 16 della l. n. 84/1994</i>	2020	2021	Variazione assoluta
Operazioni portuali	10	10	0
Servizi portuali	5	5	0
Totale	15	15	0
Attestazioni di iscrizione <i>ex art. 68 cod. nav.</i>	304	247	-57
Porto di Castellammare di Stabia			
<i>Ex art. 16 della l. n. 84/1994</i>	2020	2021	Variazione assoluta
Operazioni portuali	0	0	0
Servizi portuali	0	0	0
Totale	0	0	0
Attestazioni di iscrizione <i>ex art. 68 cod. nav.</i>	0	0	0
Porto di Salerno			
<i>Ex art. 16 della l. n. 84/1994</i>	2020	2021	Variazione assoluta
Operazioni portuali	10	9	-1
Servizi portuali	9	8	-1
Totale	19	17	-2
Attestazioni di iscrizione <i>ex art. 68 cod. nav.</i>	76	74	-2
Totale complessivo autorizzazioni	380	321	-59

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Adsp Mtc

Nel 2021 sono attive, per il porto di Napoli, n. 10 autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali *ex art. 16* della legge n. 84 del 1994. L'AdSP ha proceduto, inoltre, alla proroga di due autorizzazioni in scadenza al 31 dicembre 2020, in applicazione del decreto-legge n. 34 del 2020 e, in base all'art. 16, comma 6, della legge n. 84 del 1994, per l'esigenza di uniformare la durata dell'autorizzazione a quella della concessione (da ultimo nota del 27 settembre 2023).

Per il porto di Salerno sono attive nel 2021 9 autorizzazioni per operazioni, prorogate secondo i criteri indicati nel precedente capoverso. A seguito del rigetto dell'istanza presentata per lo svolgimento delle operazioni in regime di autoproduzione da un'impresa autorizzata, è pendente il giudizio instaurato presso il Tar Campania - Salerno.

Per i servizi specialistici sono attive complessivamente 13 autorizzazioni, di cui 5 per il porto di Napoli, e 8 per il porto di Salerno. Quanto alle prime, 4 risultano in naturale scadenza al 31 dicembre 2022 e una prorogata in base alla normativa emergenziale fino alla medesima data. Per il 2023 è stata avviata nel corso del 2022 la procedura ad evidenza pubblica per le autorizzazioni alle operazioni. Al riguardo si raccomanda in via generale di avviare le procedure di evidenza pubblica con adeguato anticipo, al fine di accelerare il subentro del nuovo aggiudicatario.

Delle 8 autorizzazioni per servizi per il porto di Salerno, 3 risultano in naturale scadenza al 31 dicembre 2021 (di cui una prorogata in base alla normativa emergenziale con termine al 29 giugno 2022) e 5 al 31 dicembre 2022. Nel corso del 2022 è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica anche per i servizi specialistici nel porto di Salerno.

Per il porto di Castellammare di Stabia non è stata rilasciata alcuna autorizzazione, tanto per operazioni, quanto per i servizi specialistici e complementari, ai sensi degli art. 16 e 18 della legge n. 84 del 1994, in relazione alla specifica attività svolta, ossia cantieristica navale, diporto, servizi tecnico-nautici, traffico navale intercostiero, pesca. L'Ente ha chiarito al riguardo che trattasi di settori di attività economiche²⁵ disciplinati dagli artt. 36 e ss. del codice della navigazione; ha inoltre evidenziato che, con riferimento ai servizi tecnico-nautici ed agli ormeggi delle navi-traghetto, la competenza spetta all'Autorità marittima, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 84 del 1994 ed alla Regione Campania - Servizi trasporti pubblici locali.

Considerato che, ai sensi del comma 1-*ter*²⁶ del predetto art. 14, nei porti "sede di Autorità di sistema portuale la disciplina e l'organizzazione dei servizi di cui al comma 1- *bis*", ossia tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio, ormeggio e battellaggio, quali servizi di interesse generale atti a garantire la sicurezza della navigazione e dell'approdo, spettano all'Autorità marittima "di intesa con la medesima AdSP", si evidenzia l'esigenza che anche dette attività vengano svolte in regime concorrenziale²⁷.

Con riferimento alla fornitura di lavoro temporaneo alle imprese autorizzate per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali, prevista dall'art. 17 della legge n. 84 del 1994²⁸, la validità della autorizzazione alla società cooperativa a responsabilità limitata "Compagnia unica lavoratori portuali - Napoli", rilasciata il 19 ottobre 2010, era stata estesa, con delibera presidenziale n. 167 del 1° giugno 2018, fino al 28 gennaio 2020. Ai sensi del citato art. 199, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, con atto autorizzativo n. 13 del 27 maggio 2020, la cooperativa stessa ha continuato a svolgere l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo in proroga, fino al 19 maggio 2022. Ulteriore proroga è stata stabilita al

²⁵ Sulle attività industriali, artigianali e commerciali si veda *supra*.

²⁶ Comma aggiunto dall' art. 2, comma 13-bis, del d.l. n. 535 del 1996 e successivamente modificato dall'art.16, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 169 del 2016.

²⁷ In tal senso già l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nel provvedimento n. 5415 (IC4) del 16 ottobre 1997.

²⁸ Ai sensi del successivo art. 24, i lavoratori di tutte le imprese operanti nel porto, nonché i dipendenti delle associazioni di cui all'articolo 17, sono iscritti in appositi registri tenuti dall'Autorità.

completamento della procedura ad evidenza pubblica ed alla sottoscrizione della nuova autorizzazione, con delibera presidenziale n. 173 del 18 maggio 2022²⁹.

Il Comitato di gestione, con la delibera n. 42 del 20 luglio 2022, ha preso atto dei pareri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare e della Commissione consultiva (art. 15³⁰) sulle linee guida per la redazione del capitolato tecnico di gara, e si è espresso favorevolmente sull'espletamento della procedura, di rilevanza comunitaria. Con delibera presidenziale n. 31 del 7 febbraio 2023 la procedura ad evidenza pubblica comunitaria è stata aggiudicata all'unico concorrente. Per effetto della fornitura è risultata, nel 2021, la dotazione di 63 unità lavorative per il porto di Napoli (61 nel 2020).

Nel 2015 è stato rilasciato il titolo autorizzativo per la cooperativa dei lavoratori ("Flavio Gioia") per il porto di Salerno, per un periodo decennale; essa ha operato con 103 addetti nel 2021 (104 nel 2020). Nessun titolo autorizzativo ha interessato il porto di Castellammare di Stabia.

La lettera *s-bis* del comma 3 dell'art 8 della legge n. 84 del 1994, (aggiunta dal citato decreto legislativo n. 232 del 2017), prevede l'adozione, previa delibera del Comitato di gestione (art. 9, comma 5, lettera *m-bis*), e sentita la Commissione consultiva, del Piano triennale (soggetto a revisione annuale) dell'organico del porto, cioè la quantificazione del numero di lavoratori necessari alle imprese titolari di autorizzazioni e concessioni. Sulla base del predetto atto generale, l'AdSP adotta piani operativi di intervento per il lavoro portuale finalizzati alla formazione professionale, alla riqualificazione o alla riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività, sempre in ambito portuale.

Con riferimento al porto di Napoli, nella precedente relazione si è osservato che l'operatività del piano per la formazione, presentato dall'impresa autorizzata *ex art. 17* della legge n. 84 del 1994 nel marzo 2020, ha subito rallentamenti per effetto della emergenza sanitaria. Si è anche già evidenziato come, con la delibera n. 233 del 6 novembre 2020, l'AdSP abbia riconosciuto alla predetta società il contributo di cui all'art. 199, comma 1, lett. b), del citato decreto n. 34

²⁹ Nella delibera n. 173 indicata nel testo si specificava che in data 24 maggio 2022 erano stati convocati, in ordine alle emanande linee guida per la redazione del capitolato tecnico della procedura comunitaria, l'Organismo di partenariato della risorsa mare e la Commissione consultiva di Napoli, ed in data 26 maggio 2022 il Comitato di gestione, al fine del rilascio dei pareri previsti dalla l. n. 84 del 1994.

³⁰ Con decreto del Mit è istituita, in ogni porto, una commissione composta da cinque rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto, da un rappresentante dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale e da un rappresentante di ciascuna delle categorie imprenditoriali operanti nel porto (armatori, industriali, spedizionieri, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori), con funzioni consultive in ordine al rilascio e revoca delle autorizzazioni e concessioni di cui agli articoli 16, 17 e 18, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese e alla formazione professionale dei lavoratori.

del 2020, nel contempo disponendo che tale somma fosse posta a compensazione degli importi, a debito della cooperativa, per canoni, in ragione dei rapporti autorizzativi e concessori in essere.

Si aggiunge che la cooperativa di Napoli ha presentato in data 23 luglio 2021, un nuovo piano di risanamento, ai sensi dell'art. 17, comma 15-*bis* della legge n. 84 del 1994³¹, finalizzato alla salvaguardia del livello occupazionale ed al riequilibrio economico e patrimoniale della cooperativa stessa.

L'apposita commissione interna, composta dai dirigenti dell'Ente competenti per materia, nella seduta del 13 giugno 2022, si è espressa favorevolmente rispetto alle previsioni di erogazione di contributi per la formazione e riqualificazione del personale e per l'applicazione dell'istituto della c.d. "isopensione" (art. 4 della legge 28 giugno 2012 n. 92, c.d. "legge Fornero").

L'AdSP, con il provvedimento n. 29031 del 28 novembre 2022, ha accolto le istanze della società in ordine alle predette misure ma ha rigettato quelle relative all'attribuzione di incentivi all'esodo: a tale fine l'Autorità ha fatto riferimento alle posizioni negative precedentemente espresse dai Ministeri vigilanti circa il finanziamento degli incentivi con risorse erariali, nonché a quelle concernenti interventi finalizzati a ristabilire gli equilibri patrimoniali dell'impresa, ritenendole assorbite dall'erogazione dei contributi di cui all'art. 199, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 34 del 2020, attribuiti nel 2021 e nel 2022 (citata nota dell'AdSP del 30 marzo 2023).

Il predetto provvedimento è stato impugnato dalla società innanzi al Tar.

Nella relazione annuale si rappresenta che per il porto di Salerno non è stata data applicazione all'art. 17, comma 15-*bis*, della legge 84 del 1994.

Per il periodo da gennaio a dicembre 2021, l'AdSP in esame ha impegnato per contributi *ex art.* 199 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, euro 588.430; di essi euro 332.380 per la cooperativa di Napoli ed euro 256.050 per quella di Salerno.

³¹ L'art. 17, comma 15-*bis*, indicato nel testo, così dispone: "Al fine di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera, l'Autorità di sistema portuale può destinare una quota, comunque non eccedente il 15 per cento delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci sbarcate ed imbarcate, al finanziamento della formazione, del ricollocamento del personale, ivi incluso il reimpiego del personale inidoneo totalmente o parzialmente allo svolgimento di operazioni e servizi portuali in altre mansioni, e delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori dell'impresa o dell'agenzia di cui al presente articolo. Al fine di evitare grave pregiudizio all'operatività del porto, le Autorità di sistema portuale possono finanziare interventi finalizzati a ristabilire gli equilibri patrimoniali dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera nell'ambito di piani di risanamento approvati dall'Autorità stessa".

7.4 Gestione del demanio marittimo

In applicazione dell'art. 8, comma 2, lett. m), della legge n. 84 del 1994, l'AdSP amministra le aree e i beni del demanio marittimo, esercitando le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della navigazione, in tema di concessione onerosa dell'occupazione e dell'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un tempo determinato.

Ai sensi dell'art. 18 (rubricato "Concessione di aree e banchine") della medesima legge n. 84 del 1994, l'AdSP, inoltre, dà in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, per l'espletamento delle operazioni portuali, nonché di attività relative ai passeggeri e di servizi di preminente interesse commerciale ed industriale. Le concessioni sono affidate sulla base di idonee forme di pubblicità, stabilite dal Mit, che indica, altresì, i criteri di durata le modalità di rinnovo e di cessione degli impianti a nuovo concessionario, i limiti minimi dei canoni.

Nella precedente relazione si è data informazione circa l'approvazione, con delibera del Presidente dell'AdSP n. 358 del 19 novembre 2018, del regolamento d'uso delle aree demaniali marittime³², con il quale sono state delineate le procedure per il rilascio delle concessioni ex artt. 36 del cod. nav. e 18 della legge n. 84 del 1994, nonché di quelle previste da leggi speciali (per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, di depositi costieri, di oleodotti, di impianti *bunker* e distribuzione carburanti). In sostanza, alla presentazione delle domande di concessione, assoggettate a meccanismi pubblicitari per consentire la presentazione di osservazioni e opposizioni ovvero di domande di altre imprese interessate, si è prevista l'attivazione di una procedura a carattere competitivo, volta ad individuare l'istanza che prospetti la più proficua utilizzazione del titolo ampliativo. Si è stabilito, altresì che i criteri di valutazione predeterminati dall'Ente ed i relativi parametri siano resi pubblici e comunicati ai soggetti istanti. Resta ferma, in base al regolamento dell'Ente, la facoltà discrezionale per l'Autorità di assentire in concessione beni del demanio marittimo attraverso forme

³² Le direttive in materia erano state emanate con la circolare n. 3087 del 5 febbraio 2018 del Mit, nonché con la citata delibera dell'Art n. 57 del 2018, richiamate nel regolamento dell'AdSP. Nella delibera dell'Art si prevedeva, tra l'altro, che le concessioni fossero affidate tempestivamente con procedura di selezione ad evidenza pubblica, avviata d'ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di avviso, con modalità tali da consentire un'effettiva ed ampia conoscibilità agli operatori interessati, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, predeterminando, tra l'altro, i criteri di selezione delle domande, con le relative ponderazioni, quali pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici, che valorizzino in particolare i piani di investimento ed i tempi di realizzazione degli stessi, gli obiettivi da conseguire e la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni.

procedimentali ad avvio d'ufficio e non ad istanza di parte, laddove ciò sia ritenuto opportuno ai fini dell'attuazione dei compiti istituzionali³³.

Nella precedente relazione si è dato, inoltre, conto delle innovazioni recate dall'art. 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, c.d. "Concorrenza 2021")³⁴ che ha sostituito il predetto art. 18, disponendo l'affidamento delle concessioni di aree e banchine *"previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva"*³⁵.

Si aggiunge che in data 28 dicembre 2022 è stato emesso il decreto attuativo (del Mit, di concerto con il Mef) n. 202, che ha disposto, in sintesi:

- l'applicazione dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- la pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 18 del regolamento della navigazione marittima³⁶, e secondo le modalità di cui all'articolo 4 dello stesso decreto attuativo, del bando (procedimento avviato d'ufficio) e dell'avviso (procedimento avviato su istanza di parte), i quali indichino, tra l'altro, l'ammontare del canone, gli obblighi di presentazione a carico dei partecipanti alla procedura, i parametri di valutazione delle domande (tra i quali il piano degli investimenti ed occupazionale, la sostenibilità ambientale del progetto industriale proposto), la durata massima della concessione determinata tenendo conto, sulla base di criteri di ragionevolezza, del tempo necessario per l'ammortamento degli investimenti, dell'esigenza di non restringere eccessivamente la libera concorrenza e del conseguimento dell'equa remunerazione del capitale investito;
- l'inammissibilità delle istanze non coerenti con il Piano regolatore portuale e con gli strumenti di pianificazione strategica nazionale del settore;

³³ Nella citata circolare del Mit n. 3087 del 2018 si riteneva che i predeterminati criteri oggettivi dovessero "essere portati a conoscenza degli interessati prima della presentazione della documentazione tecnica progettuale ...".

³⁴ La legge, nell'ottica di rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori, ha anche dettato disposizioni in materia di mappatura e trasparenza dei regimi concessori dei beni pubblici (art. 2), di efficacia delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive (art. 3), nonché di affidamento delle concessioni per dette finalità, (art. 4).

³⁵ Nell'art. 5, comma 3, indicato nel testo si prevede che *"Sono fatti salvi, fino alla scadenza del titolo concessorio, i contenuti e le pattuizioni degli atti concessori in essere, nonché i canoni stabiliti dalle Autorità di sistema portuale o, laddove non istituite, dalle autorità marittime, relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

³⁶ Approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328.

- i criteri per la determinazione del canone mediante regolamento dell’Autorità, per la variazione dell’estensione e della durata della concessione, per la verifica della permanenza dei requisiti in capo al concessionario;
- l’estensione della durata della concessione, non superiore a cinque anni, consentita per il periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti per l’adeguamento delle strutture portuali o per il mantenimento della funzionalità della concessione, e per interventi non previsti nel programma, proposti con istanza del concessionario, pubblicata con le modalità di cui all’articolo 4, ai soli fini della proposizione di osservazioni ai sensi dell’articolo 18, comma 2, del regolamento della navigazione marittima;
- gli effetti degli avvicendamenti di concessionari;
- l’inapplicabilità, sotto il profilo del diritto intertemporale, del decreto agli atti concessori ed accordi sostitutivi (art. 18, comma 6, della legge n. 84 del 1984) rilasciati anteriormente all’entrata in vigore del medesimo decreto, l’adeguamento dei regolamenti propri delle Autorità entro i dodici mesi del predetto termine *a quo*, decorso il quale resteranno inapplicabili le eventuali disposizioni in contrasto con il decreto.

Si invita l’AdSP ad apportare al proprio regolamento le modifiche necessarie a renderlo coerente con le disposizioni del predetto atto normativo del Governo. Al riguardo, questa Sezione ribadisce - ancor più alla luce delle nuove disposizioni di cui al decreto ministeriale attuativo che richiedono la coerenza delle istanze ai piani regolatori - come l’attività concessoria non possa prescindere dalla attualizzazione e definizione delle scelte di pianificazione degli spazi portuali, finalizzate alla individuazione degli ambiti funzionali, rispetto alle quali il progetto imprenditoriale, offerto dai richiedenti la concessione, deve assicurare la coerenza: si sottolinea, pertanto, la necessità del celere completamento dell’*iter* di approvazione dei Piani regolatori portuali.

Nel 2021 le concessioni attive sono complessivamente 452. Esse sono esposte nella seguente tabella.

Tabella 11- Concessioni

Concessioni			
Porto di Napoli	2020	2021	Variazione assoluta
Concessioni <i>ex artt.</i> 16-18 della l. n. 84/1994	10	10	0
Concessioni <i>ex art.</i> 36 cod. nav.	275	278	3
Concessioni suppletive <i>ex art.</i> 24 reg. nav.	36	40	4
Subingressi <i>ex artt.</i> 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	2	2	0
Totale	323	330	7
Porto di Castellammare di Stabia	2020	2021	Variazione assoluta
Concessioni <i>ex artt.</i> 16-18 della l. n. 84/1994	0	0	0
Concessioni <i>ex art.</i> 36 cod. nav.	31	34	3
Concessioni suppletive <i>ex art.</i> 24 reg. nav.	0	1	1
Subingressi <i>ex artt.</i> 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0
Totale	31	35	4
Porto di Salerno	2020	2021	Variazione assoluta
Concessioni <i>ex artt.</i> 16-18 della l. n. 84/1994	13	13	0
Concessioni <i>ex art.</i> 36 cod. nav.	66	65	-1
Concessioni suppletive <i>ex art.</i> 24 reg. nav.	1	8	7
Subingressi <i>ex artt.</i> 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	1	1
Totale	80	87	7
Totale complessivo concessioni	434	452	18

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Adsp Mtc

Si sottolinea che due tra le dieci concessioni *ex art.* 18, legge n. 84 del 1994, operanti nel porto di Napoli, sono in scadenza per proroga da situazione emergenziale al 31 dicembre 2022. Per una di esse è in corso un'istruttoria dell'Ente, conseguente a esigenze di riqualificazione dell'immobile con cambio di destinazione d'uso, per il rilascio di titolo provvisorio sino all'avvio della procedura ad evidenza pubblica che tenga conto della eventuale differente destinazione; per l'altra, già in corso all'entrata vigore del citato art. 199, comma 3, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 2020 e ss.mm.ii., successivamente alla scadenza del 30 giugno 2023 è stata disposta la proroga fino al 30 giugno 2025. Per 10 delle 13 concessioni nel porto di Salerno è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2024, ai sensi del più volte citato art. 199, comma 3, lett. b), decreto-legge n. 34 del 2020.

In data 14 dicembre c.a. è stato dato riscontro ad un supplemento istruttorio di questa Corte. Sono stati forniti i dati esposti nella seguente tabella:

Tabella Concessioni AdSP Mar Tirreno Centrale – esercizi 2020-2021

Porto di Napoli	2020	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara	2021	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	10	0	0	0	0	10	1	0	1	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	275	0	0	0	9	278	103	0	103	5
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	36	0	0	0	3	40	11	0	11	3
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Totale	323	0	0	0	12	330	115	0	115	8
Porto di Castellammare di Stabia	2020	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/ Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.	2021	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/ Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	31	2	0	1	1 Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n. del 3.4.2020	34	18	0	17	1 Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n. del 21.10.2021
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	31	2	0	1	1	35	18	0	17	1
Porto di Salerno	2020	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/ Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.	2021	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/ Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	13	0	0	0	0	13	0	0	0	0
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	66	5	3	2	0	65	10	0	10	0
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	1	0	0	1	0	8	3	0	3	0
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Totale	80	5	3	3	0	87	13	0	13	0
Totale complessivo concessioni	434	7	3	4	13	452	146	0	145	9

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Adsp Mtc

L'AdSP, con riferimento al porto di Napoli, ha precisato che nell'anno 2020 "le concessioni e le licenze suppletive erano tutte vigenti al 31/12/2020, le 12 istruttorie in corso nell'anno 2020 si riferiscono ad atti scaduti in anni precedenti-I termini di pubblicità sono quelli dettati dall'art. 18 r.c.n.". Per l'anno 2021 ha evidenziato inoltre che "le 9 istruttorie...si riferiscono ad atti scaduti in anni

precedenti”, aggiungendo che *“le concessioni nel Porto di Napoli sono state prorogate ai sensi dell’art. 199 D.L. 34/94 (prima versione) per 12 mesi (31/12/2021)”*. Per le concessioni rilasciate *“nel settore turistico-ricreativo e nautica da diporto scadute al 31/12/2020 è stata applicata la proroga di due anni (biennio 2021-2022) in relazione all’emergenza Covid-19 di cui alla delibera presidenziale n. 293 del 22/12/2020”*³⁷.

Con riferimento ai porti di Salerno e Castellammare di Stabia, la stessa AdSP ha riferito che le proroghe riguardano sempre il citato art. 199, precisando che alcune hanno ottenuto la proroga di 12 mesi, *“e poi sono state rinnovate con procedure ad evidenza pubblica”*; altre di 24 mesi, per effetto della relativa più volte citata modifica del predetto articolo recata dal decreto-legge n. 146 del 2021.

Ha quindi rappresentato che *“La successiva proroga concerne l’applicazione della legge 5 agosto 2022, n. 118 (prima delle modifiche introdotte nel 2023) e della delibera presidenziale di attuazione n. 52/2023 con la quale si è previsto di dare avvio alle procedure ad evidenza pubblica nel corso dell’anno 2024”*³⁸. Ha precisato infine che, con detta delibera, *“l’AdSP – MTC non ha tenuto conto della legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 c.d.” milleproroghe* (che prevede una vigenza dei titoli concessori interessati dalla normativa al 31.12.2024/31.12.2025 <...in presenza di ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023...>, norma in merito alla quale, ha aggiunto, la Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano.

³⁷E’ stata prevista l’applicazione dell’art. 182, comma 2, del citato d.l. n. 34 del 2020, secondo cui *“Fermo restando quanto disposto nei riguardi dei concessionari dall’articolo 1, commi 682 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per le necessità di rilancio del settore turistico e al fine di contenere i danni, diretti e indiretti, causati dall’emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni competenti non possono avviare o proseguire, a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività mediante l’uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all’articolo 49 del codice della navigazione, per il rilascio o per l’assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. L’utilizzo dei beni oggetto dei procedimenti amministrativi di cui al periodo precedente da parte dei concessionari è confermato verso pagamento del canone previsto dall’atto di concessione e impedisce il verificarsi della devoluzione delle opere. Le disposizioni del presente comma non si applicano quando la devoluzione, il rilascio o l’assegnazione a terzi dell’area sono stati disposti in ragione della revoca della concessione oppure della decadenza del titolo per fatto e colpa del concessionario”*.

L’art. 49 del cod. nav. concerne la devoluzione delle opere non amovibili per l’ipotesi di cessazione della concessione, disponendosi che *“le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale”* restino *“acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, salva la facoltà dell’autorità concedente di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato. In quest’ultimo caso, l’amministrazione, ove il concessionario non esegua l’ordine di demolizione, può provvederovi d’ufficio a termini dell’articolo 54”*.

Detto comma 2 dell’art. 182, è stato abrogato dalla citata l. n. 118 del 2022, art. 3 (recante Disposizioni sull’efficacia delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive), comma 5. Si rammenta che il citato decreto attuativo n. 202 del 2022 ha posto specifiche disposizioni sulla estensione della durata della concessione.

³⁸ Nell’art. 3 la l. n. 118 del 2022 ha dettato disposizioni sull’efficacia delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive, prevedendo continuazione dell’efficacia *“fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al termine di cui al comma 3, qualora successivo, se in essere alla data di entrata in vigore della legge sulla base di proroghe o rinnovi disposti anche ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126”*.

Dalla relazione annuale 2021, si apprende anche che l'AdSP ha proseguito nell'attività di verifica della regolarità della corresponsione dei canoni demaniali, in applicazione delle nuove procedure di gestione documentale. Con riferimento alle posizioni debitorie si registrano, al 31 dicembre 2021, 23 piani di rientro (due nel 2020) per un capitale di euro 1.244.015 (euro 3.699.629 nel 2020); il capitale rateizzato ancora dovuto a quella data ammonta ad euro 869.316 (euro 436.997 nel 2020).

La seguente tabella mostra le entrate accertate e riscosse per canoni relativi alle concessioni demaniali.

Tabella 12 - I canoni demaniali

AdSP MTC	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
a) Accertamenti di canoni	13.935.354	13.247.753	-687.601	-4,93
b) Accertamenti correnti	31.624.953	33.991.210	2.366.257	7,48
Incidenza percentuale a/b	44,06	38,97		
c) Riscossioni di canoni	7.203.754	10.548.681	3.344.927	46,43
d) Riscossioni correnti	23.364.751	29.321.394	5.956.643	25,49
Incidenza percentuale c/d	30,83	35,98		
Incidenza % riscossioni/accertamenti di canoni (c/a)	51,69	79,63		
Incidenza % riscossioni/accertamenti correnti (d/b)	73,88	86,26		

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Si evidenzia il rilievo delle entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali che incidono sull'entrata corrente per il 38,97 per cento; le riscossioni incidono per il 35,98 per cento sulle riscossioni totali correnti. Aumenta l'incidenza delle riscossioni sia sugli accertamenti di canoni (79,63 per cento; 51,69 nel 2021) che sugli accertamenti correnti (86,26 per cento; 73,88 nel 2021).

Le entrate per canoni accertate nel 2021 mostrano una flessione (4,93 per cento). Le riscossioni, invece, che ammontano ad euro 10.548.681, presentano un incremento del 46,43 per cento.

Pur preso atto delle iniziative dell'Ente e dei risultati ottenuti, si ribadisce l'invito a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dell'attività di accertamento e riscossione dei crediti.

7.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 4, lett. c, della legge n. 84 del 1994 individua, tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali, l'affidamento ed il controllo "delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro delle

infrastrutture e dei trasporti". L'art. 6³⁹, comma 10, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 50 del 2016⁴⁰.

Con i dd.mm. del 14 novembre 1994 e del 4 aprile 1996 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso.

L'art. 2, comma 1, lettera e), del citato decreto legislativo n. 232 del 2017 ha modificato il testo della disposizione del 1994, abrogando la previsione secondo la quale i servizi di interesse generale avrebbero dovuto essere individuati con decreto ministeriale.

Come chiarito nella circolare del Mit n. 10251 del 17 aprile 2018, il legislatore ha tenuto conto che nel corso del tempo la materia è stata interessata da una diversa disciplina. A titolo di esempio il servizio idrico è entrato nelle competenze degli enti locali con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; inoltre, mentre la competenza per il rilascio di concessioni per il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi è in capo all'AdSP, per effetto dell'art. 2, comma 1, lett. i), decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182, la raccolta di rifiuti prodotti in porto è ormai di competenza degli enti locali. In base alla predetta circolare, quindi, spetta all'Autorità di sistema portuale valutare se un eventuale servizio rientri nelle proprie competenze e se sia qualificabile come servizio di interesse generale, tenendo conto della domanda dei potenziali utenti presenti nel porto e individuando le modalità organizzative idonee alla luce delle vigenti disposizioni in materia.

Con riferimento ai principali servizi di interesse generale attivi nei porti del sistema nel periodo di riferimento si evidenzia quanto segue.

Quanto al Servizio idrico, nelle precedenti relazioni era stato evidenziato come la società titolare della concessione decennale (decorrente dal 1° gennaio 2004) per la gestione dell'acquedotto, delle cisterne e della rete, con le relative manutenzioni, di fornitura idrica alle navi e in rada, ai concessionari e agli utenti, scaduta il 31 dicembre 2013, abbia continuato la gestione senza interruzione.

Si rilevava inoltre come l'Ente non avesse provveduto, nonostante il tempo trascorso, a porre in essere la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio idrico nel porto ed in applicazione della menzionata normativa (decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive

³⁹ Articolo sostituito dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 169 del 2016.

⁴⁰ Si evidenzia che, con il d.lgs. n. 36 del 2023, è stato approvato il nuovo Codice dei contratti, entrato in vigore il 1° aprile 2023. Nella Parte III sono contenute (art. 224 e ss.) le disposizioni transitorie, quelle di coordinamento e le abrogazioni.

modificazioni, da ultimo recate dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233⁴¹), avendo ritenuto non più differibile l'adozione delle iniziative necessarie all'individuazione del gestore del servizio idrico nell'area portuale, secondo procedure concorrenziali e trasparenti e sulla base della citata normativa di riordino.

Nella già citata nota del 15 marzo 2023 l'AdSP, premesso che la società "per il periodo dal 2014 a tutto il 2022 ha fatto uso dei beni demaniali strumentali all'erogazione del servizio idrico, senza soluzione di continuità", ha evidenziato che "sta procedendo alla regolarizzazione amministrativa" secondo le direttive del Comitato di gestione di cui alla delibera n. 67 del 14 dicembre 2022. Ha quindi riferito che, con la delibera n. 384 del 23 dicembre 2022 il Presidente ha disposto di:

- "prendere atto" dell'espletamento "del servizio idrico portuale alle medesime condizioni previste dall'atto n. 126/2005, a far data dal 01.01.2014 al 31.12.2022... di fatto, e senza soluzione di continuità, ... al fine di poter procedere... alla richiesta della quota variabile, non ancora corrisposta, per gli anni dal 2015 al 2022";
- "di incaricare l'Ufficio Ambiente, Manutenzione e Servizi Generali, competente per i servizi di interesse generale, di espletare le procedure di gara volte all'affidamento del servizio idrico portuale ai sensi della normativa vigente o di altra modalità di gestione";
- "di prorogare l'affidamento della fornitura del servizio idrico portuale nell'ambito territoriale del porto di Napoli alla "concessionaria", di cui all'atto n. 126/2005 rep. 4387, alle medesime condizioni ivi previste, fino all'individuazione di un nuovo contraente e a conclusione delle procedure di aggiudicazione del servizio de quo";
- "in via discendente, di prorogare il rilasciando atto di regolarizzazione amministrativa della concessione demaniale della rete idrica portuale".

⁴¹ Come evidenziato nella precedente relazione, secondo quanto stabilito dall'art. 147, comma 1, del d. lgs. n. 152 del 2006, i "servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36...Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione ... al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1".

Ai sensi del successivo art. 149 bis, comma 1, l'"ente di governo dell'ambito, nel rispetto ...del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica..."

L'art. 172, comma 2, dispone che al fine "di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto".

Con legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 ("Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"), e successive modifiche, la Regione Campania ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in 7 ambiti distrettuali. Il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente idrico campano (Eic), cui partecipano tutti i comuni del territorio regionale. Il servizio idrico integrato è stato affidato dall'Eic all'azienda speciale Acqua Bene del Comune di Napoli (ABC).

Sempre nella predetta nota, in relazione ai ritardi nei pagamenti dei canoni, l'AdSP:

- ha precisato che la società concessionaria *“ha provveduto al versamento del corrispettivo relativo alla Quota fissa (art. 2, co. 1, atto 126/2005) per le annualità dal 2014 al 2022”*;
- ha osservato che in ottemperanza, *“invece, alla suddetta deliberazione presidenziale”, n. 384 del 2022, con Avviso di pagamento n. 192 del 26.01.2023, si è provveduto a richiedere il corrispettivo relativo alla quota variabile – pari al «7% dell'utile lordo» dei bilanci d'esercizio – dal 2015 al 2021; per l'annualità 2022 si attende il deposito del bilancio d'esercizio da parte della società per gli adempimenti successivi”*.

Al riguardo dell'affidamento del servizio idrico portuale, l'AdSP, *“considerata la complessità e l'evoluzione normativa (Decreto legislativo n. 169 del 04.08.2016, D.Lgs n.232 del 13.12.2017 e Circolare del MIT prot. U.0010251 del 17.04.2018) riguardante la gestione del Servizio Idrico Integrato ricadente nella più ampia e complessiva tematica del Ciclo Integrato delle Acque”*, ha riferito di aver *“già da tempo avviato una interlocuzione con l'Azienda Speciale Acqua Bene del Comune di Napoli (ABC), al fine di formalizzare l'adesione al Servizio Idrico Integrato ricadente nella più ampia e complessiva tematica del Ciclo Integrato delle Acque sia per l'impianto idrico portuale che fognario pertanto, non si ritiene di avviare la procedura di gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento di detto servizio, bensì a dare corso a tutte le attività necessarie al subentro del gestore del servizio idrico integrato”*, riportandosi alla precedente relazione di questa Corte.

Con nota dell'11 aprile 2023 il Mit stante *la vetustà della situazione e l'incertezza della tempistica per il subentro del gestore del servizio idrico integrato, per il quale è avviata l'interlocuzione con l'Azienda Speciale Acqua Bene del Comune di Napoli”*, ha invitato l'Autorità, *“con ogni consentita urgenza, ad indire una gara per l'affidamento del servizio in argomento. Tale gara potrà prevedere un tempo di affidamento limitato, così da risultare compatibile con il successivo possibile subentro del gestore del servizio idrico integrato alla scadenza. Con riferimento al tema della riscossione dei canoni si invita l'Ente ad una maggiore tempestività nell'operazione stante il rilievo che ha sul bilancio il mancato incasso dei canoni”*.

La Sezione ribadisce quanto già rilevato nella precedente relazione circa l'indifferibilità della individuazione del gestore del servizio idrico nell'area portuale, sottolineando anche come la prosecuzione *sine titulo* di un rapporto concessorio per almeno nove anni dopo la scadenza dello stesso alle stesse condizioni inizialmente stabilite (2004) rappresenti un'anomalia rilevante.

Si ritiene utile evidenziare che lo svolgimento di un servizio di interesse economico generale in regime concessorio, anche attraverso la gestione di una infrastruttura, potrebbe determinare effetti distorsivi della concorrenza⁴². Allo stato, pertanto, visto il protrarsi dei tempi per il subentro del gestore del servizio idrico integrato, appare necessario ed urgente l'affidamento del servizio in questione sulla base delle vigenti disposizioni normative sui contratti pubblici. Il Collegio sindacale e i Ministeri vigilanti, nell'esercizio delle rispettive funzioni, vorranno adottare le iniziative di competenza ai fini dell'avvio delle procedure concorsuali in conformità del quadro normativa vigente, fornendo in merito a questa Sezione i relativi aggiornamenti.

In merito al Servizio ecologico, si osserva che la concessione decennale (attiva dal 21 dicembre 2007), per la gestione del servizio di raccolta, rimozione e conferimento rifiuti nell'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli e di Castellammare di Stabia, nonché del servizio di pulizia dei servizi igienici siti al Molo Beverello ed al Molo Sannazzaro, è rimasta operativa in regime di proroga fino al completamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio. Con delibera presidenziale n. 245 del 4 settembre 2018, in esito alla procedura di gara (importo base euro 7.709.094,69), il servizio è stato affidato nuovamente all'impresa Servizi ecologici portuali Napoli Srl, per tre anni con possibilità di rinnovo della commessa per un analogo periodo, con decorrenza dal 3 maggio 2019, data della sottoscrizione del contratto e di consegna delle aree; il contratto è stato rinnovato per il triennio 2022-2025 alle stesse condizioni.

Con delibera dell'11 giugno 2021 è stato aggiudicato ad una nuova società, con un ribasso pari al 24 per cento sull'importo a base d'asta, il servizio, dettagliato negli elaborati di gara di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati rinvenuti nell'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, mediante accordo quadro biennale.

Per il servizio delle stazioni marittime, sono attive le seguenti concessioni:

- Molo Angioino-Beverello, (in concessione trentennale, con scadenza al 31 dicembre 2035);
- Calata Porta di Massa (sussidiaria, in concessione trentennale, con scadenza al 31 dicembre 2026).

⁴² La concessione, come si legge nel citato atto concessorio n. 126 del 2005, è stata rilasciata originariamente alla Società costituita tra l'Autorità e due imprese operanti nel porto, ex art. 23, comma 5, della l. n. 84 del 1994, che consentiva in via transitoria il ricorso a detta modalità di gestione dei servizi di interesse generale.

Venuta meno detta partecipazione pubblica si impone l'affidamento in concessione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Con riferimento alla stazione marittima di Mergellina, nell’informativa del 30 marzo 2023 l’AdSP ha comunicato la sussistenza di una concessione per il collegamento veloce con le isole del Golfo, in atto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021. L’Ente ha, da ultimo (nota 27 settembre 2023), evidenziato che la stessa concessione è stata prorogata ai sensi del più volte citato decreto-legge n. 34 del 2020 e ss.mm.ii, fino al 31 dicembre 2023. L’AdSP ha aggiunto che la concessione *<<ha ad oggetto “il mantenimento di un pontile di mq 235 adibito all’ormeggio di aliscafi, una zona scoperta di m. 210 per il transito passeggeri, due prefabbricati, rispettivamente di mq 8 e mq 10 adibiti a biglietterie, una duplice tubazione collegata a due serbatoi metallici interrati di mq 15 posti sul suolo comunale ...destinato all’esercizio delle proprie linee di navigazione nonché punto di informazione turistica”, non integrando, pertanto, un’infrastruttura complessa qualificabile come stazione marittima>>*.

Al riguardo occorre considerare, in termini generali, che, in materia di trasporti marittimi per passeggeri e veicoli, l’accesso alle installazioni portuali costituisce una condizione indispensabile per l’impresa che intenda svolgere il servizio stesso

Ne discende che l’eventuale esclusione dall’utilizzo delle predette installazioni, destinate, per effetto della concessione, ad un’impresa essa stessa vettore marittimo, potrebbe risultare lesiva della concorrenza. Detto effetto, peraltro, potrebbe ritenersi non realizzato nella ipotesi, da verificare nel merito, in cui sussista comunque, per l’identica rotta, un’alternativa recante gli stessi vantaggi per le altre imprese di trasporto⁴³.

La gestione della stazione marittima di Salerno, come rilevato nella precedente relazione, è stata affidata in concessione, fino al 31 dicembre 2022. Nel corso del 2022, a seguito del completamento e collaudo dei lavori di dragaggio, è stata garantita per la prima volta la possibilità di ormeggio delle navi da crociera di maggiori dimensioni.

La concessione predetta è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell’art. 3 della citata legge n. 118 del 5 agosto 2022, sulla base della delibera del Presidente n. 52 del 20 marzo 2023.

Su tale punto l’Ente (27 settembre 2023) ha specificato che è stato richiesto parere all’Avvocatura dello Stato *«circa l’applicazione della proroga al 31.12.2023 – prevista dalla legge 5 agosto 2022, n. 118 “legge Annuale per il mercato e la concorrenza” a tutte le concessioni demaniali marittime – ivi comprese ad esempio quelle per i servizi pubblici e per servizi e attività portuali e*

⁴³ Si vedano sul punto Commissione Ce, decisione n. 94/119/CE del 21 dicembre 1993, Porto di Rødby; art. 3 della l. n. 287 del 10 ottobre 1990 e ss.mm.ii.; art. 102 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), già art. 82 del TCE.

produttive ...» di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 (prima richiesta del 25 ottobre e integrazione del 28 novembre 2022). L'Avvocatura generale dello Stato ha ritenuto, prima di assumere le proprie determinazioni, di acquisire l'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota del 20 dicembre 2022⁴⁴).

Per l'affidamento triennale del Servizio di pulizia delle strade e delle parti comuni del porto commerciale e del porto Masuccio salernitano, nonché della raccolta dei rifiuti presso i concessionari è stata indetta una procedura aperta telematica il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 13 aprile 2021. Il servizio è stato aggiudicato con delibera presidenziale dell'11 ottobre 2021 ed è stato avviato in data 7 marzo 2022;

Anche per l'affidamento triennale del Servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale e porto Masuccio salernitano è stata indetta una procedura aperta telematica il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 2 luglio 2021. Tale servizio è stato affidato al soggetto titolare della precedente concessione, unico partecipante alla procedura, (ribasso del 27,280 per cento), con delibera presidenziale del 28 settembre 2021 ed il 16 ottobre successivo sono state consegnate le attività.

Come evidenziato nel precedente referto, l'AdSP del Mar Tirreno centrale ha dismesso tutte le partecipazioni nel settore dei servizi di interesse generale, nell'ambito del porto di Napoli, alla data del 31 dicembre 2017, anche a seguito del provvedimento generale di riordino di cui all'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, approvato con delibera del Presidente n. 236 del 21 settembre 2017.

7.6 Traffico portuale

Nel 2021, come si evince dalla seguente tabella, si evidenzia una ripresa dei traffici delle merci (6,50 per cento), che si attestano a tonn. 32.792.102, dato riferibile principalmente alla movimentazione dei *general cargo* (39,41 per cento), delle rinfuse liquide (14,92 per cento) e dei *container* (5,69 per cento). In flessione del 14,44 per cento, invece, le rinfuse solide. Si evidenzia la ripresa del traffico crocieristico e nell'ambito del Golfo (35 per cento).

⁴⁴ Non risulta pervenuta la risposta.

Tabella 13 - Traffico portuale

AdSP MTC	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Merci (tonnellate)				
Containers	11.196.489	11.833.796	637.307	5,69
Rinfuse solide	1.273.883	1.089.959	-183.924	-14,44
Rinfuse liquide	4.795.478	5.510.790	715.312	14,92
Altro (<i>general cargo*</i>)	739.487	1.030.916	291.429	39,41
Ro-ro**	12.784.179	13.326.641	542.462	4,24
Totale merci (tonnellate)	30.789.516	32.792.102	2.002.586	6,50
Containers -teu***	1.021.426	1.071.701	50.275	4,92
Passeggeri imbarcati e sbarcati - pax* (unità)				
Nell'ambito del golfo	3.493.762	4.716.727	1.222.965	35,00
Croceristi	28.176	263.435	235.259	834,96
Totale passeggeri	3.521.938	4.980.162	1.458.224	41,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dai rendiconti dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

*Un carico formato da beni uniti, che costituiscono un unico lotto.

**I servizi marittimi ro-ro e ro-pax sono, secondo la definizione contenuta nell'art. 1 del decreto del Mit n. 176 del 13 settembre 2017, quelli offerti da navi munite di attrezzature "che le rendono atte al trasporto di rotabili ferroviari o veicoli stradali con imbarco degli stessi sulle proprie ruote e con imbarco di un numero di passeggeri", rispettivamente, "non superiore" o "superiore" a dodici.

*** *Twenty-foot equivalent unit*, misura standard di volume nel trasporto dei *container* ISO, corrispondente a circa 40 metri cubi totali.

7.7 Contenzioso

Come sarà evidenziato nel paragrafo relativo alla situazione amministrativa, l'avanzo di amministrazione è stato vincolato per 50 mln, nella previsione di rischi inerenti al contenzioso in corso, nell'ambito del fondo per ripristino investimenti.

Per quanto evidenziato nel bilancio e comunicato dall'Ente (da ultimo, citata nota del 15 marzo 2023) il vincolo, indistinto, dei 50 mln costituisce la stima per l'eventuale esito sfavorevole di contenziosi per responsabilità civile risarcitoria: trattasi della causa avverso l'AdSP azionata da Porto Fiorito Spa, per 68 mln circa, in relazione al *project financing* attivato dal Comune di Napoli anche su suoli del demanio marittimo, di quella azionata dal fallimento di Bagnoli Futura Spa (per circa 30 mln) in relazione alla mancata bonifica dei suoli di Bagnoli, e delle cause in materia di esposizione all'amianto (per 7-8 mln).

L'AdSP ha anche comunicato i dati del contenzioso complessivo pendente, esposti nella seguente tabella, che ha evidenziato consistenze significative, pari ad euro 356.087.496, quasi raddoppiate rispetto al precedente esercizio (euro 181.634.490 nel 2020).

Tabella 14 - Contenzioso

Oggetto delle cause	2020		2021		Variazione assoluta	Variazione %
	Totale Cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo	Totale Cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo		
Responsabilità civile	59	177.444.297	64	351.745.628	174.301.331	98,23
Patrimonio	124	1.192.565	107	1.346.468	153.903	12,91
Gare	6	1.660.670	1	220.752	-1.439.918	-86,71
Lavoro	9	1.152.343	7	2.624.013	1.471.670	127,71
Altro	18	184.615	11	150.635	-33.980	-18,41
Totale complessivo	216	181.634.490	190	356.087.496	174.453.006	96,05

Fonte: Elaborazione Cdc su dati AdSP MTC

Nel fondo rischi ed oneri, appostato nello stato patrimoniale, è iscritto il fondo svalutazione crediti verso clienti per euro 10.724.436 sulla base dell'apprezzamento delle possibilità di realizzo; in relazione al medesimo fondo crediti, è apposto vincolo sull'avanzo di amministrazione.

Nella precedente relazione si è evidenziato come l'AdSP abbia ritenuto, invece, "stante l'estrema aleatorietà delle vicende giudiziarie" (nota del 24 novembre 2022), di non iscrivere nel bilancio 2020 alcun accantonamento al fondo rischi del bilancio patrimoniale per il contenzioso pendente, ritenendo sufficienti le esposizioni, previste a preventivo e a consuntivo, nel bilancio finanziario (spese liti, arbitrati, risarcimenti e accessori) e tra i costi di esercizio del bilancio economico patrimoniale (oneri diversi di gestione). Risultano iscritti nel preventivo assestato (luglio 2021) euro 1.350.000 e nel rendiconto finanziario, per uscite non classificabili in altre voci (euro 1.669.223), euro 1.662.761. Tra gli oneri diversi a conto economico sono iscritte le medesime poste per contenzioso.

L'Ente, nella più volte richiamata nota del 15 marzo 2023, nel confermare le argomentazioni già esposte e relative al precedente esercizio, ha affermato che il vincolo in avanzo di amministrazione sarà oggetto di aggiornamento in sede di consuntivo 2022.

Si ribadisce l'avviso di questa Sezione che sia da effettuare una congrua appostazione al fondo rischi del passivo patrimoniale, in considerazione delle possibili ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio, fornendosi ogni utile informazione al riguardo nella nota integrativa.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con delibera n. 405 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, in cui vengono ribaditi i principi enunciati dal citato decreto legislativo n. 50 del 2016 e, tra questi, l'esclusione di ogni artificioso frazionamento dell'appalto (art. 35, comma 6), volto ad eludere la disciplina comunitaria, prevedendosi una attenta definizione del fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.

Nel citato regolamento, si prevede che gli operatori economici da invitare sulla base dell'art. 36 del predetto codice dei contratti siano individuati:

- per i servizi, forniture e lavori di manutenzione inseriti nelle categorie merceologiche del catalogo Mepa, tramite l'elenco dei fornitori pubblicato sul sito dell'AdSP, i quali sono presenti (obbligatoriamente per i servizi e le forniture) anche sulla piattaforma "acquistinretepa.it" di Consip;
- per le categorie non inserite nelle categorie merceologiche del catalogo Mepa, tramite l'elenco dei fornitori o, in mancanza, a seguito di indagine di mercato da svolgersi con la pubblicazione della manifestazione di interesse pubblicata sul sito dell'AdSP, oppure attraverso la propria piattaforma informatica di formazione e gestione dell'albo.

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati concernenti le procedure contrattuali attivate nel corso dell'esercizio 2021 per l'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modificazioni ed integrazioni operanti *ratione temporis*.

Tabella 15 - Attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	2020					2021				
	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione/affidamento, esclusi oneri di legge	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione/affidamento, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedura aperta (art. 60)	2			2	107.280	8	0	0	8	3.851.942,47
Procedure ristrette (art. 61)	2			2	1.851.081	1	0	0	1	914.129,86
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2		1	1	114.869	10	0	4	6	6.613.592,45
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	151		29	122	1.098.588	127	0	44	83	1.229.663,90
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c), c bis) e d)	6		4	2	359.393	8	0	5	3	1.199.399,75
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. cccc)	4	4		0	90.142	6	5	0	1	178.029,11
Totale complessivo	167	4	34	129	3.621.353	160	5	53	102	13.986.757,54

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Adsp Mtc

Nel 2021 l'importo complessivo totale aumenta ad euro 13.986.758 (euro 3.621.353 nel 2020), soprattutto per i contratti stipulati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) che, nel 2021, sono stati pari ad euro 6.613.592 ed incidono per il 47,28 per cento sul totale generale.

Gli affidamenti diretti ex art. art. 36, comma 2 lett. a), in aumento sul precedente esercizio (euro 1.098.588 nel 2020), incidono per l'8,79 per cento sul totale⁴⁵, gli affidamenti con procedure ristrette per il 6,54 per cento. Nel 2021 risulta consistente (euro 3.851.942,47) il ricorso a procedure aperte (euro 107.280 nel 2020), con un'incidenza del 27,54 per cento.

⁴⁵ L'art. 1, comma 2, lett. a), del d.l. n. 76 del 2020 ha previsto, ai fini di incentivazione degli investimenti nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 36, comma 2, del d. lgs. n. 50 del 2016, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, "per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro". La deroga, che ha ampliato, per gli ultimi mesi del 2020 e per l'intero esercizio 2021, la possibilità di ricorso all'affidamento diretto, rispetto al predetto art. 36 del codice dei contratti, si applica "qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023".

L'art. 1, comma 2, lett. b), del medesimo d.l. ha ampliato anche l'ambito di operatività dell'art. 63, che disciplina, tra le procedure ordinarie per valori al di sopra della soglia UE, quella negoziata senza bando. Ivi si prevede l'estensione di detta procedura "per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016".

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto 2021 è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 21 del 28 aprile 2022, e con note del 5 e 13 luglio 2022 rispettivamente dal Mef e dal Mims.

Il documento contabile (costituito da: rendiconto finanziario, conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, con allegata relazione sulla gestione) è stato redatto tenuto conto del regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale di Napoli del 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, sulla base dei criteri stabiliti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, che affiancano al sistema di contabilità finanziaria quello di contabilità economico-patrimoniale.

Pur rilevandosi la mancata adozione del regolamento di cui al comma 6 dell'art. 6 della legge n. 84 del 1994, come sostituito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 169 del 2016, che adegui la rendicontazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91⁴⁶, si prende atto che nei bilanci è inclusa una tabella di correlazione tra le voci del rendiconto redatto secondo i criteri di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e quelle relative al piano integrato dei conti, predisposto secondo le previsioni del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132⁴⁷, nonché un prospetto di riclassificazione delle spese per missioni. Nella nota integrativa sono inclusi alcuni indici gestionali interni.

Il rendiconto è stato approvato con parere favorevole dai revisori dei conti con verbale n. 5, allegato n. 1, del 22 aprile 2022.

La tabella seguente evidenzia i saldi contabili più significativi tratti dal rendiconto 2021, di cui si darà conto nei paragrafi dedicati.

Tabella 16 - Saldi finanziari ed economico-patrimoniali

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Avanzo/disavanzo di competenza	52.064.049	61.277.763	9.213.714	17,70
Saldo corrente	10.398.767	11.852.142	1.453.375	13,98
Saldo c. capitale	41.665.282	49.425.621	7.760.339	18,63
Avanzo di amministrazione	106.986.837	167.052.698	60.065.861	56,14
Fondo di cassa	208.921.833	258.141.577	49.219.744	23,56
Patrimonio netto	210.725.727	223.947.982	13.222.245	6,27
Avanzo economico	688.888	13.222.245	12.533.357	1.819,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

⁴⁶ Recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

⁴⁷ Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

9.1 Rendiconto finanziario

Il risultato finanziario di competenza ammonta ad euro 61.277.763; si registra l'aumento di euro 9.213.714, riferibile, anche per il 2021, al saldo positivo della parte capitale di euro 49.425.621, determinato dai maggiori trasferimenti statali.

L'avanzo di amministrazione, di euro 167.052.698, è in aumento del 56,14 per cento, per più elevate riscossioni.

9.1.1 Entrate e uscite correnti

Si osservano innanzitutto le entrate e le uscite correnti, esposte nella seguente tabella.

Tabella 17 - Entrate e uscite correnti

ENTRATE CORRENTI	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Trasferimenti correnti (Stato, regioni, enti locali ed altri enti pubblici)				
Entrate da trasferimenti correnti	902.499	0	-902.499	-100
Entrate diverse				
Entrate tributarie	13.045.350	16.194.403	3.149.053	24,14
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	2.772.372	3.251.675	479.303	17,29
Redditi e proventi patrimoniali	13.935.473	13.248.599	-686.874	-4,93
Poste correttive e compensative di spese correnti	667.560	1.012.874	345.314	51,73
Entrate non classificabili in altre voci	301.699	283.659	-18.040	-5,98
Totale entrate correnti	31.624.953	33.991.210	2.366.257	7,48
USCITE CORRENTI	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Funzionamento, di cui	11.601.340	12.529.492	928.152	8,00
<i>Organi dell'Ente</i>	319.851	321.067	1.216	0,38
<i>Personale in attività di servizio</i>	9.437.985	10.234.132	796.147	8,44
<i>Acquisto di beni di consumo e servizio</i>	1.843.504	1.974.293	130.789	7,09
Interventi diversi, di cui	9.265.425	9.185.832	-79.593	-0,86
<i>Prestazioni istituzionali</i>	5.480.021	5.372.056	-107.965	-1,97
<i>Trasferimenti passivi</i>	493.232	503.936	10.704	2,17
<i>Oneri finanziari</i>	14.745	12.800	-1945	-13,19
<i>Oneri tributari</i>	1.504.964	1.554.021	49.057	3,26
<i>Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>	30.674	73.796	43.122	140,58
<i>Uscite non classificabili in altre voci</i>	1.741.789	1.669.223	-72.566	-4,17
Oneri comuni - spese diverse non classificabili in altre voci	113.837	73.744	-40.093	-35,22
Accantonamento al Tfr	245.584	350.000	104.416	42,52
Totale spese correnti	21.226.186	22.139.068	912.882	4,30
Saldo di parte corrente	10.398.767	11.852.142	1.453.375	13,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Le entrate correnti evidenziano un incremento del 7,48 per cento, in ragione principalmente delle maggiori entrate tributarie (24,14 per cento) e delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi che si incrementano del 17,29 per cento, segno della ripresa dopo l'emergenza sanitaria.

La voce "trasferimenti correnti" è azzerata; nel 2020 era stato erogato il contributo statale, per euro 902.499, conseguente alla disapplicazione della tassa di ancoraggio, fino alla data del 30 aprile 2020, ai sensi dell'art. 92, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Tra le "entrate tributarie" (euro 16.194.403) le tasse portuali sulle merci e di ancoraggio, descritte nella seguente tabella, ammontano ad euro 15.210.459, aumentate del 27,63 per cento rispetto a quelle del 2020. Esse incidono sul totale degli accertamenti correnti per il 44,75 per cento.

Tabella 18 - Tasse portuali

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
a) Tasse portuali sulle merci	7.559.423	10.889.761	3.330.338	44,06
b) Tasse di ancoraggio	4.358.253	4.320.698	-37.555	-0,86
c) Totale accertamenti	11.917.676	15.210.459	3.292.783	27,63
d) Accertamenti correnti complessivi	31.624.953	33.991.210	2.366.257	7,48
Incidenza % c/d	37,68	44,75		

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Le "entrate per poste correttive di spesa" (recuperi e indennizzi) aumentano del 51,73, mentre risultano in flessione del 4,93 per cento le "entrate per redditi e proventi patrimoniali", la cui posta più rilevante è costituita dai canoni demaniali.

Le "spese correnti" ammontano ad euro 22.139.068, con un aumento del 4,30 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tale incremento è da ascrivere principalmente alle spese di funzionamento; soprattutto per il personale, che crescono dell'8,44 per cento e per l'acquisto di beni e servizi, con l'aumento del 7,09 per cento. Valori più elevati presentano anche i trasferimenti passivi (contributi per lo sviluppo dell'attività portuale) e gli oneri tributari rispettivamente in crescita del 2,17 e 3,26 per cento. Nell'ambito di questi ultimi è incluso il versamento all'erario statale di euro 876.115, come nel precedente esercizio.

Le spese per prestazioni istituzionali, nel 2021, in totale euro 5.372.056, sono in flessione dell'1,97 per cento; esse riguardano:

- per euro 2.631.656 prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei, sanificazioni e disinfestazioni, forniture di energia elettrica);
- per euro 13.664 la manutenzione ordinaria (acquisto servizi per carico-scarico-trasporto materiali, acquisto materiali per ripristino pontile, riparazione barriere);
- per euro 109.775 l'attività promozionale;
- per euro 2.616.961 i servizi di *security*.

Nel 2021 si registra l'incremento del 13,98 per cento del saldo corrente di competenza che passa da euro 10.398.767 del 2020 ad euro 11.852.142 nel 2021, effetto determinato dalle maggiori entrate correnti del 7,48 per cento, che neutralizzano l'aumento delle spese correnti.

9.1.2 Entrate e uscite in conto capitale

Nella seguente tabella si espongono le entrate e le uscite in conto capitale.

Tabella 19 - Entrate e uscite in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Alienazione immobili e diritti reali	0	134.838	134.838	100,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	22.216	25.000	2784	12,53
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, di cui	62.251.823	85.239.620	22.987.797	36,93
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	62.251.823	85.239.620	22.987.797	36,93
<i>Trasferimenti dalle Regioni</i>	0	0	0	0
Accensione di prestiti - Depositi di terzi a cauzione	778.757	673.293	-105.464	-13,54
Totale entrate in conto capitale	63.052.796	86.072.751	23.019.955	36,51
USCITE IN CONTO CAPITALE	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Investimenti, di cui:	20.751.226	34.720.426	13.969.200	67,32
<i>Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari</i>	20.530.799	34.073.063	13.542.264	65,96
<i>Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche</i>	220.427	647.363	426.936	193,69
Concessioni di crediti ed anticipazioni indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	257.490	337.598	80.108	31,11
Estinzione debiti diversi	378.798	1.589.106	1.210.308	319,51
Totale uscite in conto capitale	21.387.514	36.647.130	15.259.616	71,35
Saldo c. capitale	41.665.282	49.425.621	7.760.339	18,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Complessivamente le entrate in conto capitale, nel 2021, si incrementano del 36,51 per cento (da euro 63.052.796 ad euro 86.072.751), per effetto dei maggiori trasferimenti statali accertati; essi ammontano ad euro 85.239.620, interamente riscossi, e sono costituiti:

- per euro 63.734.734 dal fondo complementare PNRR a seguito della firma degli accordi procedurali con il Mit. L'importo complessivo, come già evidenziato, ammonta a 361 mln di euro, l'importo relativo al 2021 è stato vincolato per l'intero ammontare;
- per euro 15.006.204, derivanti dal saldo di rendicontazione dei proventi relativi alla legge 166 del 2002, tutti destinati alle opere di grande infrastrutturazione;
- per euro 6.088.676 derivanti dai fondi Mit, di cui:
 - i. euro 829.998 ed euro 2.868.546 per ripartizione del fondo perequativo di cui all'art. 1, comma 983, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (rispettivamente decreti Mims del 25 maggio 2021 e del 27 luglio 2021);
 - ii. euro 494.000 dal fondo progettazione *ex art.* 202, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016 (Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture già finanziate, iscritto nello stato di previsione del Mit); d.m. Mit 8 marzo 2018, n. 95; nella nota integrativa si è precisato che detto importo sarebbe stato restituito, con costituzione di corrispondente vincolo sull'avanzo di amministrazione. L'Ente nel corso dell'istruttoria ha chiarito che con decreto n. 9410 del 4 aprile 2023 è stato defanziato l'intervento⁴⁸ a carico del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture già finanziate". Con tale decreto è stato disposto il disimpegno degli importi non erogati all'AdSP ed è stato richiesto il rimborso delle somme già erogate nel 2020 e non utilizzate, per complessivi euro 1.234.500, come da nota Mit del 7 aprile 2023. L'AdSP ha inoltre evidenziato che trattasi di somme non utilizzate in quanto la progettazione è rientrata nell'ambito del finanziamento per le opere;
 - iii. euro 1.896.133 derivanti dal Fondo Mit *ex art.* 18 bis della legge n. 84 del 1994, per la manutenzione e riqualificazione strutturale degli ambiti portuali, alimentato su base annua, in misura pari all'un per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta

⁴⁸ "Porto di Napoli - Ampliamento banchina di levante mediante cassa di colmata (progettazione fattibilità tecnica - economica ed indagini propedeutiche".

sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto (decreto Mims di concerto con il Mef del 31 maggio 2021);

- per euro 410.006, dal progetto Pon Legalità 2014-2020 e destinati all'intervento "Sismatic", finanziato dal Ministero dell'interno.

Le entrate per "cessioni di immobilizzazioni" per euro 134.838 riguardano la vendita di un immobile sito a Napoli.

La voce "accensioni di prestiti-depositi di terzi a cauzione" diminuisce da euro 778.757 ad euro 673.293; essa è costituita esclusivamente dai depositi degli utenti, soprattutto dei concessionari di beni demaniali.

Nel 2021 le alienazioni di immobilizzazioni tecniche, per euro 25.000, registrano un aumento (nel 2020 euro 22.216).

Le spese in conto capitale per investimenti ammontano ad euro 34.720.426 e risultano del 67,32 per cento più elevate di quelle del 2020. Esse hanno riguardato acquisizioni di opere portuali e di immobilizzazioni tecniche, nonché manutenzioni straordinarie, principalmente per il rifacimento del molo Beverello a Napoli e per i lavori di escavo dei fondali del porto di Salerno. L'importo di euro 337.598 costituisce il fondo per il trattamento di fine rapporto da erogare al personale in quiescenza; la voce "estinzione debiti diversi", è relativa alle restituzioni di "depositi cauzionali", aumentate da euro 378.798 ad euro 1.589.106.

Il saldo in conto capitale ammonta ad euro 49.425.621 mostrando l'aumento del 18,63 per cento, quindi un miglioramento della capacità programmatrice dell'AdSP.

Il saldo finale del rendiconto finanziario evidenzia un aumento da euro 52.064.049 ad euro 61.277.763, riconducibile all'incremento dei trasferimenti in conto capitale.

9.2 Gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia la gestione dei residui attivi e passivi.

Tabella 20 - Gestione dei residui

2021	Consistenza all'1.1.2021	Riscossioni	Variazioni	Residui rimasti da riscuotere al 31.12.2021	Residui di competenza da riscuotere 2021	Totale residui attivi 31 dicembre 2021
Entrate correnti	16.414.676	4.355.551	-582.618	11.476.507	4.669.816	16.146.323
Entrate c/capitale	278.871.352	10.429.970	-2.900.392	265.540.990	10.000	265.550.990
Partite di giro	1.303.154	945.214	-167.776	190.192	780.577	970.769
Totale	296.589.182	15.730.735	-3.650.786	277.207.689	5.460.393	282.668.082
2021	Consistenza all'1.1.2021	Pagamenti	Variazioni	Residui rimasti da pagare al 31.12.2021	Residui di competenza da pagare 2021	Totale residui passivi 31 dicembre 2021
Spese correnti	7.337.588	1.841.857	-1.479.672	4.016.059	3.182.986	7.199.045
Spese c/capitale	390.383.531	56.178.805	-959.184	333.245.542	32.610.387	365.855.929
Partite di giro	803.059	716.361	0	86.698	615.289	701.987
Totale	398.524.178	58.737.023	-2.438.856	337.348.299	36.408.662	373.756.961

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Al 31 dicembre 2021 i residui attivi ammontano ad euro 282.668.082, con una riduzione del 4,69 per cento rispetto al precedente esercizio, quando assommavano ad euro 296.589.182. Ha inciso sulla riduzione soprattutto il decremento dei residui attivi di competenza in conto capitale (nel 2020 euro 44.862.508; nel 2021 euro 10.000); come già rilevato, infatti, i trasferimenti statali, per euro 85.239.620, sono stati interamente riscossi. Sono da considerare anche le avvenute cancellazioni, per euro 3.650.786.

Nella citata relazione sul rendiconto generale, il Collegio dei revisori evidenzia di aver espresso il parere di cui all'art. 43, comma 4⁹, del Regolamento di amministrazione e contabilità, in tema di riaccertamento dei residui.

La consistenza totale dei residui passivi, di euro 373.756.961, risulta del 6,21 per cento inferiore rispetto al precedente esercizio, per più elevati pagamenti (nel 2020 euro 34.228.684; nel 2021 euro 58.737.023); l'Ente ha provveduto a cancellare residui passivi per euro 2.438.856.

⁴⁹ Le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti sono oggetto di delibera motivata del Comitato di gestione, sentito il Collegio dei revisori.

Il saldo della gestione dei residui, pur confermando il segno negativo, presenta un miglioramento (da euro 101.934.996 ad euro 91.088.879 nel 2021).

Tuttavia, pur tenendo conto dell'attività svolta dall'AdSP al fine di ridurre i residui con azioni di recupero e di cancellazioni dei residui insussistenti, si rileva la persistenza di un'ingente entità di residui attivi e passivi a fine esercizio 2021, riguardanti soprattutto il conto capitale. Anche il Collegio dei revisori, nel verbale n. 4 del 17 febbraio 2022, ha rilevato la necessità di porre in essere le iniziative di revisione dei residui con la massima celerità, anche attraverso l'adozione di un programma pluriennale.

Questa Sezione ribadisce l'invito all'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione, adottando misure organizzative idonee ad evitare la permanenza di così elevati importi di residui.

Nelle precedenti relazioni è stata evidenziata la necessità della applicazione delle regole di corretta imputazione di accertamenti e impegni (artt. 26 e 31 del citato d.p.r. n. 97 del 2003), che prevedono le iscrizioni agli esercizi finanziari delle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, in conformità al principio di competenza finanziaria. Tanto si è ritenuto, pur nella consapevolezza che, *de iure condito*, in attesa del nuovo regolamento statale, la contabilità dell'Ente non è conformata ad oggi al principio della competenza finanziaria rinforzata, operante per il bilancio degli enti territoriali e per il bilancio statale, per il quale l'appostamento in bilancio di debiti e crediti avviene in ragione dell'esigibilità nell'esercizio.

Nella nota del 15 marzo 2023, alla quale è già stato fatto cenno, l'AdSP ha ribadito, in sintesi, che:

- per le opere finanziate vengono effettuati l'accertamento della somma per il finanziamento, a seguito dei decreti di attribuzione dei fondi, nonché l'impegno della somma dell'investimento; a valere su questi accertamenti e impegni "generali" vengono poi assunte le rate di introito del contributo e le singole delibere di spesa (a valle delle obbligazioni giuridicamente perfezionate);
- gli accertamenti dei contributi in conto capitale risultano supportati da idonei decreti di finanziamento ad essi correlati, ed i corrispondenti impegni di spesa risultano supportati da obbligazioni giuridicamente vincolanti essendo state bandite le gare;
- il conto capitale è perfettamente bilanciato e, quindi, è neutrale rispetto ai risultati di esercizio.

Va tenuto conto che, come innanzi riferito, la riduzione dei residui attivi per il 2021 è stata influenzata proprio dalla gestione di competenza in conto capitale, anche considerato che i trasferimenti statali, per euro 85.239.620, sono stati interamente riscossi.

Questa Sezione non può che confermare quanto espresso nei precedenti referti in ordine alla non piena coerenza dell'operato dell'Ente rispetto alle suindicate norme. Si ribadisce anche la necessità che l'esposizione contabile dia conto dell'utilizzo effettivo delle risorse assegnate, ridimensionandosi in tal modo la notevole mole di residui presenti in contabilità ed offrendosi la rappresentazione reale dei risultati di amministrazione.

9.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, esposta nella seguente tabella, registra l'avanzo di amministrazione di euro 167.052.698, del 56,14 per cento maggiore di quella del precedente esercizio per le maggiori riscossioni, da euro 60.498.151 ad euro 137.650.017.

Tabella 21 - Situazione amministrativa

Gestione amministrativa	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Consistenza di cassa al 1° gennaio	208.172.793	208.921.833	749.040	0,36
Riscossioni				
- in conto competenza	47.536.733	121.919.282	74.382.549	156,47
- in conto residui	12.961.418	15.730.735	2.769.317	21,37
Totale riscossioni	60.498.151	137.650.017	77.151.866	127,53
Pagamenti				
- in conto competenza	25.520.427	29.693.250	4.172.823	16,35
- in conto residui	34.228.684	58.737.023	24.508.339	71,60
Totale pagamenti	59.749.111	88.430.273	28.681.162	48,00
Consistenza di cassa al 31 dicembre	208.921.833	258.141.577	49.219.744	23,56
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	243.338.694	277.207.689	33.868.995	13,92
- dell'esercizio	53.250.488	5.460.393	-47.790.095	-89,75
Totale residui attivi	296.589.182	282.668.082	-13.921.100	-4,69
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	375.321.433	337.348.299	-37.973.134	-10,12
- dell'esercizio	23.202.745	36.408.662	13.205.917	56,92
Totale residui passivi	398.524.178	373.756.961	-24.767.217	-6,21
Saldo della gestione dei residui	-101.934.996	-91.088.879	10.846.117	-10,64
Avanzo d'amministrazione	106.986.837	167.052.698	60.065.861	56,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Il fondo di cassa ammonta ad euro 258.141.577, presentando un aumento del 23,56 per cento, in relazione al citato notevole incremento delle riscossioni totali, più che raddoppiate; tale risultato determina il saldo positivo sui pagamenti, aumentati a loro volta del 48 per cento (euro 88.430.273).

L'avanzo è stato vincolato per complessivi euro 140.232.212, in relazione:

- al fondo trattamento di fine rapporto per euro 1.765.945;
- al fondo svalutazione crediti per euro 10.724.436;
- al fondo per ripristino investimenti per euro 127.741.831 (di cui euro 50.000.000 per contenzioso, sui quali si richiamano le considerazioni in precedenza svolte);
- agli investimenti al porto di Salerno, per euro 12.278.597;
- al fondo di progettazione 2020-2021, per euro 1.728.500;
- ai fondi Pnrr (annualità 2021), per euro 63.734.734.

L'importo pari ad euro 26.820.486 costituisce la parte disponibile dell'avanzo.

9.4 Conto economico

Il risultato economico ammonta ad euro 13.235.045 e si presenta in notevole aumento (euro 688.888 nel 2020), per effetto principalmente dal saldo della gestione straordinaria di euro 4.300.956, tornato di segno positivo, che ha compensato quello negativo della gestione finanziaria (-12.800).

La tabella seguente evidenzia i dati del conto economico.

Tabella 22 - Conto economico

AdSP MTC	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione, prestazioni e servizi	30.722.454	33.991.210	3.268.756	10,64
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	924.715	25.000	-899.715	-97,30
Totale valore della produzione (A)	31.647.169	34.016.210	2.369.041	7,49
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	0
Servizi e prestazioni istituzionali	7.323.525	7.346.349	22.824	0,31
Personale	9.796.576	10.852.200	1.055.624	10,78
Ammortamenti e svalutazioni	2.111.928	1.771.992	-339.936	-16,10
Oneri diversi di gestione	3.177.159	4.469.107	1.291.948	40,66
Totale costi della produzione (B)	22.409.188	24.439.648	2.030.460	9,06
Differenza tra valore e costo della produzione(A-B)	9.237.981	9.576.562	338.581	3,67
C) Proventi ed oneri finanziari				
Interessi ed altri oneri finanziari	-14.745	-12.800	1.945	13,19
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-14.745	-12.800	1.945	13,19
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	-9.658	0	9.658	100
E) Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	20.937.749	72.271.977	51.334.228	245,18
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-28.524.503	-68.654.316	-40.129.813	-140,69
Sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo derivanti dalla gestione residui	255.298	1.490.674	1.235.376	483,90
Sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo derivanti dalla gestione residui	-566.005	-807.379	-241.374	-42,65
Totale delle partite straordinarie (E)	-7.897.461	4.300.956	12.198.417	154,46
Risultato prima delle imposte	1.316.117	13.864.718	12.548.601	953,46
Imposte dell'esercizio	-627.229	-642.473	-1.269.702	-202,43
Avanzo/disavanzo economico	688.888	13.222.245	12.533.357	1.819,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Il valore della produzione ammonta ad euro 34.016.210, del 7,49 per cento maggiore rispetto al 2019.

I costi complessivi, nel 2021, sono del 9,06 per cento maggiori di quelli del 2020. Risultano costanti quelli per servizi e prestazioni istituzionali (+0,31 per cento), la cui componente più elevata è costituita dai costi della progettazione e realizzazione delle opere portuali; diminuiscono i costi per ammortamenti e svalutazioni (16,10 per cento) mentre aumentano gli oneri diversi di gestione (40,66 per cento). Tra questi ultimi (pari a euro 4.469.107) la posta più rilevante è costituita dalla voce relativa a liti, arbitrati e risarcimenti, verificati nel corso dell'esercizio per euro 1.662.761.

Ammortamenti e svalutazioni (euro 1.771.992) comprendono le quote di ammortamento dei beni materiali (euro 369.767) ed immateriali (euro 508.950), nonché le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante (euro 893.275).

La gestione straordinaria torna di segno positivo, risultando più che triplicati i proventi, per euro 72.271.977, afferenti a quote di finanziamento; essi neutralizzano il pur significativo aumento degli oneri, che riguardano le quote di ammortamento per le manutenzioni degli

impianti portuali, per l'importo negativo di euro 68.654.316. Nella nota integrativa si evidenzia che i proventi sono destinati alla copertura per euro 15.006.204 delle somme anticipate con fondi propri dall'AdSP, e per euro 28.284.566 ed euro 18.981.207 delle quote di ammortamento rispettivamente per il porto di Napoli e per quello di Salerno.

Il saldo della gestione finanziaria resta negativo per euro 12.800, in relazione agli oneri per servizi di tesoreria.

9.5 Stato patrimoniale

Il patrimonio attivo e quello passivo presentano una flessione dello 0,05 per cento rispetto al 2020; il patrimonio netto ammonta ad euro 223.947.982 e risulta in aumento del 6,27 per cento.

9.5.1 Attività

La seguente tabella evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale 2021, confrontati con quelli del precedente esercizio 2020.

Tabella 23 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi ricerca, sviluppo, pubblicità	3.471	0	-3.471	-100
Concessioni, licenze, marchi, diritti	1.674	557	-1.117	-66,73
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	133.686.265	133.686.265	0	0
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	6.259.475	6.153.821	-105.654	-1,69
Altre in c/impianti	95.673.092	76.293.178	-19.379.914	-20,26
Totale immobilizzazioni immateriali	235.623.977	216.133.821	-19.490.156	-8,27
Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	228.801.702	295.889.556	67.087.854	29,32
2) Impianti e macchinari	41.054	96	-40.958	-99,77
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
4) Automezzi e motomezzi	714	0	-714	-100
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	262.095.352	178.324.432	-83.770.920	-31,96
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0
7) Altri beni	366.182	685.451	319.269	87,19
Totale immobilizzazioni materiali	491.305.004	474.899.535	-16.405.469	-3,34
Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
c) altre imprese	0	0	0	0
Crediti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni	726.928.981	691.033.356	-35.895.625	-4,94
Attivo circolante				
I Rimanenze	0	0	0	0
II Residui attivi				
Crediti verso utenti, clienti ecc.	16.185.017	15.983.299	-201.718	-1,25
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	278.602.482	265.329.105	-13.273.377	-4,76
Crediti tributari	678.101	922.867	244.766	36,10
Crediti verso altri	1.123.582	432.811	-690.771	-61,48
Totale crediti	296.589.182	282.668.082	-13.921.100	-4,69
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	0	0	0	0
2) c/ tesoreria	208.921.833	258.141.577	49.219.744	23,56
Totale disponibilità liquide	208.921.833	258.141.577	49.219.744	23,56
Totale attivo circolante	505.511.015	540.809.659	35.298.644	6,98
Ratei e risconti	0	0	0	0
Totale attivo	1.232.439.996	1.231.843.015	-596.981	-0,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

L'Ente ha chiarito che le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite; esse rimangono iscritte tra le "immobilizzazioni in corso e acconti" fino alla data in cui il bene è completato; a tale data l'immobilizzazione è riclassificata nella specifica voce dell'attivo e sottoposta ad ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono soprattutto a migliorie su beni di terzi, relative a lavori di manutenzione straordinaria su beni del demanio marittimo. Esse ammontano ad euro 216.133.821, in flessione dell'8,27 per cento rispetto al dato del precedente esercizio.

Le immobilizzazioni materiali, consistenti nell'acquisizione di nuovi impianti e strutture, presentano la riduzione del 3,34 per cento ed ammontano ad euro 474.899.535, di cui il dato più rilevante è inerente al valore di terreni, fabbricati e opere portuali.

I valori sono iscritti al netto degli ammortamenti; i relativi fondi, come indicato nella nota integrativa, si attestano ad euro 137.117.537 (materiali) e ad euro 22.957.513 (immateriali).

L'incremento complessivo dei fondi di ammortamento è di euro 85.835.540 (rispettivamente, euro 369.767, euro 508.950 ed euro 68.654.316, iscritti al conto economico).

Le immobilizzazioni finanziarie sono azzerate per le dismissioni delle partecipazioni.

I crediti evidenziano un decremento del 4,69 per cento (da euro 296.589.182 del 2020 ad euro 282.668.082 nel 2021), derivato soprattutto dalla diminuzione di quelli verso lo Stato e gli enti pubblici (4,76 per cento), coincidente con l'ammontare dei residui attivi a fine esercizio; debiti e crediti sono, infatti, contabilizzati utilizzando il criterio della competenza finanziaria.

Le disponibilità liquide presso il conto corrente di tesoreria mostrano un aumento dello 23,56 per cento, passando da euro 208.921.833 del 2020 ad euro 258.141.577 nel 2021.

L'attivo circolante evidenzia l'incremento del 6,98 per cento, assestandosi ad euro 540.809.659.

Il totale dell'attivo, nel 2021, risulta pari ad euro 1.231.843.015, dello 0,05 per cento inferiore di quello del precedente esercizio (euro 1.232.439.996), a causa delle diminuzioni delle immobilizzazioni e dei crediti.

9.5.2 Passività

Nella seguente tabella è esposto il passivo patrimoniale.

Tabella 24 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340	0	0
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558	0	0
Riserve facoltative	41.533.769	41.533.769	0	0
Riserve da arrotondamento	8	18	10	125,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	104.238.164	104.927.052	688.888	0,66
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	688.888	13.222.245	12.533.357	1819,36
Totale patrimonio netto	210.725.727	223.947.982	13.222.245	6,27
Contributi in conto capitale	0	0	0	0
Fondi per rischi ed oneri				
altri rischi ed oneri futuri (fondo svalutazione crediti)	9.831.161	10.724.436	893.275	9,09
altri (depositi cauzionali, cessione di immobilizzazioni tecniche)	266.780	266.780	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	10.097.941	10.991.216	893.275	8,85
Trattamento di fine rapporto	1.835.475	1.765.945	-69.530	-3,79
Residui passivi				
debiti verso fornitori	395.212.765	369.893.798	-25.318.967	-6,41
debiti tributari	751.884	687.633	-64.251	-8,55
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	110.883	39.782	-71.101	-64,12
debiti diversi	2.448.646	3.135.748	687.102	28,06
Totale residui passivi	398.524.178	373.756.961	-24.767.217	-6,21
Ratei e risconti				
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	611.256.675	621.380.911	10.124.236	1,66
Totale ratei e risconti	611.256.675	621.380.911	10.124.236	1,66
Totale passivo	1.232.439.996	1.231.843.015	-596.981	-0,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Il fondo rischi ed oneri (euro 10.991.216) è composto dal fondo di svalutazione crediti e da debiti per depositi cauzionali (euro 266.780); il fondo di svalutazione crediti non è interessato da diminuzioni per cancellazione di residui attivi, aumenta del 9,09 per cento (euro 10.724.436) rispetto al precedente esercizio.

Si ribadisce l'avviso di questa Sezione che l'appostazione al fondo rischi del passivo patrimoniale risulti congrua, in considerazione delle possibili negative ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio, fornendosi ogni utile informazione al riguardo nella nota integrativa.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto, la cui movimentazione riguarda, per quanto già evidenziato, gli importi della indennità di anzianità rimasta in azienda, ammonta ad euro 1.765.945, in flessione del 3,79 per cento rispetto a quello del precedente esercizio.

I residui passivi nel 2021 (euro 373.756.961) registrano un decremento del 6,21 per cento, sostanzialmente per la diminuzione dei debiti verso fornitori, pari a euro 25.318.967, in valore assoluto.

I risconti passivi, tra i quali sono appostate le quote di contributi ricevute per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, che vengono progressivamente contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono, registrano una flessione dell'1,66 per cento, con la diminuzione in valore assoluto di euro 10.124.236.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, che ha integrato e modificato la legge n. 84 del 1994, ha istituito le Autorità di sistema portuale, quali nuovi enti di coordinamento della gestione dei porti di rilievo nazionale, destinati a sostituire, con circoscrizioni territoriali di competenza più ampie e perciò in numero minore, le precedenti Autorità portuali. Sulla base delle disposizioni della predetta riforma, l’Autorità portuale di Napoli e quella di Salerno sono confluite nella Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale che comprende anche il porto di Castellamare di Stabia.

Il Presidente, attualmente in carica, è stato nominato il 1° febbraio 2021 per la durata di un quadriennio; il 31 marzo 2021 è stato ricostituito il Comitato di gestione dell’AdSP.

Gli impegni per gli organi, che ammontano ad euro 321.067 (euro 319.851 nel 2020), evidenziano un andamento costante, con un leggero aumento dello 0,38 per cento; gli impegni per il personale si incrementano del 9,30 per cento, passando da euro 9.683.569 del 2020 ad euro 10.584.132 nel 2021, per effetto del minor ricorso alla modalità lavorativa “*smart working*” e per la ripresa delle spese per lo svolgimento di lavoro straordinario, per l’organizzazione di corsi e per le missioni.

Con l’art. 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari -- Pnc, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr per complessivi 30.622 mln. Con il d.m. n. 330 del 13 agosto 2021 è stato approvato il “programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” per l’importo di 2.860 mln.

L’AdSP ha comunicato di essere destinataria esclusivamente dei fondi predetti, finalizzati a cinque interventi per il porto di Napoli, per un totale di 241 mln, e cinque interventi per il porto di Salerno, per un totale di 120 mln. L’anticipo erogato, complessivamente, rappresenta il 42,6 per cento del totale di quanto previsto per la realizzazione dei dieci interventi.

La concessione decennale (decorrente dal 1° gennaio 2004), per la gestione dell’acquedotto, delle cisterne e della rete, con le relative manutenzioni, di fornitura idrica alle navi e in rada, ai concessionari e agli utenti, è scaduta il 31 dicembre 2013. La società ha continuato la gestione senza interruzione.

L'Ente non ha ancora provveduto, nonostante il tempo trascorso, a porre in essere la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio idrico nel porto, in applicazione della menzionata normativa (decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, da ultimo recate dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233).

Nella nota del 15 marzo 2023 l'AdSP, premesso che la società *“per il periodo dal 2014 a tutto il 2022 ha fatto uso dei beni demaniali strumentali all'erogazione del servizio idrico, senza soluzione di continuità”*, ha evidenziato che *“sta procedendo alla regolarizzazione amministrativa”* secondo le direttive del Comitato di gestione che, con la delibera n. 384 del 23 dicembre 2022 ha disposto, tra l'altro:

- *“di prorogare l'affidamento della fornitura del servizio idrico portuale nell'ambito territoriale del porto di Napoli alla”* società concessionaria, *“di cui all'atto n. 126/2005 rep. 4387, alle medesime condizioni ivi previste, fino all'individuazione di un nuovo contraente e a conclusione delle procedure di aggiudicazione del servizio de quo”*;

- *“in via discendente, di prorogare il rilasciando atto di regolarizzazione amministrativa della concessione demaniale della rete idrica portuale”*.

Sempre nella predetta nota, in relazione ai ritardi nei pagamenti dei canoni, l'AdSP:

- ha precisato che la società concessionaria *“ha provveduto al versamento del corrispettivo relativo alla Quota fissa (art. 2, co. 1, atto 126/2005) per le annualità dal 2014 al 2022”*;

- ha osservato che in ottemperanza, *“invece, alla suddetta deliberazione presidenziale”*, n. 384 del 2022, con *Avviso di pagamento n. 192 del 26.01.2023*, si è provveduto a richiedere il corrispettivo relativo alla quota variabile – pari al «7% dell'utile lordo» dei bilanci d'esercizio – dal 2015 al 2021; per l'annualità 2022 si attende il deposito del bilancio d'esercizio da parte della società per gli adempimenti successivi”.

Al riguardo dell'affidamento del servizio idrico portuale, l'AdSP ha, tra l'altro, riferito di aver *“già da tempo avviato una interlocuzione con l'Azienda Speciale Acqua Bene del Comune di Napoli (ABC), al fine di formalizzare l'adesione al Servizio Idrico Integrato ricadente nella più ampia e complessiva tematica del Ciclo Integrato delle Acque sia per l'impianto idrico portuale che fognario pertanto, non si ritiene di avviare la procedura di gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento di detto servizio....”*

Con nota dell'11 aprile 2023 il Mit, stante *“la vetustà della situazione e l'incertezza della tempistica per il subentro del gestore del servizio idrico integrato, per il quale è avviata l'interlocuzione con l'Azienda Speciale Acqua Bene del Comune di Napoli”*, ha invitato l'Autorità, *“con ogni consentita”*

urgenza, ad indire una gara per l'affidamento del servizio in argomento. ... Con riferimento al tema della riscossione dei canoni si invita l'Ente ad una maggiore tempestività nell'operazione stante il rilievo che ha sul bilancio il mancato incasso dei canoni".

La Sezione ribadisce quanto già rilevato nella precedente relazione circa l'indifferibilità della individuazione del gestore del servizio idrico nell'area portuale, secondo procedure concorrenziali e trasparenti, sottolineando anche come la prosecuzione *sine titulo* di un rapporto concessorio per almeno nove anni dopo la scadenza dello stesso alle stesse condizioni inizialmente stabilite (2004) rappresenti un'anomalia rilevante. Ritiene, *allo stato attuale*, pertanto, necessario ed urgente l'affidamento del servizio sulla base delle vigenti disposizioni normative sui contratti pubblici, visto il protrarsi dei tempi per il subentro del gestore del servizio idrico integrato sulla base della citata normativa di riordino.

Il Collegio sindacale e i Ministeri vigilanti, nell'esercizio delle rispettive funzioni, vorranno adottare le iniziative di competenza ai fini dell'avvio delle procedure concorsuali in conformità del quadro normativa vigente, fornendo in merito a questa Sezione i relativi aggiornamenti.

Nel fondo rischi ed oneri, appostato nello stato patrimoniale, è iscritto il fondo svalutazione crediti verso clienti, sulla base dell'apprezzamento delle possibilità di realizzo; in relazione al medesimo fondo crediti, è apposto vincolo sull'avanzo di amministrazione.

Nella precedente relazione si è evidenziato come l'AdSP abbia ritenuto, invece, "stante l'estrema aleatorietà delle vicende giudiziarie", di non iscrivere alcun accantonamento al fondo rischi del bilancio patrimoniale per il contenzioso pendente, ritenendo sufficienti le esposizioni, a preventivo e a consuntivo, nel bilancio finanziario (spese liti, arbitrati, risarcimenti e accessori) e tra i costi di esercizio del bilancio economico patrimoniale (oneri diversi di gestione).

L'Ente, nella nota del 15 marzo 2023, nel confermare le argomentazioni già esposte e relative al precedente esercizio, ha affermato che il vincolo in avanzo di amministrazione sarà oggetto di aggiornamento in sede di consuntivo 2022.

Si ribadisce l'avviso di questa Sezione che sia da effettuare la congrua appostazione al fondo rischi del passivo patrimoniale, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio, fornendosi ogni utile informazione al riguardo nella nota integrativa.

Il risultato finanziario di competenza ammonta ad euro 61.277.763; si registra l'aumento di euro 9.213.714, riferibile, anche per il 2021, al saldo positivo della parte capitale di euro 49.425.621, determinato dai maggiori trasferimenti statali.

L'avanzo di amministrazione, di euro 167.052.698, è in aumento del 56,14 per cento, in virtù delle più elevate riscossioni.

Al 31 dicembre 2021 i residui attivi ammontano ad euro 282.668.082, con la riduzione del 4,69 per cento rispetto al precedente esercizio; ha inciso sulla riduzione soprattutto il decremento dei residui attivi di competenza in conto capitale, tenuto conto che i trasferimenti statali, per euro 85.239.620, sono stati interamente riscossi. Sono da considerare anche le avvenute cancellazioni, per euro 3.650.786.

La consistenza totale dei residui passivi, di euro 373.756.961, risulta del 6,21 per cento inferiore rispetto al precedente esercizio, in relazione ai più elevati pagamenti effettuati; l'Ente ha provveduto a cancellare i residui passivi per euro 2.438.856.

Pur tenendo conto dell'attività svolta dall'AdSP al fine di ridurre i residui con azioni di recupero e di cancellazioni dei residui insussistenti, si rileva la persistenza di un'ingente entità di residui attivi e passivi a fine esercizio 2021, riguardanti soprattutto il conto capitale.

Questa Sezione ribadisce l'invito all'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione, adottando misure organizzative idonee ad evitare la permanenza di così elevati importi di residui.

Va anche evidenziato come l'osservanza delle regole di corretta imputazione di accertamenti e impegni (artt. 26 e 31 del citato d.p.r. n. 97 del 2003), che prevedono le iscrizioni agli esercizi finanziari delle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, in conformità al principio di competenza finanziaria, consentirebbe il ridimensionamento della notevole mole di residui presenti in contabilità, e quindi la rappresentazione reale dei risultati di amministrazione.

Il risultato economico ammonta ad euro 13.235.045 e si presenta in notevole aumento (euro 688.888 nel 2020), per effetto principalmente dal saldo della gestione straordinaria di euro 4.300.956, tornato di segno positivo, che ha compensato quello negativo della gestione finanziaria (-12.800).

Il patrimonio netto di euro 223.947.982 è in aumento del 6,27 per cento, in relazione al migliorato risultato economico.



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

INDICE DEL DOCUMENTO:

PARTE	CONTENUTO
A	Bilancio consuntivo 2021
B	Nota integrativa
C	Relazione sulla gestione



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

a - parte numerica

INDICE:

SEZIONE	CONTENUTO
1	Rendiconto finanziario decisionale
2	Rendiconto finanziario gestionale
3	Conto economico
4	Conto economico riclassificato
5	Stato patrimoniale
6	Situazione amministrativa
7	Riepilogo costi per natura del CDR Segretario Generale
8	Riepilogo costi per finalità del CDR Segretario Generale
9	Riepilogo costi per natura e missione del CDR Segretario Generale
10	Dettaglio per centri di costo
11	Dettaglio costi per missione e per centro di costo
12	delibere cancellazione residui
13	verifica limiti spesa e mandati versamento al bilancio dello stato
14	prospetto riclassifica costi per missione
15	tabella di raccordo pdc ministeriale



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

SEZIONE 1: rendiconto finanziario decisionale

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE PARTE I - ENTRATE		Denominazione	ANNO 2021			ANNO 2020							
			Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)					
COD. CAT.													
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"													
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI													
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI													
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							902.499	902.499				
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI							-	-				
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE							-	-				
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO							-	-				
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE													
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE							2.383.090	16.194.403	14.987.978	1.262.579	13.045.350	13.912.202
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERV.							1.698.977	3.251.675	3.520.539	2.090.077	2.772.372	2.770.907
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							11.108.476	13.248.599	13.817.839	11.980.634	13.935.473	10.356.250
1.2.4	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI							782.756	1.012.874	1.018.915	795.950	667.560	200.255
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							173.024	283.659	331.674	285.436	301.699	286.177
TOTALE ENTRATE CORRENTI							16.146.323	33.991.210	33.676.945	16.414.676	31.624.953	28.428.290	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE													
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIM. E RISCOSS. DI CREDITI													
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI							-	134.838	134.838	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							10.000	25.000	15.000	55.777	22.216	22.216
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI							-	-	-	-	-	-
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI							211.885	-	-	211.885	-	-
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE													
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO							161.410.738	85.239.620	94.931.155	171.102.273	62.251.823	17.390.523
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI							103.918.367	-	738.435	107.500.209	-	7.769.219
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE							-	-	-	-	-	-
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO							-	-	-	-	-	-
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI													
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI							-	-	-	-	-	-

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2021			ANNO 2020		
		Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	673.293	673.293	1.208	778.757	777.626
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	265.550.990	86.072.751	96.492.721	278.871.352	63.052.796	25.959.584
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	970.769	7.315.714	7.480.351	1.303.154	6.109.472	6.110.277
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	970.769	7.315.714	7.480.351	1.303.154	6.109.472	6.110.277
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I	16.146.323	33.991.210	33.676.945	16.414.676	31.624.953	28.428.290
	TITOLO II	265.550.990	86.072.751	96.492.721	278.871.352	63.052.796	25.959.584
	TITOLO III	970.769	7.315.714	7.480.351	1.303.154	6.109.472	6.110.277
	TOTALE	282.668.082	127.379.675	137.650.017	296.589.182	100.787.221	60.498.151
	Fondo cassa iniziale			208.921.832			208.172.792
	TOTALE GENERALE ENTRATE	282.668.082	127.379.675	346.571.849	296.589.182	100.787.221	268.670.943

COD. CAT.		Denominazione	ANNO 2021			ANNO 2020		
			Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
		CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"						
		TITOLO I - USCITE CORRENTI						
		UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO						
1.1.1		ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	141.214	321.067	330.438	153.107	319.851	364.208
1.1.2		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	842.156	10.234.132	9.642.240	310.685	9.437.985	9.287.259
1.1.3		USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.348.160	1.974.293	1.523.440	1.283.870	1.843.504	1.795.500
		UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.686.129	5.372.056	5.055.908	3.303.528	5.480.021	5.171.503
1.2.2		TRASFERIMENTI PASSIVI	183.884	503.936	497.216	270.636	493.232	350.003
1.2.3		ONERI FINANZIARI	-	12.800	25.000	12.200	14.745	14.745
1.2.4		ONERI TRIBUTARI	82.497	1.554.021	1.544.476	72.952	1.504.964	1.501.361
1.2.5		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	6.067	73.796	73.796	6.067	30.674	30.684
1.2.6		USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.715.581	1.669.223	1.692.298	1.738.893	1.741.789	1.934.500
		UPB 1.3 - ONERI COMUNI						
1.3.1		Spese diverse non classificabili in altre voci	89.341	73.744	28.979	47.486	113.837	128.117
		UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRAT. E SOST.						
1.4.1		ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-
1.4.2		ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	104.016	350.000	384.148	138.164	245.584	230.350
		TOTALE USCITE CORRENTI	7.199.045	22.139.068	20.797.939	7.337.588	21.226.186	20.808.230
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
		UPB 2.1 - INVESTIMENTI						
2.1.1		ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	365.070.044	34.073.063	58.199.919	390.145.082	20.530.799	31.649.302
2.1.2		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	605.581	647.363	251.431	209.649	220.427	351.265
2.1.3		PARTICIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-	-
2.1.4		CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.1.5		INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIM. PERSONALE CESSATO	17.491	337.598	337.598	17.491	257.490	257.490
		UPB 2.2 - ONERI COMUNI						

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2021			ANNO 2020		
		Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-	-	-	-
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-	-	-
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	162.813	1.589.106	1.426.600	11.309	378.798	378.798
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	365.855.929	36.647.130	60.215.548	390.383.531	21.387.514	32.636.855
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	701.987	7.315.714	7.416.786	803.059	6.109.472	6.304.026
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	701.987	7.315.714	7.416.786	803.059	6.109.472	6.304.026
	Riepilogo dei titoli						
	Titolo I	7.199.045	22.139.068	20.797.939	7.337.588	21.226.186	20.808.230
	Titolo II	365.855.929	36.647.130	60.215.548	390.383.531	21.387.514	32.636.855
	Titolo III	701.987	7.315.714	7.416.786	803.059	6.109.472	6.304.026
	TOTALE	373.756.961	66.101.912	88.430.273	398.524.178	48.723.172	59.749.111
	avanzo (disavanzo) di amministrazione		61.277.763	258.141.576		52.064.049	208.921.832
	avanzo di cassa						
	TOTALE GENERALE USCITE	373.756.961	127.379.675	346.571.849	398.524.178	100.787.221	268.670.943

Il dirigente uff. risorse finanziarie
Dario Leardi





ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021

SEZIONE 2: rendiconto finanziario gestionale

N.	Capitolo	Gestione di competenza						Gestione dei residui attivi				Gestione di cassa			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (8 + 13)		
		Previsioni		Somme da accertare		Totale accertamenti (7+8)		Rimasti da riscuotere (11-12-15)		Riscossioni		Riscossioni		Differenze rispetto alle previsioni			
Z	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Denominazione	iniziali	Variazioni	Definitive (4+5)	Riscosse	Rimasti da riscuotere (9-7)	Totale accertamenti (7+8)	Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni	Rimasti da riscuotere (11-12-15)	Totali (12 + 13)	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
	Totale URB 3.11	20.105.000	-	20.105.000	6.535.137	780.577	7.315.714	- 12.789.286	1.303.182	945.214	190.192	1.303.182	- 167.776	20.512.476	7.480.351	- 13.032.125	970.769
	TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARITTE DI GIRO	20.105.000	-	20.105.000	6.535.137	780.577	7.315.714	- 12.789.286	1.303.182	945.214	190.192	1.303.182	- 167.776	20.512.476	7.480.351	- 13.032.125	970.769
	Riepilogo dei titoli																
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	25.389.000	1.312.000	26.701.000	29.321.394	4.659.816	33.991.210	7.290.210	16.414.676	4.355.551	11.476.507	16.414.676	582.618	32.407.000	33.676.945	1.269.945	16.146.323
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	66.725.000	-	66.725.000	86.062.751	10.000	86.072.751	19.347.751	278.871.352	10.429.970	265.540.990	278.871.352	2.900.392	116.904.000	96.492.721	- 30.411.279	265.550.990
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	20.105.000	-	20.105.000	5.535.137	780.577	7.315.714	- 12.789.286	1.303.182	945.214	190.192	1.303.182	- 167.776	20.512.476	7.480.351	- 13.032.125	970.769
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	112.219.000	1.312.000	113.531.000	121.919.262	5.460.953	127.695.675	- 13.448.675	295.468.210	15.720.735	277.207.683	295.468.210	- 3.460.766	379.823.476	317.650.017	- 42.173.459	282.488.062

R. n.	Conto	Descrizione	Gestione di competenza						Gestione dei residui passivi						Cessione di cassa				
			Previdenti	Definitive (4+5)	Pagato	Rimborse da pagare (3-7)	Totali impegni (7+8)	Differenza rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimborse da pagare (14-12)	Totali (12+13)	Verificati	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8+14)		
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19				
2		Capitolo																	
		2																	
			104.550	400.000	504.550	337.936	366.000	503.936	-	514	270.836	17.884	159.289	171.164	93.472	775.186	497.216	277.970	183.884
		Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI																	
		013016	15.000	15.000	15.000	12.000	12.000	12.000	-	2.000	12.000	12.000	12.000	12.000		25.000	25.000	-	-
			15.000	15.000	15.000	12.000	12.000	12.000	-	2.000	12.000	12.000	12.000	12.000		25.000	25.000	-	-
		Totale categoria 1.2.3	15.000	15.000	15.000	12.000	12.000	12.000	-	2.000	12.000	12.000	12.000	12.000		25.000	25.000	-	-
		Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI																	
		013018	845.392	845.392	845.392	596.700	81.206	677.906	-	187.486	72.992	71.661	71.661	72.992		915.937	648.361	247.031	82.497
		013208	876.115	876.115	876.115	876.115	876.115	876.115	-	876.115	876.115	876.115	876.115	876.115		876.115	876.115	-	-
			1.721.507	1.721.507	1.721.507	1.472.815	81.206	1.554.021	-	187.486	72.992	71.661	71.661	72.992		1.792.052	1.544.476	247.831	82.497
		Totale categoria 1.2.4	845.392	845.392	845.392	596.700	81.206	677.906	-	187.486	72.992	71.661	71.661	72.992		915.937	648.361	247.031	82.497
		Verifiche ai sensi dell'art. 61 c. 37 l. 105/08	876.115	876.115	876.115	876.115	876.115	876.115	-	876.115	876.115	876.115	876.115	876.115		876.115	876.115	-	-
		Totale categoria 1.2.4	1.721.507	1.721.507	1.721.507	1.472.815	81.206	1.554.021	-	187.486	72.992	71.661	71.661	72.992		1.792.052	1.544.476	247.831	82.497
		Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTI, E COMPENSI, ENTRATE CORRETTI																	
		013015	270.000	110.000	160.000	73.796	73.796	73.796	-	86.204	6.067	6.067	6.067	6.067		165.000	73.796	91.204	6.067
		Restituzioni e rimborsi diversi	270.000	110.000	160.000	73.796	73.796	73.796	-	86.204	6.067	6.067	6.067	6.067		165.000	73.796	91.204	6.067
		Totale categoria 1.2.5	270.000	110.000	160.000	73.796	73.796	73.796	-	86.204	6.067	6.067	6.067	6.067		165.000	73.796	91.204	6.067
		Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																	
		013017	1.000.000	760.000	1.760.000	1.662.761	-	1.662.761	-	97.239	1.726.893	17.075	1.709.581	17.075	237	3.350.000	1.679.846	1.670.154	1.709.583
		Spese per fidi, subistituti, assicuramenti e accessori	1.000.000	760.000	1.760.000	1.662.761	-	1.662.761	-	97.239	1.726.893	17.075	1.709.581	17.075	237	3.350.000	1.679.846	1.670.154	1.709.583
		Fondo di riserva	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000		300.000	300.000	-	-
		Oneri vari straordinari	30.000	30.000	30.000	462	6.000	6.462	-	3.538	12.000	12.000	12.000	12.000		20.000	12.462	7.538	6.000
		Spese per il tralascio delle entrate	1.310.000	460.000	1.770.000	1.669.223	6.000	1.669.223	-	100.777	1.738.893	29.075	1.709.581	29.075	237	3.370.000	1.692.298	1.677.702	1.715.581
		Totale categoria 1.2.6	9.448.657	1.005.000	10.453.657	7.633.937	1.551.895	9.185.832	-	1.267.835	5.404.276	1.254.757	3.122.263	1.254.757	4.377.020	14.843.693	8.488.604	5.464.999	4.674.156
		Totale UPR 1.2	9.448.657	1.005.000	10.453.657	7.633.937	1.551.895	9.185.832	-	1.267.835	5.404.276	1.254.757	3.122.263	1.254.757	4.377.020	14.843.693	8.488.604	5.464.999	4.674.156
		UPR 1.3 - ONERI COMUNI																	
		Categoria 1.3.1 - ONERI COMUNI																	
		013111	82.800	27.000	109.800	23.751	49.993	73.744	-	36.656	47.486	5.228	39.548	5.228	2310	157.786	28.979	128.307	89.341
		Spese diverse non classificabili in altre voci	82.800	27.000	109.800	23.751	49.993	73.744	-	36.656	47.486	5.228	39.548	5.228	2310	157.786	28.979	128.307	89.341
		Totale categoria 1.3.1	82.800	27.000	109.800	23.751	49.993	73.744	-	36.656	47.486	5.228	39.548	5.228	2310	157.786	28.979	128.307	89.341
		Totale UPR 1.3	82.800	27.000	109.800	23.751	49.993	73.744	-	36.656	47.486	5.228	39.548	5.228	2310	157.786	28.979	128.307	89.341
		UPR 1.4 - TRATTAMENTI DI QUERENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI																	
		Categoria 1.4.1 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUERENZA																	
		014102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Autorità Portuale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 1.4.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE IMPIORITO																	
		014101	350.000	350.000	350.000	341.366	8.634	350.000	-	138.164	42.782	95.382	95.382	42.782	2310	443.576	28.979	128.307	89.341
		Oneri TFR	350.000	350.000	350.000	341.366	8.634	350.000	-	138.164	42.782	95.382	95.382	42.782	2310	443.576	28.979	128.307	89.341
		Totale categoria 1.4.2	350.000	350.000	350.000	341.366	8.634	350.000	-	138.164	42.782	95.382	95.382	42.782	2310	443.576	28.979	128.307	89.341
		Totale UPR 1.4	350.000	350.000	350.000	341.366	8.634	350.000	-	138.164	42.782	95.382	95.382	42.782	2310	443.576	28.979	128.307	89.341
		TOTALE TITOLO I - USCITE CORRETTI	24.448.387	1.318.550	25.767.937	18.956.082	3.182.786	22.139.068	-	3.628.869	7.337.588	1.841.857	4.016.059	1.841.857	5.857.916	31.600.865	20.797.939	10.802.926	7.189.045
		TITOLO II - USCITE IN CONTRO CAPITALE																	
		UPR 2.1 - INVESTIMENTI																	
		Categoria 2.1.1 - ACQUISTO BENI USO DURV. OPERE IMMOBIL. INVEST.																	
		021044	66.023.000	66.023.000	66.023.000	601.950	28.278.126	28.882.076	-	86.140.924	353.661.800	54.843.193	297.870.075	54.843.193	946.482	200.000.000	55.447.143	144.552.857	326.148.151
		Acquisito e costr. di trasformaz. opere port. marittime, approfondimenti fondali	66.023.000	66.023.000	66.023.000	601.950	28.278.126	28.882.076	-	86.140.924	353.661.800	54.843.193	297.870.075	54.843.193	946.482	200.000.000	55.447.143	144.552.857	326.148.151
		021045	200.000	200.000	200.000	-	-	-	-	200.000	378.859	378.859	378.859	378.859		200.000	-	200.000	378.859
		Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'Arm.	200.000	200.000	200.000	-	-	-	-	200.000	378.859	378.859	378.859	378.859		200.000	-	200.000	378.859
		021046	8.500.000	8.500.000	8.500.000	1.518.223	3.672.764	5.190.987	-	3.309.013	36.093.898	1.234.553	34.859.345	36.093.898		25.000.000	2.752.776	22.247.224	38.531.109
		Prezzi terzi manuali, stered parti comuniambio part. manutenz. tonnali	8.500.000	8.500.000	8.500.000	1.518.223	3.672.764	5.190.987	-	3.309.013	36.093.898	1.234.553	34.859.345	36.093.898		25.000.000	2.752.776	22.247.224	38.531.109
		021047	73.723.000	73.723.000	73.723.000	2.122.173	31.950.890	34.073.063	-	38.649.937	390.145.992	56.077.746	333.119.154	390.145.992		225.200.000	58.199.919	167.000.081	365.070.044
		Acquisito impianti portuali	73.723.000	73.723.000	73.723.000	2.122.173	31.950.890	34.073.063	-	38.649.937	390.145.992	56.077.746	333.119.154	390.145.992		225.200.000	58.199.919	167.000.081	365.070.044
		Totale categoria 2.1.1	73.723.000	73.723.000	73.723.000	2.122.173	31.950.890	34.073.063	-	38.649.937	390.145.992	56.077.746	333.119.154	390.145.992		225.200.000	58.199.919	167.000.081	365.070.044
		Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE																	
		021048	378.200	378.200	378.200	41.440	308.664	352.104	-	26.596	25.253	1.601	23.752	25.253		335.000	44.941	290.059	332.416
		Acquisito di attrezzature e macchinari	378.200	378.200	378.20														

N.	Descrizione	Cedente di competenza					Cedente dei residui passivi					Cedente di cassa					
		Inizi	Variazioni	Definitive (a-5)	Paghe	Scelte da imputare	Totale impegni (7+8)	Differenza rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Passivi	Miusti da pagare (14-12)	Totale (12+13)	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8+14)
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
2	3																
021451	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ANTICIPAZIONI																
021452	Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine																
021453	Depositi a cauzione presso terzi																
	Totale categoria 2.1.4																
021555	Categoria 2.1.5 - INDEBITAZIONI ANQUANTA E SIMILARI AL PERS. CESSATO																
	Indennità di anzianità																
	Totale categoria 2.1.5																
	Totale UPB 2.1																
021556	UPB 2.2 - ONERI COMUNI																
021556	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI																
021557	Rimborsi di finanziamenti a breve termine																
021557	Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine																
	Totale categoria 2.2.1																
021558	Categoria 2.2.2 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE																
	Rimborsi di anticipazioni																
	Totale categoria 2.2.2																
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI																
021559	Rimborsi di obbligazioni																
	Totale categoria 2.2.3																
021560	Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GEST. AUTONOME DI ANTICIPAZ.																
	Sestruzioni alle gestioni autonome di anticipazioni																
	Totale categoria 2.2.4																
021561	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI																
	Restituzione depositi di terra e cauzione																
	Totale categoria 2.2.5																
	TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO																
021562	UPB 3.1 - USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																
	Rimborso erariali																
021563	Risorse previdenziali ed assistenziali																
021564	Risorse diverse																
	Totale categoria 3.1.1																
021565	UPB 3.2 - USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																
	Anticipazioni dell'Autonomia Portuale al personale																
021566	Veramente trattenute a favore di terzi																
021567	Somme pagate per conto terzi																
021568	Partite in sospeso																
021569	Anticipazioni fondi economico																
	Totale categoria 3.1.2																
	Totale UPB 3.1																
	TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO																
	Riepilogo dei titoli																
	TITOLO I - USCITE CORRENTI																
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO																
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE																

Il dirigente dell'ufficio finanze




ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021

SEZIONE 3: conto economico

CONTO ECONOMICO				
DESCRIZIONE	2021		2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		33.991.210		30.722.454
2) Variazioni delle rim. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicaz. dei contributi di comp. dell'es.		25.000		924.715
<i>Totale valore della produzione (A)</i>		34.016.210		31.647.169
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		-		-
7) per servizi**		7.346.349		7.323.525
8) per godimento beni di terzi**				
9) per il personale**		10.852.200		9.796.576
a) salari e stipendi	8.189.443		7.324.110	
b) oneri sociali	2.151.706		2.142.984	
c) trattamento di fine rapporto	268.068		113.007	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	242.983		216.475	
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.771.992		2.111.928
a) ammortamento delle immobilizzazioni immat.	508.950		559.116	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	369.767		392.785	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutaz. crediti compresi attivo circ. disp. liquide	893.275		1.160.028	
14) Oneri diversi di gestione		4.469.107		3.177.159
<i>Totale Costi (B)</i>		24.439.648		22.409.188
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		9.576.562		9.237.981
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari		12.800		14.745
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		- 12.800		- 14.745
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie			9.658	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		-		9.658

DESCRIZIONE	2021		2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da		72.271.977		20.937.749
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle		- 68.654.316		- 28.524.503
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gest.		1.490.674		255.298
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest.		- 807.379		- 566.005
Totale delle partite straordinarie		4.300.956		- 7.897.461
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		13.864.718		1.316.117
Imposte dell'esercizio		- 642.473		- 627.229
Avanzo economico		13.222.245		688.888

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

Il dirigente uff. risorse finanziarie

Dario Leardi



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

SEZIONE 4: conto economico riclassificato

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2021	anno 2020
A. RICAVI	34.016.210	31.647.169
+ Variaz.delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	34.016.210	31.647.169
- Consumi di materie prime e servizi esterni	- 11.815.456	- 10.500.684
C. VALORE AGGIUNTO	22.200.754	21.146.485
- Costo del lavoro	- 10.852.200	- 9.796.576
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	11.348.554	11.349.909
- Ammortamenti	- 878.717	- 951.900
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 893.275	- 1.160.028
- Saldo proventi ed oneri diversi	-	-
E. RISULTATO OPERATIVO	9.576.562	9.237.981
+ saldo proventi ed oneri finanziari	- 12.800	- 14.745
+ saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	-	- 9.658
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPON. STRAORD. E IMPOSTE	9.563.762	9.213.578
+ saldo proventi ed oneri straordinari	4.300.956	7.897.461
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.864.718	1.316.117
- Imposte di esercizio	- 642.473	- 627.229
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	13.222.245	688.888

Il dirigente uff. risorse finanziarie

Dario Leardi





**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

SEZIONE 5: stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	2021	2020
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni Immateriali</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	3.471
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere d'ing.		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	557	1.674
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	133.686.265	133.686.265
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	6.153.821	6.259.475
8) Altre	76.293.178	95.673.092
Totale B I	216.133.821	235.623.977
<i>II. Immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento</i>		
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	295.889.556	228.801.702
2) Impianti e macchinari	96	41.054
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Automezzi e motomezzi	-	714
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	178.324.432	262.095.352
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni	685.451	366.182
Totale B II	474.899.535	491.305.004
<i>III. Immob. finan. con separ. indicaz. degli importi esigibili entro</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Crediti finanziari diversi	-	-

Totale BIII	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	691.033.356	726.928.981
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale CI	-	-
<i>II. Residui attivi, con sep. indicazione imp. esigib. oltre l'eserc. suc.</i>		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	15.983.299	16.185.017
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	-	-
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	-	-
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	265.329.105	278.602.482
4-bis) Crediti tributari	922.867	678.101
5) crediti verso altri	432.811	1.123.582
Totale CII	282.668.082	296.589.182
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altre partecipazioni	-	-
4) altri titoli		
Totale CIII	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	-	-
2) c/ tesoreria	258.141.577	208.921.833
3) denaro e valori in cassa	-	-
Totale CIV	258.141.577	208.921.833
Totale attivo circolante (C)	540.809.659	505.511.015
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	1.231.843.015	1.232.439.996

PASSIVITA'	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate:		
- riserve facoltative	41.533.769	41.533.769
- riserve da arrotondamento	18	8
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	104.927.052	104.238.164
IV. Avanzi (Disavanzi) economici dell'esercizio	13.222.245	688.888
Totale Patrimonio netto (A)	223.947.982	210.725.727
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri	10.724.436	9.831.161
4) altri	266.780	266.780
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	10.991.216	10.097.941
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.765.945	1.835.475
E) RESIDUI PASSIV, SEP. INDICAZ. IMP. ES. OLTRE L'ESERC. SUCC.		
1) obbligazioni		
2) verso banche		
3) verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	369.893.798	395.212.765
6) rappresentati da titoli di credito	-	-
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	-	-
8) debiti tributari	687.633	751.884
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.782	110.883
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	-	-
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	-	-

12) debiti diversi	3.135.748	2.448.646
Totale Debiti (E)	373.756.961	398.524.178
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	-	-
2) Risconti passivi	621.380.911	611.256.675
3) Aggio su prestiti	-	-
4) Riserve tecniche	-	-
Totale ratei e risconti (F)	621.380.911	611.256.675
Totale passivo e netto	1.231.843.015	1.232.439.996

Il dirigente uff. risorse finanziarie

Dario Leardi



ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021

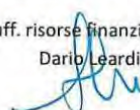
SEZIONE 6: situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		208.921.833
Riscossioni		
in c/competenza	121.919.282	
in c/residui	15.730.735	137.650.017
Pagamenti		
in c/competenza	29.693.250	
in c/residui	58.737.023	88.430.273
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		258.141.577
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	277.207.689	
dell'esercizio	5.460.393	282.668.082
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	337.348.299	
dell'esercizio	36.408.662	373.756.961
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		167.052.698

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2021 risulta così prevista		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto:		1.765.945
ai Fondi per rischi ed oneri:		10.724.436
svalutazione crediti	10.724.436	
al Fondo ripristino investimenti:		
per i seguenti altri vincoli:		127.741.831
nota uff. legale contenz.amianto e vari	50.000.000	
pnrr annualità 2021	63.734.734	
fondo progettazione 2020 e 2021	1.728.500	
investimenti salerno	12.278.597	
Totale parte vincolata		140.232.212
Parte disponibile		
		-
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021	26.820.486	
Totale parte disponibile		26.820.486
Totale Risultato di amministrazione		167.052.698

Il dirigente uff. risorse finanziarie
Dario Leardi





**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 7: riepilogo costi per natura del CDR
segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE		
COSTI PER NATURA		
	importi in euro	% sul totale
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	321.067	1,38%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	10.852.200	46,60%
Oneri per il personale in quiescenza	-	0,00%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.974.293	8,48%
Spese per prestazioni istituzionali	5.372.056	23,07%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	503.936	2,16%
Oneri finanziari	12.800	0,05%
Oneri tributari	1.554.021	6,67%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	73.796	0,32%
Spese non classificabili in altre voci	1.742.967	7,49%
AMMORTAMENTI		
ammortamenti	878.717	3,77%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE	23.285.853	100,00%



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 8: riepilogo costi per finalità
del CDR segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE							
TOTALE FINALITA'							
MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	AMMORTAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI
INDIRIZZO POLITICO	0	321.067	0	0	0	321.067	1,38%
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	516.831	0	60.787	34.101	7.708	619.427	2,66%
PROMOZIONE	608.279	0	512.760	143.447	58.776	1.323.263	5,68%
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	1.689.637	0	1.279.553	716.122	161.869	3.847.181	16,52%
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	2.014.123	0	1.519.670	852.526	192.701	4.579.021	19,66%
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	4.457.540	0	3.091.201	1.663.909	349.750	9.562.399	41,07%
SECURITY	1.565.789	0	882.379	477.415	107.913	3.033.495	13,03%
TOTALE COSTI	10.852.200	321.067	7.346.349	3.887.520	878.717	23.285.853	100,00%

0



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 9: riepilogo costi per natura e
missione del CDR segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE								
FINALITA' DEI COSTI								
	TOTALE	INDIRIZZO POLITICO	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY
COSTO DEGLI ORGANI								
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	321.067	321.067						
COSTO DEL PERSONALE	10.852.200		516.831	608.279	1.689.637	2.014.123	4.457.540	1.565.789
Oneri per il personale in attività di servizio								
Oneri per il personale in quiescenza	-							
COSTI DI GESTIONE								
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.974.293		14.886	113.512	315.639	372.154	947.939	210.163
Spese per prestazioni istituzionali	5.372.056		45.901	399.248	963.914	1.147.516	2.143.262	672.216
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI								
Trasferimenti passivi	503.936		4.420	33.708	92.830	110.512	200.578	61.887
Oneri finanziari	12.800		112	856	2.358	2.807	5.095	1.572
Oneri tributari	1.554.021		13.632	103.947	286.267	340.794	618.537	190.845
Poste correttive e compensative delle spese correnti	73.796		647	4.936	13.594	16.183	29.373	9.063
Spese non classificabili in altre voci	1.742.967		15.289	-	321.073	382.230	810.327	214.049
AMMORTAMENTI								
ammortamenti	878.717		7.708	58.776	161.869	192.701	349.750	107.913
TOTALE COSTI CENTRO DI RESP. SEGRETAR. GENER.	23.285.853	321.067	619.426	1.323.262	3.847.181	4.579.022	9.562.400	3.033.496



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

SEZIONE 10: dettaglio per centri di costo

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	TOTALE = CDR SEG.GEN.		CDC ORGANI IST.		CDC SEGRETARIO	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	321.067	1,38%	321.067	100,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	10.852.200	46,60%	-	0,00%	516.831	83,44%
Oneri per il personale in quiescenza				0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.974.293	8,48%	-	0,00%	14.886	2,40%
Spese per prestazioni istituzionali	5.372.056	23,07%	-	0,00%	45.901	7,41%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	503.936	2,16%	-	0,00%	4.420	0,71%
Oneri finanziari	12.800	0,05%	-	0,00%	112	0,02%
Oneri tributari	1.554.021	6,67%	-	0,00%	13.632	2,20%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	73.796	0,32%	-	0,00%	647	0,10%
Spese non classificabili in altre voci	1.742.967	7,49%	-	0,00%	15.289	2,47%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	878.717	3,77%	-	0,00%	7.708	1,24%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	23.285.853	100%	321.067	100%	619.427	100%

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	CDC COORD. E STAFF		CDC RAGIONERIA		CDC PERSONALE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.397.173	42,98%	788.426	48,84%	589.379	52,95%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	253.065	7,78%	124.124	7,69%	85.081	7,64%
Spese per prestazioni istituzionali	890.086	27,38%	367.205	22,75%	229.503	20,62%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	75.148	2,31%	35.364	2,19%	22.102	1,99%
Oneri finanziari	1.909	0,06%	898	0,06%	561	0,05%
Oneri tributari	231.740	7,13%	109.054	6,76%	68.159	6,12%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	11.005	0,34%	5.179	0,32%	3.237	0,29%
Spese non classificabili in altre voci	259.916	7,99%	122.313	7,58%	76.446	6,87%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	131.037	4,03%	61.664	3,82%	38.540	3,46%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	3.251.078	100%	1.614.228	100%	1.113.009	100%

**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC DEMANIO		CDC SECURITY		CDC SERV. GENERALI	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.689.637	43,92%	1.565.789	51,62%	1.111.646	54,63%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	315.639	8,20%	210.163	6,93%	133.975	6,58%
Spese per prestazioni istituzionali	963.914	25,06%	672.216	22,16%	413.106	20,30%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	92.830	2,41%	61.887	2,04%	39.784	1,96%
Oneri finanziari	2.358	0,06%	1.572	0,05%	1.011	0,05%
Oneri tributari	286.267	7,44%	190.845	6,29%	122.686	6,03%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	13.594	0,35%	9.063	0,30%	5.826	0,29%
Spese non classificabili in altre voci	321.073	8,35%	214.049	7,06%	137.603	6,76%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	161.869	4,21%	107.913	3,56%	69.372	3,41%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	3.847.181	100%	3.033.496	100%	2.035.009	100%

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	CDC PROGETTAZIONI		CDC MANUTENZIONI		CDC LEGALE E GARE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.287.304	43,95%	726.819	44,04%	1.179.195	41,05%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	238.178	8,13%	133.975	8,12%	465.206	16,20%
Spese per prestazioni istituzionali	734.410	25,08%	413.106	25,03%	642.609	22,37%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	70.728	2,41%	39.784	2,41%	61.887	2,15%
Oneri finanziari	1.796	0,06%	1.011	0,06%	1.572	0,05%
Oneri tributari	218.108	7,45%	122.686	7,43%	190.845	6,64%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	10.357	0,35%	5.826	0,35%	9.063	0,32%
Spese non classificabili in altre voci	244.627	8,35%	137.603	8,34%	214.049	7,45%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	123.329	4,21%	69.372	4,20%	107.913	3,76%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	2.928.837	100%	1.650.183	100%	2.872.338	100%



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 11: dettaglio costi per missione
e per centro di costo**

CENTRO DI COSTO "RAGIONERIA" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.614.228	100	788.426	100	491.330	100	272.808	100	61.664	100	-	-
SECURITY	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.614.228	100	788.426	100	491.330	100	272.808	100	61.664	100	-	-
CENTRO DI COSTO "PERSONALE" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.113.009	100	589.379	100	314.584	100	170.505	100	38.540	100	-	-
SECURITY	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.113.009	100	589.379	100	314.584	100	170.505	100	38.540	100	-	-
CENTRO DI COSTO "LEGALE E GARE" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	2.872.338	100	1.179.195	100	1.107.815	100	477.415	100	107.913	100	-	-
SECURITY	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.872.338	100	1.179.195	100	1.107.815	100	477.415	100	107.913	100	-	-
CENTRO DI COSTO "DEMANIO" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	3.847.181	100	1.689.637	100	1.279.553	100	716.122	100	161.869	100	-	-

PROMOZIONE																					
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA																					
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI																					
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI		2.035.009	100	1.111.646	100	547.081	100	306.909	100	69.372	100										
SECURITY																					
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO		2.035.009	100	1.111.646	100	547.081	100	306.909	100	69.372	100										

CENTRO DI COSTO "COORD. E STAFF"
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI		TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI	
		€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE		1.323.263	41	608.279	44	512.760	45	143.447	25	58.776	45		
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI		1.927.816	59	788.894	56	630.391	55	436.271	75	72.260	55		
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO		3.251.078	100	1.397.173	100	1.143.151	100	579.718	100	131.037	100		

CENTRO DI COSTO "ORGANISTI"
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI		TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI	
		€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO		321.067	100									321.067	100
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO		321.067	100									321.067	100

CENTRO DI COSTO "SEGRETARIO GENERALE"
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI		TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI	
		€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO		619.427	100	516.831	100	60.787	100	34.101	100	7.708	100		
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO		619.427	100	516.831	100	60.787	100	34.101	100	7.708	100		



ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021

SEZIONE 12: delibere
cancellazione residui



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 13: verifica limiti di spesa
e mandati di pagamento versamento bilancio stato**

Pag: 1/1

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR TIRRENO CENTRALE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE
 PIAZZALE PISACANE INTERNO PORTO 80133 NAPOLI
 C.F. 95255720633

ESERCIZIO: 2021

DATA: 01-04-21

NUMERO MANDATO: 220

M

Banca Popolare di Torre del Greco, paghi ai sottoelencati per la causale indicata.


la somma di **EUR 876.115,00** **Diconsi Euro** **Ottocentosettantaseimilacentotquindici**

CAPITOLI		IMPORTI	NOMINATIVO E CAUSALE	Verifica Equitalia					
C/C	C/R			SI	NO	NA	X		
012435-17		876.115,00	Nominativo: TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, Metodo di pagamento: ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B IBAN: IT0450100003245425010342200 VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO CAPITOLO 3422 DI CAPO X						
Totale competenze		876.115,00	Totale residui		0,00				
			Conferma Verifica IBAN						
			Firma						
			Cessione del Credito						
			SI	NO	X				
			Firma						

Il Dirigente Area
 Amm.vo/Responsabile
 (Dott. Dario Vesardi)



Il Segretario Generale
 (Ing. Francesco Messineo)



Prodotto da





**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 14: prospetto
riclassificazione costi per missione**

allegato 6	esercizio 2021	
	competenza	cassa
missione	Diritto alla mobilità e sviluppo sistemi trasporto (013)	
Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti -	44.712.798,54	68.839.654,54
totale missione 013	44.712.798,54	68.839.654,54
missione	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)	
Programma 001 - Indirizzo politico		
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti -	825.003,00	827.654,00
totale programma 001	825.003,00	827.654,00
Programma 002 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
totale programma 002	11.659.290,46	9.919.578,46
totale missione 032	12.484.293,46	10.747.232,46
missione	Fondi da ripartire (033)	
Programma 001 - Fondi di riserva speciali	0,00	0,00
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti -	0,00	0,00
totale programma 001	0,00	0,00
Programma 002 - Fondi da assegnare	0,00	0,00
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti -	0,00	0,00
totale programma 002	0,00	0,00
totale missione 033	0,00	0,00
missione	Debiti da finanziamento (035)	
Programma 001 - Mutui prestiti e altro indebitamento contratto dall'ente		0,00
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti -	0,00	0,00
totale programma 001	0,00	0,00
totale missione 035	0,00	0,00
missione	Serv. c/terzi partite di giro (099)	
Programma 001 - Partite per conto		
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti -	8.904.820,00	8.843.386,00
totale programma 001	8.904.820,00	8.843.386,00
totale missione 099	8.904.820,00	8.843.386,00
totale generale	66.101.912,00	88.430.273,00

riclassificazione spese per missioni



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**SEZIONE 15: tabella di
raccordo pdc ministeriale**

cap	Voce	C. PDI	Desc. PDI	competenza	cassa
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
e11101	"Contributi dello Stato"	"2.01.01.01.001"	"Trasferimenti correnti da Ministeri"	-	-
e11202	"Contributi della Regione"	"2.01.01.02.001"	"Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome"	-	-
e11303	"Contributi della Provincia"	"2.01.01.02.002"	"Trasferimenti correnti da Province"	-	-
e11304	"Contributi del Comune"	"2.01.01.02.003"	"Trasferimenti correnti da Comuni"	-	-
e11405	"Categoria - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico"	"2.01.01.02.999"	"Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c."	-	-
e12106	"Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui al Capo III, Titolo 1"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	10.889.761,00	10.234.635,00
e12107	"Gettito della tassa erariale di cui all'art.2, comma1, del decreto-Legge 28/2/99"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-
e12108	"Gettito della tassa di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della Legge 9/99"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	4.320.698,00	4.036.485,00
e12109	"Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli art. 16, 17 e 18 del decreto-Legge 28/2/99"	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	754.829,00	463.122,00
e12110	"Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del decreto-Legge 28/2/99"	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	229.115,00	253.736,00
e12110b	"Proventi autorizzaz. attività in porto art.50."	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	-	-
e12211	"Proventi servizi traffico merci"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	1.881.393,00	1.870.242,00
e12212	"Proventi servizi traffico passeggeri"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	996.293,00	1.359.344,00
e12213	"Proventi servizi carri ferr."	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	-	-
e12214	"Proventi magazzini e spazi"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	12.500,00	12.550,00
e12215	"Proventi diversi"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	361.489,00	278.403,00
e12316	"Canoni di concessione delle aree demaniali (coperte e scoperte) e delle aree demaniali non coperte e scoperte"	"3.01.03.01.002"	"Canone occupazione spazi e aree pubbliche"	13.247.753,00	13.816.982,00
e12317	"Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autorità Portuale"	"3.01.03.02.001"	"Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse"	-	-
e12318	"Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti"	"3.03.03.99.999"	"Altri interessi attivi da altri soggetti"	275,00	275,00
e12319	"Altri proventi patrimoniali"	"3.01.03.01.001"	"Diritti reali di godimento"	571,00	582,00
e12420	"Recuperi e rimborsi diversi"	"3.05.02.03.006"	"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute"	1.012.874,00	1.018.915,00
e12421	"Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, di gestione e di affido"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-
e12522	"Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, di gestione e di affido"	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	-	-
e12523	"Entrate varie ed eventuali"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	283.659,00	331.674,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				33.991.210,00	33.676.945,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					

4-4-99 - Costituzione della Camera dei Deputati - Documento 123/143 - entrata

e21124	"Alienazioni di immobili"		"4.04.01.08.999"	"Alienazione di altri beni immobili n.a.c."	134.838,00	134.838,00	134.838,00
e21125	"Cessione di immobilizzazioni tecniche"		"4.04.01.99.999"	"Alienazioni di beni materiali n.a.c."	25.000,00	25.000,00	15.000,00
e21126	"Categoria - Realizzo di valori mobiliari"		"5.01.01.03.001"	"Alienazione di partecipazioni in imprese controllate"	-	-	-
e21427	"Prelevamenti da depositi bancari"		"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-	-
e21428	"Ritiro di depositi a cauzione presso terzi"		"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-	-
e21429	"Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine"		"5.03.07.01.001"	"Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agev."	-	-	-
e21430	"Rimborsi di indennità di quiescenza da gestione inps"		"5.02.07.01.001"	"Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato"	-	-	-
e22131	"Finanziamento dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali"		"4.02.01.01.001"	"Contributi agli investimenti da Ministeri"	85.239.620,00	85.239.620,00	94.931.155,00
e22132	"Concorsi da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria"		"4.02.01.01.001"	"Contributi agli investimenti da Ministeri"	-	-	-
e22233	"Contributi della Regione"		"4.02.01.02.001"	"Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome"	-	-	738.435,00
e22334	"Contributi della Provincia"		"4.02.01.02.002"	"Contributi agli investimenti da Province"	-	-	-
e22435	"Contributo Enti - Camera di Commercio"		"4.02.01.02.007"	"Contributi agli investimenti da Camere di Commercio"	-	-	-
e23136	"Operazioni finanziarie a medio e lungo termine"		6.03.01.05.001	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-
e23237	"Operazioni finanziarie a breve termine"		6.02.01.99.001	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	-	-	-
e23238	"Depositi di terzi a cauzione"		E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	673.293,00	673.293,00	673.293,00
e23339	"Categoria - Emissione di obbligazioni"		6.01.02.01.001	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a t	-	-	-
				TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.072.751,00	86.072.751,00	96.492.721,00
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
e31140	"Ritenute erariali"		"9.01.03.01.001"	"Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto"	3.082.933,00	3.082.933,00	2.696.407,00
e31141	"Ritenute previdenziali ed assistenziali"		"9.01.02.02.001"	"Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro di"	921.440,00	921.440,00	922.202,00
e31142	"Ritenute diverse"		"9.01.01.01.001"	"Ritenuta del 4% sui contributi pubblici"	-	-	-
e31143	"I.V.A."		"9.01.99.99.999"	"Altre entrate per partite di giro diverse"	2.843.525,00	2.843.525,00	2.982.504,00
e31144	"Recupero dal personale per anticipazioni concesse"		"9.02.99.99.999"	Altre entrate per conto terzi	-	-	-
e31145	"Trattenute per conto terzi"		"9.01.03.99.999"	"Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo"	97.189,00	97.189,00	98.469,00
e31146	"Rimborso per somme pagate per conto terzi"		"9.02.01.01.001"	"Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi"	358.527,00	358.527,00	765.654,00
e31147	"Partite in sospeso"		"9.01.99.01.001"	"Entrate a seguito di spese non andate a buon fine"	-	-	-
e31148	"Restituzione fondo economato a fine esercizio"		"9.01.99.03.001"	"Rimborso di fondi economici e carte aziendali"	12.100,00	12.100,00	15.115,00
				TITOLO III - PARTITE DI GIRO	7.315.714,00	7.315.714,00	7.480.351,00

tabella correlazione piano conti integrato dor 132/13 - entrate

cap	Voce	C. PDI	Desc. PDI	competenza	cassa
	TITOLO I - USCITE CORRENTI				
u11101	"Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale"	"1.03.02.01.001"	"Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità"	260.284,00	260.284,00
u11102	"Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale"	"1.03.02.01.001"	"Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità"	900,00	637,00
u11103	"Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo"	"1.03.02.01.002"	"Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi"	59.883,00	69.517,00
u11204	"Emolumenti al Segretario Generale"	"1.01.01.01.002"	"Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato"	192.866,00	192.866,00
u11205	"Emolumenti fissi al personale dipendente"	"1.01.01.01.002"	"Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato"	5.720.723,00	5.666.093,00
u11206	"Emolumenti variabili al personale dipendente"	"1.01.01.01.007"	"Straordinario per il personale a tempo determinato"	54.363,00	54.363,00
u11207	"Oneri della contrattazione decentrata o aziendale"	"1.01.01.01.008"	"Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentata"	1.857.403,00	1.579.403,00
u11208	"Oneri derivanti da rinnovi contrattuali"	"1.01.01.01.006"	"Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato"	-	-
u11209	"Indennità e rimborsi spese per missioni"	"1.03.02.02.002"	"Indennità di missione e di trasferta"	14.088,00	13.781,00
u11210	"Altri oneri per il personale"	"1.01.01.02.999"	"Altre spese per il personale n.a.c."	227.953,00	222.311,00
u11211	"Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione"	"1.03.02.04.999"	"Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento"	15.030,00	13.558,00
u11212	"Oneri previdenziali, assistenziali ed Irap a carico dell'Autorità Portuale"	"1.01.02.02.999"	"Altri contributi figurativi erogati direttamente al proprio personale"	2.151.706,00	1.899.865,00
u11313	"Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri"	"1.03.01.02.002"	"Carburanti, combustibili e lubrificanti"	2.869,00	2.957,00
u11314	"Spese per pulizia-spese di riscaldamento dei locali a disposizione dell'Autorità Portuale"	"1.03.02.05.006"	"Gas"	358.900,00	352.718,00
u11314b	"Interventi di manutenzione ordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente"	"1.03.02.09.008"	"Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili"	-	-
u11315	"Locazioni passive"	"1.03.02.07.006"	"Licenze d'uso per software"	224.179,00	191.896,00
u11316	"Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali"	"1.03.02.10.001"	"Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza"	-	-
u11317	"Utenze varie"	"1.03.02.05.002"	"Telefonia mobile"	391.708,00	382.747,00
u11318	"Materiale di economato e facile consumo"	"1.03.01.02.999"	"Altri beni e materiali di consumo n.a.c."	17.649,00	18.434,00
u11319	"Abbonamento periodici e riviste"	"1.03.01.01.001"	"Giornali e riviste"	15.096,00	14.584,00
u11320	"Spese postali"	"1.03.02.16.002"	"Spese postali"	3.993,00	1.859,00
u11321	"Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici"	"1.03.02.19.001"	"Gestione e manutenzione applicazioni"	290.806,00	166.976,00
u11322	"Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici"	"1.03.02.13.003"	"Trasporti, traslochi e facchinaggio"	1.586,00	380,00
u11323	"Spese per effetti di corredo per il personale dipendente"	"1.03.01.02.004"	"Vestituario"	-	-
u11324	"Premi di assicurazione"	"1.10.04.01.003"	"Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi"	390.363,00	228.820,00

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - uscite

u11325	"Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici"	"1.03.02.16.001"	"Pubblicazione bandi di gara"	23.226,00	24.653,00
u11326	"Spese di rappresentanza"	"1.03.01.02.009"	"Beni per attività di rappresentanza"	1.390,00	1.545,00
u11327	"Spese legali, giudiziarie e varie"	"1.03.02.11.006"	"Patrocinio legale"	252.528,00	135.871,00
u12128	"Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per uti"	"1.03.02.18.014"	"Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria"	2.631.656,00	2.358.929,00
u12129	"Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diver"	"1.03.02.09.011"	"Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali"	13.664,00	39.928,00
u12130	"Spese promozionali e di propaganda"	"1.03.02.02.005"	"Partecipazione a manifestazioni e convegni"	109.775,00	121.883,00
u12131	"Oneri di gestione della Security"	"1.03.02.19.006"	"Servizi di sicurezza"	2.616.961,00	2.535.168,00
u12232	"Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale"	"1.04.03.99.999"	"Trasferimenti correnti a altre imprese"	503.936,00	497.216,00
u12233	progetti comunitari	"1.10.99.99.999"	"Altre spese correnti n.a.c."	-	-
u12334	"Interessi passivi, spese e commissioni bancarie"	"1.03.02.17.002"	"Oneri per servizio di tesoreria"	12.800,00	25.000,00
u12435	"Imposte, tasse e tributi vari"	"1.02.01.99.999"	"Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c."	677.906,00	668.361,00
u12435b	"Versamento allo Stato di economie per "taglia spese""	"1.04.01.01.020"	"Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione"	876.115,00	876.115,00
u12536	"Restituzioni e rimborsi diversi"	"1.09.99.05.001"	"Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o il"	73.796,00	73.796,00
u12637	"Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori"	"1.10.05.02.001"	"Spese per risarcimento danni"	1.662.761,00	1.679.836,00
u12638	"Fondo di riserva"	"1.10.01.01.001"	"Fondi di riserva"	-	-
u12639	"Oneri vari straordinari"	"1.10.99.99.999"	"Altre spese correnti n.a.c."	6.462,00	12.462,00
u12640	"Spese per realizzo delle entrate"	"1.10.99.99.999"	"Altre spese correnti n.a.c."	-	-
u13141	"Oneri comuni"	1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	73.744,00	28.979,00
u14142	"Pensioni ed altri oneri simili a carico dell'Autorità Portuale"	"1.01.02.02.004"	"Oneri per il personale in quiescenza pensioni, pensioni integrat"	-	-
u14243	"Accantonamenti a fondi rischi ed oneri"	"1.10.01.99.999"	"Altri fondi n.a.c."	350.000,00	384.148,00
			TITOLO I - USCITE CORRENTI	22.139.068,00	20.797.939,00
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
u21144	"Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobili"	"2.02.01.09.011"	"Infrastrutture portuali e aeroportuali"	28.882.076,00	55.447.143,00
u21144b	"Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati dall"	"2.02.03.06.001"	"Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"	-	-
u21145	"Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comu"	"2.02.01.04.002"	"Impianti"	-	-
u21146	"Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comu"	"2.02.03.06.001"	"Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"	5.190.987,00	2.752.776,00
u21147	"Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, inv"	"2.02.03.06.001b"	"Leggisti professionali per la realizzazione di investimenti"	-	-

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - uscite

u21248	"Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni mobili"	"2.02.01.05.999"	"Attrezzature n.a.c."	352.104,00	44.941,00
u21249	"Acquisto di autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi"	"2.02.01.01.001"	"Mezzi di trasporto stradali"	-	3,00
u21250	"Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni mobili"	"2.02.01.03.001"	"Mobili e arredi per ufficio"	32.914,00	60.158,00
u21251	"Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)"	"2.02.03.02.002"	"Acquisizione software e manutenzione evolutiva"	262.345,00	146.329,00
u21352	"Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali"	3.01.01.03.003	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre	-	-
u21453	"Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine"	"3.03.07.01.001"	"Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevol"	-	-
u21454	"Depositi a cauzione presso terzi"	2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-
u21555	"Indennità di anzianità"	"1.01.02.02.003"	"Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di la"	337.598,00	337.598,00
u22156	"Rimborso di finanziamenti a breve termine"	4.02.01.05.001	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	-	-
u22157	"Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine"	4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad	-	-
u22258	"Rimborsi di anticipazioni passive"	5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
u22359	"Rimborsi di obbligazioni"	4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso	-	-
u22460	"Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni"	4.02.02.01.999	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso ricevute da altri soggetti	-	-
u22561	"Restituzione depositi di terzi a cauzione"	4.02.02.02.999	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso ricevute da altri sog	1.589.106,00	1.426.600,00
			TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	36.647.130,00	60.215.548,00
			TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
u31162	"Ritenute erariali"	"7.01.02.01.001"	"Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente	3.082.933,00	3.096.558,00
u31163	"Ritenute previdenziali ed assistenziali"	"7.01.02.02.001"	"Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi d	921.440,00	992.541,00
u31164	Ritenute diverse	7.01.03.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro	-	-
u31165	"I.V.A."	"7.01.99.99.999"	"Altre uscite per partite di giro n.a.c."	2.843.525,00	2.903.696,00
u31166	"Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale"	7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	-	-
u31167	"Versamento trattenute a favore di terzi"	"7.01.02.99.999"	"Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto	97.189,00	95.898,00
u31168	"Somme pagate per conto terzi"	"7.02.01.01.001"	"Acquisto di beni per conto di terzi"	358.527,00	315.194,00
u31169	"Partite in sospeso"	"7.02.04.01.001"	"Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi"	-	-
u31170	"Anticipazioni fondo economato"	"7.01.99.03.001"	"Costituzione fondi economici e carte aziendali"	12.100,00	12.899,00
			TITOLO III - PARTITE DI GIRO	7.315.714,00	7.416.786,00

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - uscite



ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021

b - nota integrativa



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

**bilancio consuntivo – esercizio 2021
nota integrativa**

marzo 2022



Indice della nota integrativa:

Parte I: il bilancio Finanziario.....	5
1. Principi contabili di riferimento.	5
2. Il bilancio di previsione 2021.	6
3. Il bilancio consuntivo 2021.	11
4. Le entrate.	13
4.1. Entrate correnti.	13
4.1.1. <i>Vendita beni e servizi.</i>	14
4.1.2. <i>Redditi e proventi patrimoniali.</i>	14
4.1.3. <i>Trasferimenti attivi.</i>	16
4.1.4. <i>Entrate tributarie.</i>	16
4.1.5. <i>Poste correttive e compensative di spese correnti.</i>	16
4.1.6. <i>Entrate varie.</i>	17
4.2. Entrate in conto capitale.	17
4.3. Entrate per partite di giro.	19
5. Le spese.	19
5.1. Spese correnti.	19
5.1.1. <i>Spese per gli Organi dell'Ente.</i>	20
5.1.2. <i>Oneri per il personale in servizio.</i>	20
5.1.3. <i>Acquisti di beni e di servizi.</i>	23
5.1.4. <i>Oneri tributari.</i>	25
5.1.5. <i>Poste correttive dell'entrata.</i>	26
5.1.6. <i>Spese non classificabili in altre voci.</i>	26
5.2. Spese in conto capitale. Investimenti.....	26
5.3. Uscite per partite di giro.....	27
6. La gestione dei residui.	27
6.1. Residui attivi per entrate proprie dell'Ente, indici di riscossione e follow up maggiori debitori.	31
6.1.1. <i>L'indice di riscossione corrente.</i>	32
6.1.2. <i>L'indice di riscossione dei residui.</i>	32



6.1.3. L'indice di riscossione totale.	33
6.1.4. L'indice di incremento dei residui.	33
6.1.5. Maggiori posizioni creditorie.	34
7. La gestione di cassa.	35
8. Avanzo di amministrazione.	37
Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.	39
1. Criteri di valutazione.	39
2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.	41
2.1 Immobilizzazioni immateriali.	41
2.2 Immobilizzazioni materiali.	42
2.3 Ammortamenti complessivi.	43
2.4 Immobilizzazioni finanziarie.	44
2.5 Crediti.	44
2.6 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.	44
2.7 Disponibilità liquide.	44
2.8 Patrimonio netto.	45
2.9 Fondo per rischi ed oneri.	45
2.10 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.	46
2.11 Debiti e residui passivi.	46
2.12 Ratei e risconti passivi.	46
3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.	47
4. Contabilità per centri di costo.	48
5. Costo delle missioni istituzionali.	49





Parte I: il bilancio Finanziario.

1. Principi contabili di riferimento.

A partire dal 1/1/18 l'Autorità di Sistema ha definitivamente accorpato la gestione contabile, amministrativa e organizzativa delle due ex Autorità di Napoli e di Salerno essendo cessato il Dpcm n. 284 del 13.06.2017 con cui all'Autorità Portuale di Salerno era stata concessa "autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31/12/2017". Si è, quindi, realizzata una vera e propria fusione dei due enti preesistenti con la nascita di un nuovo soggetto per il quale la "successione" è disciplinata dall'art. 22 del dlgs 169/16 che dispone: «Le Adsp subentrano alle Autorità Portuali cessate nella proprietà e nel possesso di tutti i beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso ivi inclusi quelli lavorativi». Il 2021 è il quarto esercizio per il quale la Adsp presenta il proprio rendiconto in modo "accorpato".

Il bilancio consuntivo 2021 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

**Principio della comparabilità.**

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2021 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrono.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2021.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato di Gestione n. 63 del 27/11/20 e dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con nota acquisita al prot. numero 2743 del 5/02/21.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2021 alle nuove esigenze di gestione, nonché l'assestamento del preventivo 2021 approvato con



delibera del Comitato di Gestione numero 42/21 ed approvato dai Ministeri Vigilanti con nota acquisita al prot. 22540 del 7/10/21.

Queste variazioni sono state, sinteticamente, conseguenza indiretta della pandemia ed hanno riguardato: il riequilibrio delle entrate previste per effetto del miglioramento dei traffici conseguenti alla prima post pandemia; la proroga degli aiuti alle imprese ex art. 17 legge 84/94.

A seguito delle sintetizzate variazioni il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2021 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	26.701.000
Conto Capitale	66.725.000
Partite di giro	20.105.000
TOTALE ENTRATE	113.531.000
Avanzo di amministrazione presunto	120.059.542
TOTALE A PAREGGIO	233.590.542

SPESE	
Correnti	25.767.937
Conto Capitale	77.861.200
Partite di giro	20.105.000
TOTALE SPESE	123.734.137
Avanzo Finanziario	109.856.405
TOTALE A PAREGGIO	233.590.542

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	26.701.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.651.430
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.049.570
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 15.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 310.000
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	1.724.570
Imposte dell'esercizio	1.721.507
Avanzo economico	3.063

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo assestato e consuntivo 2021:



ENTRATE		prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti		26.701	33.991
Conto Capitale		66.725	86.073
Partite di giro		20.105	7.316
TOTALE ENTRATE		113.531	127.380
SPESE		prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti		25.768	22.139
Conto Capitale		77.861	36.647
Partite di giro		20.105	7.316
TOTALE SPESE		123.734	66.102

Le entrate correnti hanno nettamente superato il preventivo sia perché le entrate ipotizzate in sede di preventivo erano state determinate molto prudenzialmente (a causa dell'imperscrutabilità della situazione "covid"), sia perché, con la ripresa dei traffici, le entrate effettive si sono verificate migliori rispetto alle aspettative; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivato principalmente a causa dei nuovi limiti di spesa.

Come si può osservare, poi, le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente superiori rispetto alle grandezze preventivate: e ciò a causa principalmente del fatto che in fine d'anno sono stati erogati gli acconti relativi ai finanziamenti stanziati a valere sul fondo complementare pnrr. Dal lato passivo del conto capitale, invece, si registra un impegnato inferiore al preventivato poiché non è stato possibile rispettare appieno l'elenco annuale delle opere.

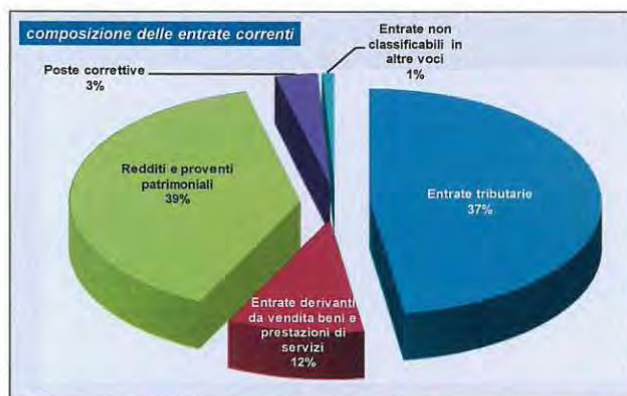
In particolare, per quanto concerne le entrate, il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:



	previsione	accertamento	differenza
Cat. 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-
Cat. 1.1.3 - TRASFERIM COMUNI E PROVINCE	-	-	-
Cat. 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	11.995.000	16.194.403	4.199.403
Cat. 1.2.2 - ENTRATE VENDITA BENI E PRESTAZ.SERVIZI	2.471.000	3.251.675	780.675
Cat. 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	11.980.000	13.248.599	1.268.599
Cat. 1.2.4 - POSTE CORRETT. COMPENS. USCITE CORR.	-	1.012.874	1.012.874
Cat. 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	255.000	283.659	28.659
TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	26.701.000	33.991.210	7.290.210
Cat. 2.1.1 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	134.838	134.838
Cat. 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	25.000	25.000
Cat. 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-
Cat. 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	202.000	-	-202.000
Cat. 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	65.023.000	85.239.620	20.216.620
Cat. 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	-	-	-
Cat. 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.500.000	673.293	-826.707
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	66.725.000	86.072.751	19.347.751
TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	20.105.000	7.315.714	-12.789.286

Gli scostamenti più rilevanti nelle "entrate correnti" (complessivamente +7 m/€ circa) sono dovute alla circostanza, come già riferito, che il preventivo, per ciò che riguarda le entrate per tasse imbarco e sbarco e approdo, è stato prudenzialmente redatto sulla base dei valori consuntivi storici dei bilanci degli anni precedenti mentre le entrate si sono manifestate in misura nettamente maggiore in particolare per le entrate tributarie.

La ripartizione complessiva delle entrate correnti per natura è stata la seguente:



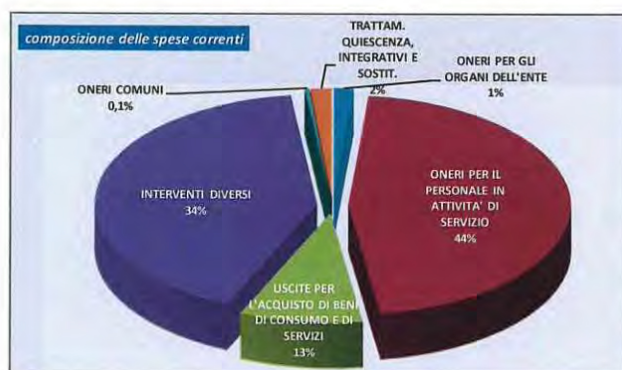
Per quanto concerne le uscite, il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:



	previsione	impegno	differenza
Cat. 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	360.730	321.067	- 39.663
Cat. 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVITA' DI SERVIZIO	11.911.421	10.234.132	- 1.677.289
Cat. 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI CONSUMO E SERVIZI	2.582.329	1.974.293	- 608.036
Cat. 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.282.600	5.372.056	- 910.544
Cat. 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	504.550	503.936	- 614
Cat. 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	15.000	12.800	- 2.200
Cat. 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	1.721.507	1.554.021	- 167.486
Cat. 1.2.5 - POSTE CORRETT. E COMPENS. ENTRATE CORRENTI	160.000	73.796	- 86.204
Cat. 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.770.000	1.669.223	- 100.777
Cat. 1.3.1 - ONERI COMUNI	109.800	73.744	- 36.056
Cat. 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	350.000	350.000	-
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	25.767.937	22.139.068	- 3.628.869
Cat. 2.1.1 - ACQUISIZ. BENI USO DUREV. OPERE IMMOB.E INVEST.	73.723.000	34.073.063	- 39.649.937
Cat. 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.418.200	647.363	- 770.837
Cat. 2.1.3. - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-
Cat. 2.1.4. - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-
Cat. 2.1.5. - INDENN. DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO	720.000	337.598	- 382.402
Cat. 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	2.000.000	1.589.106	- 410.894
TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	77.861.200	36.647.130	- 41.214.070
TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	20.105.000	7.315.714	- 12.789.286

Come si è già avuto modo di osservare, le "spese correnti" sono costantemente inferiori rispetto a quanto originariamente preventivato. I maggiori miglioramenti rispetto alle previsioni originarie si sono registrati, in particolare, nelle spese per "personale" (-1,6 milioni) e nelle spese per "servizi" (complessivamente -0,6 m/€) grazie ai minori oneri per consumi e utenze.

La ripartizione complessiva delle uscite correnti per natura è stata la seguente:





La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di circa -39 milioni di euro dovuto fondamentalmente alla circostanza che non è stato possibile rispettare appieno il piano annuale delle opere.

Infine, lo scostamento nelle partite di giro rispetto alla previsione è dovuto al fatto che, a seguito dell'estensione del regime dello *split payment* alle Adsp, l'ente paga l'imponibile al fornitore e l'iva direttamente al bilancio dello Stato: pertanto, al momento del pagamento viene emesso un mandato per l'intero importo a chiusura della fattura del fornitore con una reverse di incasso a partite di giro per l'importo dell'iva e, successivamente, un mandato di pagamento a partite di giro per il versamento dell'iva allo Stato. L'importo stimato dell'iva da versare in sede di preventivo viene fatto sulla base dello scenario prudenziale dei massimi pagamenti possibili sia in conto esercizio che in conto residui.

3. Il bilancio consuntivo 2021.

La gestione dell'esercizio 2021, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di € 13.222.245 e un avanzo finanziario di € 61.277.763 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2020:



CONTO FINANZIARIO:			
ENTRATE	anno 2021	anno 2020	var.
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	-	902	- 902
Entrate operative	33.991	30.722	3.269
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	160	22	138
Trasferimenti in conto capitale	85.240	62.252	22.988
Entrate derivanti da accensione di prestiti	673	779	- 105
Partite di giro	7.316	6.109	1.206
TOTALE ENTRATE	127.380	100.787	26.592
SPESE	anno 2021	anno 2020	var.
Spese correnti	22.139	21.227	912
Spese in conto capitale	35.058	21.009	14.049
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.589	379	1.210
Partite di giro	7.316	6.109	1.207
TOTALE SPESE	66.102	48.724	17.378
avanzo (disavanzo) finanziario	61.278	52.063	9.215
TOTALE A PAREGGIO	127.380	100.787	26.592

CONTO ECONOMICO:			
Entrate finanziarie correnti	33.991	30.722	3.269
Altri proventi	25	925	- 900
TOTALE RICAVI	34.016	31.647	2.369
Spese finanziarie correnti	22.400	20.184	2.215
Ammortamenti e svalutazioni	1.772	2.112	- 340
Adeguamento fondo T.F.R.	268	113	155
Interessi e oneri finanziari	13	15	- 2
Oneri straordinari e rettifiche di valore	- 4.301	7.907	- 12.208
Imposte dell'esercizio	642	627	15
TOTALE COSTI	20.794	30.958	- 10.164
Avanzo economico	13.222	689	12.533
TOTALE A PAREGGIO	34.016	31.647	2.369

Come è facile osservare, il risultato economico dell'esercizio appena chiuso si mostra ancora nettamente positivo ma è dovuto essenzialmente a recuperi in conto capitale di spese per investimenti effettuate, a suo tempo, con fondi propri dell'ente.

I dati essenziali della gestione, ed in particolare il risultato operativo, confermano, comunque, trend in relativa tenuta rispetto al contesto economico generale.



Il trend consolidato dei risultati economici dell'Adsp è il seguente:



4. Le entrate.

4.1. Entrate correnti.

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in €/000 33.991 con una variazione di €/000 2.365 rispetto all'esercizio 2020, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Vendita beni e servizi	3.251	2.772	478
Redditi e proventi patrimoniali	13.249	13.935	- 687
Trasferimenti attivi	-	902	- 902
Entrate tributarie	16.194	13.045	3.149
Poste correttive di spese correnti	1.013	668	345
Entrate varie	284	302	- 18
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.991	31.625	2.365

All'interno del gruppo "entrate correnti" si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri che sono in netto miglioramento rispetto all'anno precedente caratterizzato dal calo di volumi causato dalla pandemia; si registra, analogamente, un notevole incremento nelle entrate tributarie dovuto alla stessa ragione.

Nell'esercizio 2020 era stato incassato un contributo in conto esercizio (di natura straordinaria) a titolo di attribuzione di ristori da parte del Mit in conto esercizio per



complessivi 0,9 milioni di euro conseguenti alla disapplicazione fino alla data del 30 aprile 2020, della tassa di ancoraggio disposta dal dl 17 marzo 2020, n.18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. Detto contributo non si è replicato per l'esercizio 2021.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

4.1.1. Vendita beni e servizi.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Diritti di approdo	1.881	1.524	357
Proventi traffico cabotiero	996	1.147	- 151
Gestione aree di deposito	13	2	10
Proventi diversi	361	99	262
TOTALE	3.251	2.772	479

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli. In merito, si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per circa euro 1,5 milioni oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigore di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di una aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

4.1.2. Redditi e proventi patrimoniali.

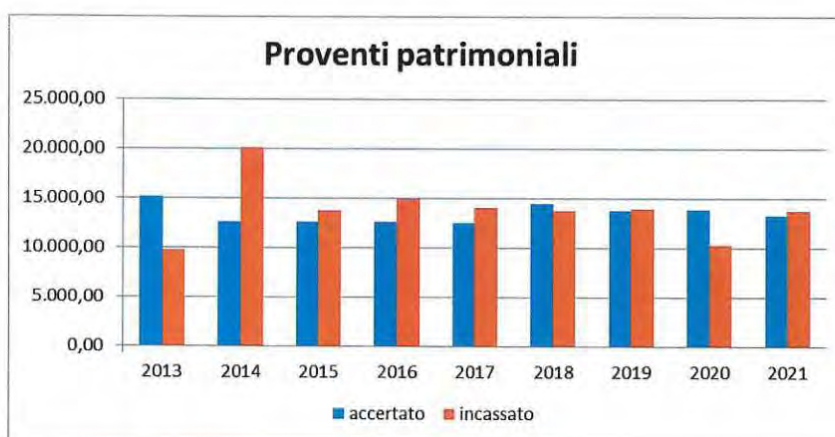
Le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" sono state accertate in €/000 13.249 con una variazione di €/000 -687 rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all'andamento dei proventi patrimoniali dell'ADSP (la cui principale componente è costituita dai canoni demaniali) essa, nelle sue due principali componenti (accertamento, e incassi dell'anno in conto competenza e in conto residui) mostra il seguente andamento negli anni in euro/000:

entrate proprie	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
accertato	14.111,00	15.152,00	12.627,00	12.678,00	12.628,00	12.557,00	14.441,00	13.837,00	13.935,00	13.248,00
incassato	11.775,00	9.729,00	20.113,00	13.786,00	14.962,00	14.103,00	13.807,00	14.022,00	10.356,00	13.818,00



Come è facile osservare, si registra una tendenza alla diminuzione degli incassi con particolare evidenza nel periodo 2012/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015 e restare più o meno costante negli anni successivi.



Dunque, se da un lato gli accertamenti per le entrate proprie mostrano una certa omogeneità, gli incassi mostrano una netta flessione nel 2020 (che si attesta su un valore medio che sfiora il 26%). Detta flessione è riconducibile all'emergenza coronavirus che ha determinato (anche per espressa previsione di legge) un rallentamento del pagamento dei canoni concessori.

All'interno di questa categoria l'entrata più rilevante è costituita dai canoni demaniali (capitolo 16) che sono stati accertati come segue in comparazione con gli esercizi precedenti:

art. cap.	descrizione	2021	2020	diff	2019	2018
E12316-01	Canoni di concessione ex art. 18 L. 84/94 salerno	1.043.376	1.008.589	34.787	1.027.458	1.010.097
E12316-02	Canoni di concessione ex art. 36 C.N.salerno	959.776	904.349	55.427	1.013.967	983.327
E12316-04	Canoni turistico/ ricreativo Salerno	-	110.459	- 110.459		
E12316-15	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	6.169.930	5.925.635	244.295	6.622.895	7.255.736
E12316-16	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	2.614.858	2.678.848	- 63.990	3.813.800	3.827.511
E12316-17	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito dei porti consortili napoli	209.956	237.700	- 27.744	158.699	376.799
E12316-18	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi napoli	679.750	768.734	- 88.984	797.834	752.559
E12316-19	Indennizzi per occupazione senza titolo napoli	473.084	1.091.592	- 618.508	355.875	222.361
E12316-20	Canoni turistico/ ricreativo Napoli	1.097.023	1.209.449	- 112.426	56.435	3.394



E12316	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	13.247.753	13.935.355	- 687.602	13.846.963	14.431.784
--------	--	------------	------------	-----------	------------	------------

4.1.3. Trasferimenti attivi.

Come più sopra riportato, quest'anno non è stato incassato alcun contributo a titolo di attribuzione di ristori da parte del Mit. Nello scorso esercizio sono stati erogati contributi per complessivi 0,9 milioni di euro conseguenti alla disapplicazione fino alla data del 30 aprile 2020, della tassa di ancoraggio a seguito della pandemia covid.

4.1.4. Entrate tributarie.

Le entrate tributarie, ammontano a €/000 16.194 e presentano una variazione di 3.149 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla ripresa dei traffici. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
totale tasse portuali	15.210	11.918	3.293
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	755	828	- 73
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	229	300	- 71
TOTALE	16.194	13.045	3.149

Il dettaglio delle "entrate tributarie" è il seguente in euro in comparazione con il dato degli esercizi precedenti:

cap/art	descrizione	2021	2020	diff.	2019	2018
E12106	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui al Capo III. Titolo II. L.2/63 e art.1 L.355/76 s.m.	10.889.761	7.559.423	3.330.338	8.894.997	9.092.981
E12108	Gettito della tassa di ancoraggio 1.63/1982	4.320.698	4.358.253	-37.555	5.291.312	6.616.564
E12109-01	Proventi di autorizzazioni per operazioni e servizi portuali di cui all'art. 16 L. 84/94 salerno	198.742	198.817	-75	211.251	207.833
E12109-15	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16. L.84/94 napoli	556.088	628.701	-72.613	564.527	514.786
E12109	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16. L.84/94	754.830	827.518	-72.688	775.778	722.620
E12110-01	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 C.N. salerno	41.490	50.795	-9.305	34.760	17.842
E12110-02	Proventi di autorizzazioni per deposito temporaneo merci in banchina ex art. 50 C.N. e ex art.18 L.84/94 connesse alla Security salerno	15.310	49.149	-33.839	76.373	34.424
E12110-15	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione napoli	172.315	200.212	-27.897	180.537	225.693
E12110	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione	229.115	300.156	-71.041	291.670	277.959
TOTALE CATEGORIA E1.2.1		16.194.404	13.045.350	3.149.054	15.253.757	16.710.124

4.1.5. Poste correttive e compensative di spese correnti.

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a €/000 1.013 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di



345 e sono così costituiti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Recuperi ed indennizzi	957	541	416
Rimborso spese di istruttoria	40	33	7
altri proventi	16	94	- 78
Recupero spese ufficio legale	-	-	-
TOTALE	1.013	668	345

4.1.6. Entrate varie.

Le "Entrate varie" ammontano a €/000 284 con una variazione di €/000 -18 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Indennità di mora	70	62	9
sponsorizzazioni attive	-	-	-
Permessi annuali sosta auto	213	240	- 27
TOTALE	284	302	- 18

Il decremento registrato è dovuto, in gran parte, al minor gettito per autorizzazioni riscosso nell'anno su base 2020.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive €/000 86.073 con una variazione di 23.020 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	160	22	138
realizzo somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	-	-	-
riscossione di crediti	-	-	-
entrate derivanti da transf. Stato e Enti Pubbl.	85.240	62.252	22.988
depositi di terzi a cauzione	673	779	- 105
TOTALE	86.073	63.053	23.020

Le entrate per "cessioni di immobilizzazioni" hanno riguardato la vendita di un appartamento sito in corso Meridionale in Napoli.



Le entrate per “trasferimenti in conto capitale” sono di seguito dettagliate in euro/000:

N. ACCERTAM.	DATA ACC	CAPITOLO	ART	IMPORTO	DESCRIZIONE
2021~3795	03/06/2021	E22131	15	829.998,00	AdSP DEL MAR TIRRENO CENTRALE - FONDO PEREQUATIVO 2021
2021~5223	26/07/2021	E22131	15	494.000,00	DM 594-2019 ASP-TIRRENO c. fondo progettazione
2021~5762	31/08/2021	E22131	15	2.868.544,78	ripartizione Fondo Perequativo art. 1 comma 983 legge296/06
2021~5971	09/09/2021	E22131	15	1.896.133,12	Fondo art 18 bis legge 84-94 iva e accise del porto
				6.088.675,90	fondi Mit
2021~6352	20/09/2021	E22131	15	5.184.228,23	Consolidamento Banchina di levante molo Carmine legge 166/202 D.M 26.06.2004
2021~6353	20/09/2021	E22131	15	5.498.376,59	Risanamento del bacino di carenaggio n 2 adeguamento impianto di pompaggio bacini 1 e 2 - risanamento parametri di banchina adiacente bacini 2 legge 166/202 D.M 26.06.2004
2021~6354	20/09/2021	E22131	15	368.510,42	Adeguamento retefognaria portuale collegamento ai collettori cittadini legge 166/202 D.M 26.06.2004
2021~6355	20/09/2021	E22131	15	3.859.214,46	consolidamento banchine per cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Pilierio legge 166/202 D.M 26.06.2004
2021~6356	20/09/2021	E22131	15	95.874,58	Completamento del consolidamento rafforzato della banchina di levante molo pisacane legge 166/202 D.M 26.06.2004
				15.006.204,28	saldo rendicontazione 166/02
2021~7960	06/12/2021	E22131	16	410.005,75	riguarda la seconda rendicontazione a valere sul progetto Pon Legalità 2014-2020 intervento "SISMATIC", finanziato dal Ministero dell'Interno.
				410.005,75	totale pon legalità
2021~8134	16/12/2021	E22131	18	1.776.118,07	smart green port CUP G59I21005810006 delibera 363/21
2021~8135	16/12/2021	E22131	19	3.692.305,69	completamento darsena levante CUP G61B20000830006 delibera 362/21
2021~8136	16/12/2021	E22131	20	2.960.198,11	cold ironing CUP G61B21005650006 delibera 363/21
2021~8137	16/12/2021	E22131	21	5.306.120,45	potenziam e riqualificazione area monumentale Napoli CUP G61B200008400062021 delibera 361/a
2021~8138	16/12/2021	E22131	22	8.163.263,31	consolid adeg funzionale moli banchine CUP G51B21003170006 delibera 361/21
2021~8139	16/12/2021	E22131	23	30.612.242,90	prolung e rafforz diga duca d'aosta CUP G65F20001560006 delibera 361/21
2021~8140	16/12/2021	E22131	24	8.163.263,31	dragaggio porto commerciale CUP G51B21003160006 deliebra 361/21
2021~8141	16/12/2021	E22131	25	3.061.222,49	prolungamento molo manfredi CUP G51B21003260006 delibera 361/21
				63.734.734,33	totale pnrr
				85.239.620,26	totale generale

Come si può osservare, a dicembre 2021 è stata incassata gran parte dell'annualità 2021 delle risorse pnrr-fondo complementare a seguito dalla firma degli accordi procedurali con il Ministero. L'importo complessivo delle risorse destinate è pari a 361 milioni di euro. L'importo incassato nel 2021 (64 milioni circa) aumenta l'avanzo di amministrazione 2021 che viene, però, vincolato per una cifra di pari importo.

Si precisa che i contributi incassati afferenti il fondo progettazione (per complessivi euro 494 mila nel 2021 ed euro 1.234 mila nel 2020) verranno restituiti in quanto la



procedura di spesa non è realizzabile dall'Adsp e, quindi, si costituisce vincolo sull'avanzo di amministrazione per pari importo.

Le "Entrate per depositi di terzi a cauzione", pari a €/000 673 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per "partite di giro" sono state accertate per €/000 7.316 e presentano una variazione di 1.206 rispetto all'anno 2020. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Ritenute erariali	3.083	2.176	907
Ritenute previdenziali e assistenziali	921	872	50
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	2.844	2.763	80
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	97	106	- 9
Rimborso per somme pagate per conto terzi	359	172	187
Partite in sospeso	-	9	- 9
Restituzione fondo economato	12	11	1
TOTALE	7.316	6.109	1.206

5. Le spese.

5.1. Spese correnti.

Le spese correnti sono state impegnate complessivamente per €/000 22.139 con una variazione di 912 rispetto all'esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):



	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Spese per gli Organi dell'Ente	321	320	1
Oneri per il personale in servizio	10.234	9.438	796
Acquisto di beni e servizi	7.420	7.437	- 17
Trasferimenti passivi	504	493	11
Oneri finanziari	13	15	- 2
Oneri tributari	1.554	1.505	49
Poste correttive delle entrate	74	31	43
Spese diverse	1.669	1.742	- 73
Versamento quote tfr a inps e enti di gestione	350	246	104
TOTALE	22.139	21.227	912

5.1.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad €/000 321 ed hanno registrato una variazione di €/000 1 rispetto all'esercizio 2020. Nell'importo delle competenze del Presidente è stato accantonato il premio raggiungimento obiettivi che sarà erogato nel corso del 2022.

5.1.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio sono impegnati nel rendiconto finanziario per €/000 10.234 con una variazione di 796 rispetto all'anno precedente (vedere approfondimento più oltre).

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	193	210	- 17
Emolumenti fissi	7.578	6.784	794
Emolumenti variabili	54	54	0
Ind. e rimb. spese missioni	14	30	- 16
Altri oneri per il personale	228	206	21
Istruzione personale	15	10	5
Oneri previdenziali	2.152	2.143	9
TOTALE	10.234	9.438	796

Il dettaglio del costo del personale è il seguente in euro:



art. cap.	descrizione	2021	2020	diff	2019	2018
U11204-15	Emolumenti al Segretario Generale	192.866	210.000	- 17.134	172.690	172.690
U11204	Emolumenti al Segretario Generale	192.866	210.000	- 17.134	172.690	172.690
U11205-01	Emolumenti fissi al personale dipendente	-	-	-	-	299.289
U11205-15	Stipendi	4.775.554	4.399.730	375.824	4.388.266	4.191.974
U11205-17	Scatti di stipendio	233.998	241.596	- 7.598	250.718	246.659
U11205-18	Indennità di turno	35.374	22.754	12.620	30.119	22.858
U11205-19	Assegno Nucleo Familiare	38.049	17.958	20.091	21.152	17.452
U11205-20	Mensilit aggiuntive	637.748	603.004	34.744	635.888	614.856
U11205	Stipendi	5.720.724	5.285.042	435.682	5.326.144	5.393.089
U11206	Personale dipendente- Straordinario	54.363	53.981	382	88.055	88.471
U11207	Oneri della contrazione aziendale	1.857.403	1.499.015	358.388	1.467.528	1.107.349
U11209-02	Indennità di missione per personale dipendente salerno	-	-	-	-	3.139
U11209-04	Rimborsi spese per missioni del personale dipendente salerno	-	-	-	-	2.842
U11209-16	Missioni napoli	11.854	13.570	- 1.716	23.225	17.491
U11209-17	Rimborso spese napoli	2.233	16.917	- 14.684	25.000	22.373
U11209	Gettoni di presenza al personale dipendente	14.087	30.488	- 16.401	48.260	45.845
U11210-01	Sorveglianza sanitaria	-	-	-	-	2.610
U11210-03	Servizio di somministrazione lavoro interinale	-	-	-	195	9.931
U11210-15	Mensa	137.630	126.170	11.460	123.078	141.033
U11210-16	Contributo circolo aziendale	38.536	34.970	3.566	34.832	33.366
U11210-17	Oneri derivanti dalla Legge 626/1994	51.788	45.335	6.453	37.334	34.705
U11210	Mensa	227.954	206.475	21.479	195.439	221.646
U11211	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	15.030	10.000	5.030	24.092	22.745
U11212-02	Oneri previdenziali e assistenziali per personale dipendente	-	-	-	-	142.232
U11212-15	I.N.P.S.	293.500	348.813	- 55.313	566.531	75.122
U11212-16	INPGI	11.951	16.508	- 4.557	16.472	16.370
U11212-17	I.N.P.D.A.P. (0.35)	1.795.687	1.731.239	64.448	1.428.608	1.246.165
U11212-18	I.N.A.I.L.	31.856	29.140	2.715	37.545	77.408
U11212-19	E.N.P.D.E.P. (0.12)	-	-	-	-	5.557
U11212-20	PREVINDA+ I.N.P.D.A.I.	18.713	17.284	1.429	17.844	23.073
U11212-22	IRAP	-	-	-	-	417.627
U11212	previdenza	2.151.706	2.142.984	8.722	2.067.000	2.003.555
	totale	10.234.133	9.437.984	796.149	9.389.208	9.055.389

Si precisa che nel capitolo 07 "oneri della contrattazione aziendale" è stato accantonato l'importo di euro 345 mila circa quale spesa prevista di competenza dell'anno 2021 per il rinnovo del contratto di secondo livello dipendenti la cui trattativa è tuttora in corso.

Si segnala che l'irap su stipendi, già dall'anno 2019, è stata riclassificata nel capitolo 35-16 "Imposta sui redditi tributi comunali ed imposta patrimoniale imprese".

Si segnala, ancora, che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente. La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.



Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

categoria	consistenza organica				dotazione organica approvata
	al 31/12/20	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/21	
DIRIGENTI	6	1	3	8	9
QUADRI	30	3	0	27	40
IMPIEGATI	78	1	0	77	104
TOTALE	114	5	3	112	153

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Di seguito, il trend storico dell'andamento dei "costi del personale" ottenuto, fino al 2017, come sommatoria dei costi sostenuti dalle due precedenti Autorità Portuali di Napoli e Salerno:



5.1.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, pari ad €/000 7.420 , hanno avuto, rispetto all'esercizio 2020 una variazione di -17 .

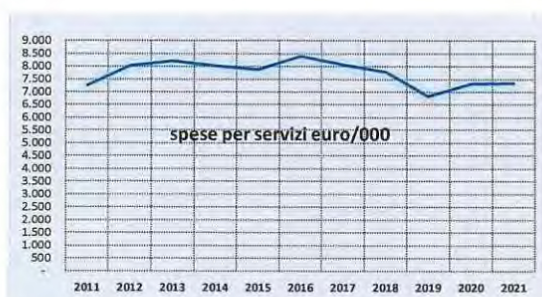
Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.632	2.540	92
Manutenzioni ordinarie	14	143	- 129
Materiali di consumo	18	14	4
Utenze varie	392	461	- 70
Spese consulenze e studi	-	-	-
Locazioni passive	224	179	45
Spese promoz. e propag.	110	218	- 108
Spese legali	253	339	- 86
Premi di assicurazione	390	255	135
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	359	398	- 39
Spese security	2.617	2.580	37
Spese rappresentanza	1	0	1
Spese diverse	411	311	100
TOTALE	7.420	7.437	- 17

Come più sopra osservato, nel 2021 il trend delle spese per servizi risulta omogeneo rispetto allo scorso esercizio.



La rappresentazione grafica del trend per la categoria complessiva di spesa ottenuto, fino al 2017, come sommatoria dei costi sostenuti dalle due precedenti Autorità Portuali:



All'interno della categoria si evidenzia che l'importo delle spese relative ad acquisto "beni e servizi" è conforme alle limitazioni di spesa introdotte con la finanziaria 2020 art. 1 Comma 591 che prevede che "a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...". Al Comma 592 prevede inoltre che "ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: "a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;". In pratica, si pone un vincolo di spesa sul totale spese per servizi così come individuati dal Pdi (piano dei conti integrato del bilancio dello stato) ovvero al codice 1.03 (spese per beni e servizi). Con questa novità, eliminati i vincoli di spesa su singoli capitoli, si pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi (codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18. Il valore di riferimento (media triennio 2016-2018) è pari ad euro 6.159.543,06 mentre nel consuntivo 2021 sono state registrate spese per euro 4.929.963,00. Il dettaglio analitico è fornito nel file di rendicontazione inviato al Mef.

Per quanto riguarda il capitolo 17, relativo ai **consumi per utenze**, il dettaglio è il seguente:



art. cap.	descrizione	2021	2020	diff.	2019	2018
U11317-01	Energia elettrica (salerno)	9.600	13.606	- 4.006	12.000	15.993
U11317-02	Telefonia fissa, servizi internet, connettività (salerno)	-	-	-	546	12.253
U11317-04	Acqua (salerno)	3.600	5.000	- 1.400	5.500	1.257
U11317-05	Gas (salerno)	6.000	5.000	1.000	14.669	1.510
U11317-15	Acqua (napoli)	27.785	21.028	6.757	46.322	20.865
U11317-16	Telefonia fissa (napoli)	54.230	78.627	- 24.397	113.388	56.904
U11317-17	Energia elettrica (napoli)	290.493	338.044	- 47.551	312.863	390.487
U11317	Utenze Varie	391.708	461.306	- 69.598	505.287	499.267

Per quanto riguarda le **spese promozionali e di propaganda**, di cui al capitolo 30, il dettaglio è il seguente:

art. cap.	descrizione	2021	2020	diff.	2019	2018
U12130-02	Spese per mostre, convegni e altre attività ex art. 6 c. 1 lett. a) L. 84/94 (ex salerno)	-	98.000	- 98.000	97.998	148.738
U12130-17	Spese di pubblicità su quotidiani	27.933	10.160	17.773	8.638	11.329
U12130-19	Spese ex art.6.comma 1.l a. Legge 84/94 (ex napoli)	81.842	109.380	- 27.538	227.858	371.181
U12130	Spese promozione	109.775	217.539	- 107.764	334.494	531.248

Anche quest'anno si assiste ad un rallentamento delle spese dovuto principalmente al mancato svolgimento di fiere in presenza.

5.1.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a €/000 1.554 , con una variazione rispetto allo scorso esercizio di 49 . In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate per complessivi 876 €/000 ed il cui dettaglio è fornito nella relazione al bilancio consuntivo 2021 e l'importo dell'irap dovuta sul monte stipendi dell'ente.

Si precisa che, per il disposto dell'art. 1 Comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento. ...", il versamento annuale è, quindi, aumentato del 10% (pari ad euro 79.646,80) e, quindi, l'onere complessivo per il 2021 da versare al bilancio dello stato è stato pari ad euro 876.114,80.



5.1.5. Poste correttive dell'entrata.

Le "Poste correttive dell'entrata", iscritte per €/000 74, riguardano l'emissione di "note di credito" per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di €/000 43 rispetto allo scorso esercizio.

5.1.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le "spese non classificabili in altre voci" sono iscritte per €/000 1.669 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2020, una variazione di -73 mila euro. Le spese riguardano, principalmente, liti arbitrati e risarcimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio.

5.2. Spese in conto capitale. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per €/000 36.647, risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	34.720	20.751	13.969
Acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Altri movimenti di capitale	1.927	636	1.291
TOTALE	36.647	21.387	15.260

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a €/000 34.720 riguardano, principalmente, gli impegni per il rifacimento del molo beverello a Napoli e i lavori di escavo del porto di Salerno.

Le spese per investimenti sono dettagliate come segue (in €/000):

opere portuali	28.882
manutenzioni straordinarie	5.191
manutenzione immobili	-
attrezzature hw e sw	647
TOTALE	34.720

La somma di €/000 1.927 indicata come "altri movimenti di capitale", è costituita, per €/000 1.589, dalle restituzioni di "depositi cauzionali" e, per €/000 338, dalle somme erogate a carico del Fondo "Trattamento Fine Rapporto" al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell'anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.



5.3. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per € 7.315.714 .

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2021, riscossioni per € 15.730.735 e cancellazioni di residui attivi per € -3.650.786 ; pagamenti in conto residui passivi per € 58.737.023 e cancellazioni di residui passivi per € -2.438.856 .

Al 31 dicembre 2021 i residui attivi ammontano a € 282.668.082 e quelli passivi a € 373.756.961 .

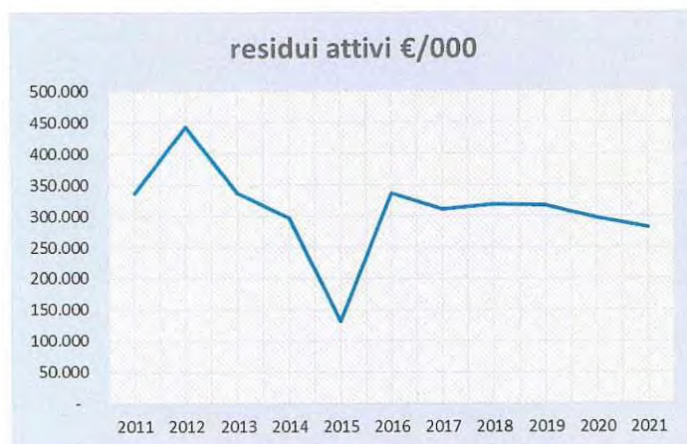
Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell'esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/21	al 31/12/20	variazione	al 31/12/21	al 31/12/20	variazione
residui esercizio 77/99	1.281	1.654	- 373	4.108	4.109	- 1
residui esercizio 2000	347	378	- 31			-
residui esercizio 2001	639	994	- 355	1.504	1.504	-
residui esercizio 2002	87	236	- 149			-
residui esercizio 2003	72	88	- 16			-
residui esercizio 2004	44	86	- 42	2.548	3.645	- 1.097
residui esercizio 2005	87	184	- 97	7.750	10.860	- 3.110
residui esercizio 2006	146	197	- 51	8.592	8.725	- 133
residui esercizio 2007	1.969	2.135	- 166	7.039	7.498	- 459
residui esercizio 2008	12.579	12.783	- 204	18.776	20.927	- 2.151
residui esercizio 2009	71	219	- 148	1.231	1.231	-
residui esercizio 2010	118	143	- 25	1.230	1.933	- 703
residui esercizio 2011	3.444	3.911	- 467	8.278	9.521	- 1.243
residui esercizio 2012	441	469	- 28	2.424	2.525	- 101
residui esercizio 2013	573	706	- 133	1.901	2.222	- 321
residui esercizio 2014	2.901	2.992	- 91	8.861	14.728	- 5.867
residui esercizio 2015	2.967	5.855	- 2.888	15.503	15.713	- 210
residui esercizio 2016	186.932	188.250	- 1.318	173.398	205.397	- 31.999
residui esercizio 2017	780	1.022	- 242	4.865	7.686	- 2.821
residui esercizio 2018	20.333	20.410	- 77	37.698	42.279	- 4.581
residui esercizio 2019	659	967	- 308	11.286	14.818	- 3.532
residui esercizio 2020	40.738	52.910	- 12.172	20.356	23.203	- 2.847
residui esercizio 2021	5.460	-	5.460	36.409	-	36.409
TOTALE	282.668	296.589	- 13.921	373.757	398.524	- 24.767

La continua attività di revisione sta incidendo in maniera rilevante sul progressivo abbassamento del saldo dei residui attivi di parte corrente: dal grafico che segue si potrà osservare che, a fronte di un continuo incremento del saldo complessivo dei residui attivi fino al 2012, corrisponde un progressivo ed incisivo abbassamento dello stesso valore fino al 2015 per poi incrementarsi per effetto dell'incidenza dei

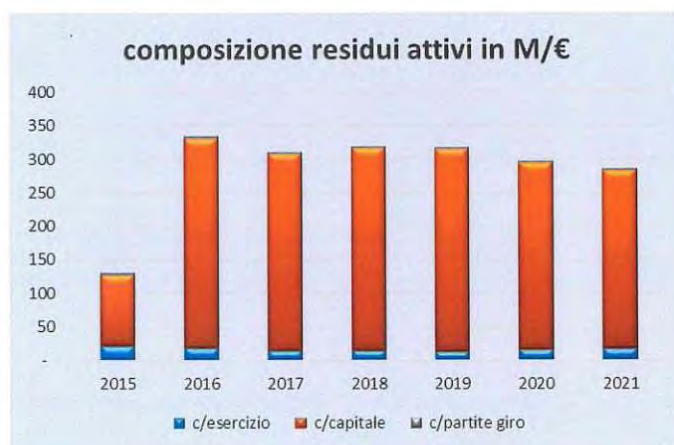


contributi e delle spese per il “grande progetto” tuttora in corso come si evince dal grafico che segue.



In buona sostanza, la parte più rilevante dei residui è costituita dal conto capitale mentre per ciò che riguarda la parte corrente e, quindi, le entrate proprie, l'andamento appare fisiologico come si può desumere dallo schema, in milioni di euro, e dal grafico collegato che seguono:

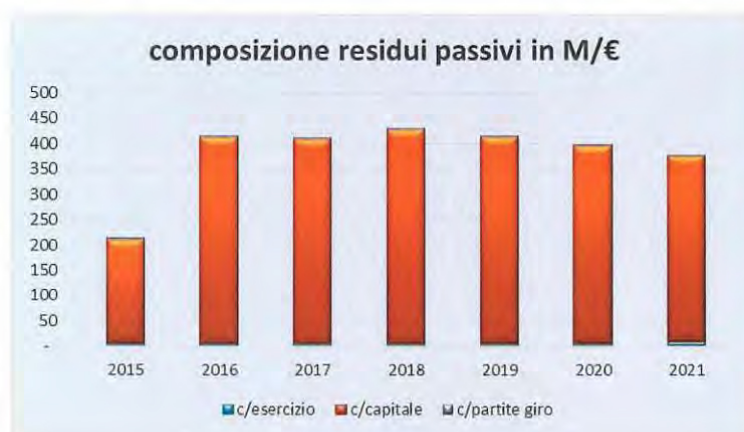
residui attivi	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
c/esercizio	21	19	14	15	14	16	15
c/capitale	106	314	295	302	302	279	266
c/partite giro	3	3	1	2	1	1	1
totale residui	131	335	310	319	317	297	282





Speculare è la situazione per ciò che concerne i residui passivi: la parte più rilevante dei residui è costituita dal conto capitale mentre per ciò che riguarda la parte corrente l'andamento appare fisiologico come si può desumere dallo schema, in milioni di euro, e dal grafico collegato che seguono:

residui passivi M/€	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
c/esercizio	6	7	7	7	7	7	7
c/capitale	207	407	404	423	407	390	366
c/partite giro	3	1	1	1	1	1	1
totale residui	216	415	412	431	415	398	374



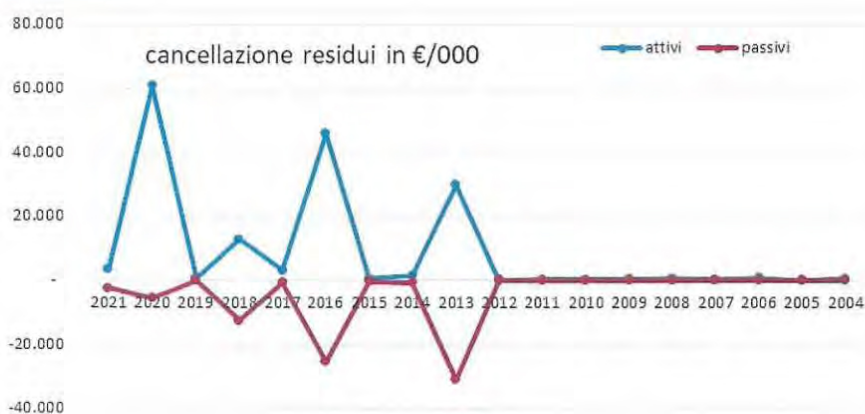
In merito ai residui in conto capitale va precisato che la tecnica utilizzata per la contabilizzazione del cd grande progetto (e in generale delle grandi opere finanziate) prevede l'impegno della somma dell'investimento e l'accertamento della somma per il finanziamento: a valere su questi due impegni e accertamenti "generali" vengono poi assunte le singole delibere di spesa (a valle delle obbligazioni giuridicamente perfezionate) o rate di introito del contributo. Si ricorda che per il Principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione, unitamente alle previsioni dell'art. 81 della medesima, impone che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati soltanto in presenza di idonea copertura finanziaria, pertanto la stazione appaltante ha l'onere di verificare ex ante la sostenibilità finanziaria degli interventi che intende realizzare. In altri termini, non sarebbe stato possibile avviare l'iter del grande progetto e neppure l'iscrizione nell'elenco annuale e triennale delle opere, in mancanza della previsione di entrata atteso che, data la rilevanza



dell'investimento, l'Adsp non avrebbe potuto anticiparne gli effetti (impegni di spesa a copertura delle gare) senza iscriverne la relativa fonte di finanziamento. In questo senso, è stato "necessario" adottare questa tecnica, peraltro, opportunamente spiegata nei documenti di bilancio, vagliata dai Revisori e acquisita dall'ispezione Mit del 2019, al precipuo scopo di dare esecuzione al combinato disposto dell'approvazione del contributo finanziario garantito dalla Regione Campania e dalla possibilità di bandire le gare sin dal 2014 e anni seguenti. Bisogna ancora osservare che, nell'ambito della contabilità enti locali per quanto richiamabile in analogia, la dottrina contabile ammette un "impegno latente" in senso tecnico o "impegno provvisorio" derogatorio della regola di cui all'articolo 183, comma 1 T.U.E.L. (precisa individuazione del debitore ed obbligazione) e giustificato dalla necessità di evitare la caducazione di provvedimenti relativi a gare indette e non concluse entro l'anno, con il pericolo di dover ripetere nell'esercizio futuro, tutta la procedura di appalto. Gli impegni latenti sono riferibili o a quelli figurativi che consentono l'impegno per un importo globale a prescindere dalla effettiva utilizzazione dello stanziamento, oppure a partite di spesa potenziali (oneri latenti) in quanto correlate ad impegni giuridici in corso di perfezionamento non ancora quantificabili. La fattispecie di impegno latente, introdotta dall'articolo 8 del D. Lgs. 11 giugno 1996, n. 336 ha proprio la finalità di evitare che i provvedimenti relativi a gare indette ma non aggiudicate alla fine dell'esercizio potessero decadere con la conseguenza di dover ripetere nel nuovo esercizio e compatibilmente con le sorti del nuovo bilancio, tutta la procedura ad evidenza pubblica.

Infine, si pone l'accento sull'attività di revisione dei residui che ha portato, nel corso degli anni al seguente trend di cancellazioni in formato grafico e tabellare in euro/000:

€/000	totali	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
attivi	162.277	3.651	60.786	785	12.893	3.143	45.898	612	1.608	29.875	45	187	188	401	536	157	852	-	660
passivi	-78.081	-2.439	-5.454	-	-12.429	-657	-25.303	-241	-659	-30.899	-	-	-	-	-	-	-	-	-



6.1. Residui attivi per entrate proprie dell'Ente, indici di riscossione e follow up maggiori debitori.

Il consuntivo al 31/12/2021 mostra i seguenti dati sintetici relativi alle principali entrate proprie in conto esercizio con evidenza di quelle relative alla sede di Napoli che costituiscono la parte più rilevante del complessivo:

31/12/2021	gestione corrente		gestione residui			totale periodo	residui finali
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni	cancellazioni	riscoss./canc.	
Proventi servizio traffico merci	1.792.668	1.774.873	742.207	95.369	9.435	1.879.677	655.198
<i>di cui Sede Napoli</i>	1.792.668	1.774.873	742.207	95.369	9.435	1.879.677	655.198
Proventi servizio traffico passeggeri	996.292	752.935	1.149.506	606.409	112.801	1.472.145	673.654
<i>di cui Sede Napoli</i>	733.479	519.375	861.675	489.703	99.973	1.109.051	486.104
Proventi magazzini e spazi	12.500	12.500	28.363	50	-	12.550	28.313
<i>di cui Sede Napoli</i>	12.500	12.500	28.363	50	-	12.550	28.313
Proventi diversi	361.489	268.377	170.002	10.026	-	278.404	253.088
<i>di cui Sede Napoli</i>	34.875	34.675	1.295	435	-	35.110	1.060
Canoni di concess. aree demaniali	13.283.629	10.548.681	11.942.788	3.268.301	302.918	14.119.900	11.106.517
<i>di cui Sede Napoli</i>	11.280.477	9.047.787	11.107.054	2.903.708	302.918	12.254.414	10.133.117
riscossioni in c/deposito				241.550	-	241.550	- 241.550
totali	16.446.578	13.357.365	14.032.866	4.221.706	425.154	18.004.225	12.475.219
indice di riscossione corrente	81,22						
indice di riscossione residui			30,08				
indice di riscossione totale crediti						59,07	
indice di incremento dei residui							- 11,10



6.1.1. L'indice di riscossione corrente.

segnala che il 81,22% dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto andrà ad alimentare i residui attivi. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 56,76 e, quindi, si evidenzia un notevole miglioramento dello stesso mese su mese. L'andamento dell'indice negli ultimi anni è il seguente:

Anno	indice %
2018	76,00
2019	79,98
2020	56,76
2021	81,22

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 era pari al 43%, per l'esercizio 2012 era pari al 56%, per l'esercizio 2013 era pari al 42,83%, per l'esercizio 2014 era pari al 75,95%, per l'esercizio 2015 era pari al 85,72%, per l'esercizio 2016 era pari al 81,12%, per l'esercizio 2017 era pari al 84,53% e per l'esercizio 2018 era pari al 82,74%.

6.1.2. L'indice di riscossione dei residui.

segnala che il 30,08% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 42,84% e, quindi, si evidenzia un lieve peggioramento dello stesso mese su mese. L'andamento dell'indice negli ultimi anni è il seguente:

Anno	indice %
2018	35,00
2019	41,89
2020	42,84
2021	30,08

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 era pari al 16% e per l'esercizio 2012 era pari al 17% e per l'esercizio 2013 era pari al 16,22 per l'esercizio 2014 era pari al 44,02%, per l'esercizio 2015 era pari al 25,71%, per l'esercizio 2016 era pari al 38,78%, per l'esercizio 2017 era pari al 33,74% e per l'esercizio 2018 era pari al 30,77%.



6.1.3. L'indice di riscossione totale.

indica che il 59,07% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 53,06% e, quindi, si evidenzia un miglioramento dello stesso mese su mese. L'andamento dell'indice negli ultimi anni è il seguente:

Anno	indice %
2018	61,00
2019	66,77
2020	53,06
2021	59,07

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 era pari al 27% e per l'esercizio 2012 era pari al 31%, per l'esercizio 2013 era pari al 37,20%, per l'esercizio 2014 era pari al 57,27%, per l'esercizio 2015 era pari al 52,72%, per l'esercizio 2016 era pari al 58,00%, per l'esercizio 2017 era pari al 54,36% e per l'esercizio 2018 era pari al 63,62%.

6.1.4. L'indice di incremento dei residui.

indica che il monte crediti di fine esercizio diminuisce del 11,10% rispetto allo scorso esercizio. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 18,55% e, quindi, si evidenzia un notevole miglioramento dello stesso mese su mese.

L'andamento dell'indice negli ultimi anni è il seguente:

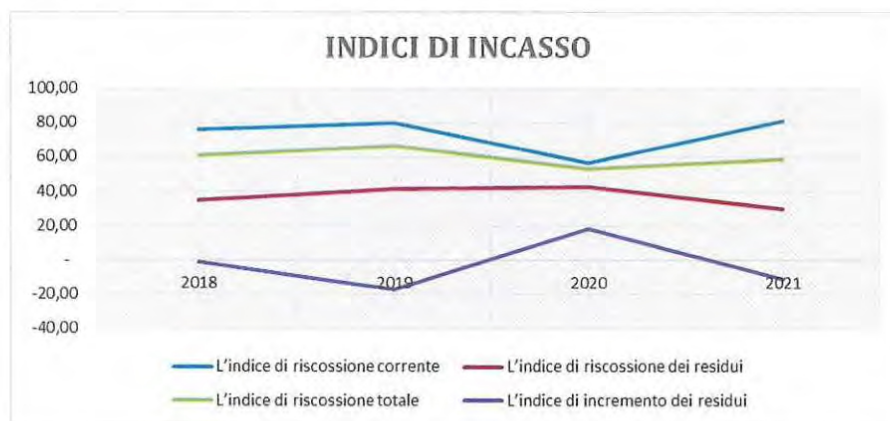
Anno	indice %
2018	-1,00
2019	-16,93
2020	18,55
2021	-11,10

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 mostrava un incremento 16%, per l'esercizio 2012 mostrava un incremento del 7%, per l'esercizio 2013 un incremento del 4,18%, per l'esercizio 2014 era pari al -36,48%, per l'esercizio 2015 era pari al -15,67%, per l'esercizio 2016 era pari al -23,03%, per l'esercizio 2017 era pari al -27,78% e per l'esercizio 2018 era pari al -8,84.



Dal grafico che segue si può verificare l'andamento degli indici di incasso rispetto agli esercizi precedente:



6.1.5. Maggiori posizioni creditorie.

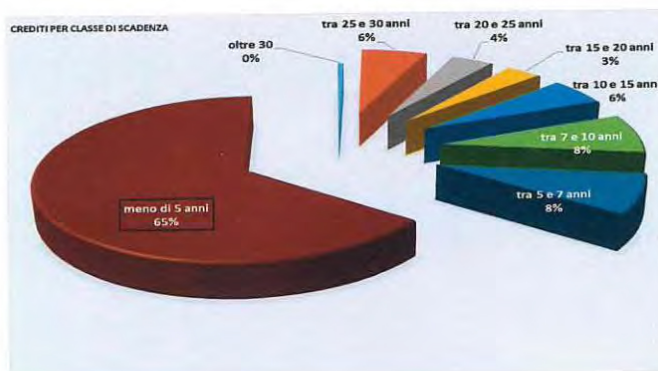
Di seguito le maggiori esposizioni debitorie in euro/000 dell'intera Adsp Mtc all'attualità:

	cliente	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Note
1	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	1.984,00	1.196,00	1.034,00	931,00	
2	GRAN CAFFE' DI ACAMPORA GIOVANNI S.N.C.	38,00	79,00	120,00	346,00	
3	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	677,00	705,00	2.331,00	1.975,00	
4	ALILAURO S.p.A.	306,00	273,00	379,00	313,00	
5	Terminal Frutta Salerno S.r.l.	41,00	232,00	205,00	264,00	
6	Amoruso Giuseppe S.p.a.	119,00	276,00	521,00	628,00	
7	TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI SRL	21,00	42,00	283,00	346,00	
8	LUISE CATERING S.R.L.	99,00	142,00	184,00	225,00	
9	VOLA VIA MARE SCARL	38,00	149,00	163,00	317,00	
10	ASTAMAR ZATTERE S.R.L.	109,00	153,00	210,00	288,00	
11	CARRINO GIOVANNI SNC	129,00	129,00	897,00	897,00	Con sentenza n. 110 depositata il 29/07/2021, il Tribunale di Napoli ha dichiarato il fallimento di Officine Meccaniche Navali Carrino Giovanni Figli con sede in Napoli, Calata Pollena - Varco S. Erasmo Porto di Napoli (P.IVA 00269100632), nonché dei soci: Carrino Dario, Carrino Paolo, nominando l'Avv. Alberto Caprioli quale Curatore Fallimentare.
12	SOTECO S.R.L.	316,00	394,00	426,00	462,00	



13	GU.MAR S.r.l	101,00	101,00	101,00	101,00	Fallita
14	IMPR.MARITTIMA V.GALLOZZI SAS DI CUCCARO SALVATORE	95,00	91,00	92,00	91,00	
totale maggiori debitori		4.073,00	4.112,00	7.096,00	7.184,00	
residui attivi per entrate proprie		10.972,00	11.715,00	15.295,00	14.161,00	
incidenza % valore maggiori debitori		37%	35%	45%	51%	

I crediti per entrate proprie dell'ente, raggruppati per anzianità, mostrano la seguente ripartizione:



7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2021 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	32.407.000	33.676.945
TITOLO II	126.904.000	96.492.721
TITOLO III	20.512.476	7.480.351
TOTALE	179.823.476	137.650.017
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	31.600.865	20.797.939
TITOLO II	229.504.548	60.215.548
TITOLO III	20.315.200	7.416.786
TOTALE	281.420.613	88.430.273
	Differenza	49.219.744
	Totale a pareggio	137.650.017

Pertanto, il saldo finale di cassa può essere così sintetizzato:



	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2021	208.921.833
Differenza esercizio 2021	49.219.744
Disponibilità di cassa al 31/12/2021	258.141.577

Di seguito, il raffronto dei flussi di cassa rispetto allo scorso esercizio:

ENTRATE	2021	2020	var
TITOLO I	33.676.945	28.428.290	5.248.655
TITOLO II	96.492.721	25.959.584	70.533.137
TITOLO III	7.480.351	6.110.277	1.370.074
TOTALE	137.650.017	60.498.151	77.151.866
SPESE	2021	2020	var
TITOLO I	20.797.939	20.808.230	- 10.291
TITOLO II	60.215.548	32.636.855	27.578.693
TITOLO III	7.416.786	6.304.026	1.112.760
TOTALE	88.430.273	59.749.111	28.681.162

Il trend storico della consistenza di cassa a fine esercizio mostra il seguente andamento:



Come già rilevato in precedenza, il netto miglioramento della consistenza di cassa è da riportare, principalmente, all'erogazione della prima tranche dei contributi pnr-pnc a dicembre 2021 per circa 64 milioni di euro.



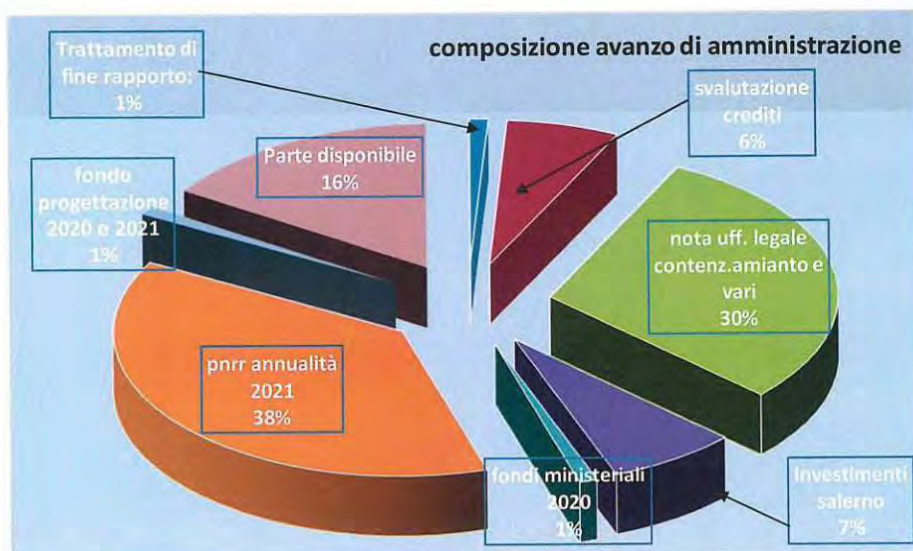
8. Avanzo di amministrazione.

Il trend consolidato degli avanzi di amministrazione dell'Adsp è il seguente:



L'avanzo di amministrazione per il 2021 ammonta ad euro 167.052.698. Su esso vigono vincoli all'utilizzazione per complessivi euro 140.232.212:

- fondo trattamento di fine rapporto: 1.765.945
- svalutazione crediti 10.724.436
- nota uff. legale 120/15 e ss. contenz. vari 50.000.000
- investimenti salerno 12.278.597
- pnrr – pnc 63.734.734
- fondo progettazione 2020 e 2021 1.728.500



Come si può osservare, l'avanzo di amministrazione è stato vincolato per € 50 milioni per tenere prudenzialmente conto di presunte spese di soccombenza legali, come da comunicazione ufficio legale numero 120/15 e seguenti, le quali non sono ancora certe nell' "an" e nel "quantum" e, quindi, non possono essere precisamente contabilizzate nell'esercizio e che riguardano, principalmente, per euro 20 milioni, la stimata in ipotesi di cattivo esito della causa, pendente in appello presso il Tribunale Civile Di Napoli, azionata dalla società Porto Fiorito per non aver completato il "project financing" a suo tempo lanciato dal Comune di Napoli su suoli, in parte, del demanio marittimo. Inoltre, l'Adsp è stata citata in giudizio in solido con Fintecna dal fallimento Bagnolifutura spa per la (presunta) mancata bonifica dei suoli di Bagnoli per circa 180 milioni di euro. Infine, sono ricorrenti le cause per risarcimento danni da esposizione amianto intentate da ex lavoratori portuali.



Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.

1. Criteri di valutazione.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2021, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità di Sistema Portuale, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto. Si segnala che è stato necessario in passato provvedere a diverse riclassificazioni in quanto a seguito della fusione delle due ex Autorità Portuali di Napoli e Salerno è stato necessario rendere omogenee alcune categorie di bilancio che erano trattate diversamente ed in particolare per ciò che riguarda le immobilizzazioni e i relativi contributi in conto capitale.

I criteri di valutazione sono generalmente conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati normalmente in cinque anni. Le immobilizzazioni completamente ammortizzate vengono eliminate dal bilancio progressivamente.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate e ammortizzate su un periodo di quindici anni ad eccezione delle manutenzioni sull'edificio sede che viene ammortizzato nell'anno. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle



aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- *apparecchi di segnalazione* 31,5
- *attrezzatura varia e minuta* 12
- *attrezzatura di approdo* 31,5
- *macchine da ufficio* 20
- *mobili e macchine ordinarie* 12
- *autovetture* 25
- *sistemi telefonici* 20
- *mezzi di sollevamento* 10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Nello stato patrimoniale si riportano le voci immobilizzazioni relative ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale al netto dei fondi ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale e sono depositate nel conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali: esse vengono poi progressivamente contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono.

**Fondi per rischi ed oneri.**

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali effettuata solo ai fini civilistici secondo un criterio prudenziale.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2021. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.**2.1 Immobilizzazioni immateriali.**

Si premette che i valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2020.

La posta ammonta a € 216.133.821 ; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione.

Il dettaglio è il seguente:

**immateriali:**

COSTI RICERCA E SVILUPPO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	104.611	101.140	3.471
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	3.471	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2021	104.611	104.611	-
LICENZE	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	38.788	37.113	1.675
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	1.118	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2021	38.788	38.231	557
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	133.686.265	-	133.686.265
decrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	-	-
decrementi per cancellaz. residui pass. economia	-	-	-
consistenza 31/12/2021	133.686.265	-	133.686.265
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	7.292.306	1.032.831	6.259.475
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	105.654	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2021	7.292.306	1.138.485	6.153.821
C/IMPIANTI	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	98.719.204	3.046.112	95.673.092
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	19.379.914	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	749.840	749.840	-
consistenza 31/12/2021	97.969.364	21.676.186	76.293.178
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	239.091.334	22.957.513	216.133.821

2.2 Immobilizzazioni materiali.

I valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2021.

La posta ammonta a € 474.899.535 .

Di seguito sono riportate le variazioni intervenute nelle singole categorie con evidenza dei relativi fondi di ammortamento.

**materiali:**

OPERE PORTUALI	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	254.947.294	100.096.572	154.850.722
incrementi per riclassificazioni	82.822.738	-	-
incrementi dell'anno	34.073.063	49.673.109	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	23.077.464	23.077.464	-
consistenza 31/12/2021	348.765.631	126.692.217	222.073.414
BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	73.950.980	-	73.950.980
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
decrementi alienazioni	134.838	-	-
consistenza 31/12/2021	73.816.142	-	73.816.142
COSTRUZIONI IN CORSO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	262.095.352	-	262.095.352
decrementi per riclassificazioni	82.822.738	-	-
incrementi	-	-	-
decrementi eliminazione opere finanz. revocato.	948.182	-	-
consistenza 31/12/2021	178.324.432	-	178.324.432
IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	6.367.831	6.326.777	41.054
incrementi	-	40.958	-
decrementi per eliminaz. Cesp. Compl. Ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2021	6.367.831	6.367.735	96
AUTOMEZZI	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	31.565	30.851	714
incrementi	-	714	-
decrementi per eliminaz. cespiti comp.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2021	31.565	31.565	-
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2020	4.064.107	3.697.925	366.182
incrementi	647.364	328.095	-
decrementi	-	-	-
decrementi per eliminaz. cespiti comp.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2021	4.711.471	4.026.020	685.451
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	612.017.072	137.117.537	474.899.535

Nel corso dell'anno sono stati eliminati dalle scritture i cespiti completamente ammortizzati e relativi a lavori di manutenzione straordinaria.

2.3 Ammortamenti complessivi.

L'incremento complessivo dei fondi di ammortamento sia materiali che immateriali nell'anno è stato complessivamente pari ad euro 69.533.033,00 di cui:

- euro 508.950 con evidenza nel conto economico voce 10 a e comprende gli ammortamenti su beni immateriali;
- euro 369.767 con evidenza nel conto economico voce 10 b e comprende gli ammortamenti su beni propri dell'ente;
- euro -68.654.316 con evidenza nel conto economico voce 21 relativa alle quote di ammortamento degli ammodernamenti dei cespiti finanziati da



contributi e degli impianti portuali. La quota di finanziamento di competenza dell'anno è pari ad euro 72.271.977 (sterilizzazione ammortamenti).

2.4 Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di - € 0. Si ricorda che, nel corso del 2017 a seguito di una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia, si è proceduto all'alienazione di tutte le partecipate.

Crediti finanziari diversi.

Ammontano ad euro 0 con nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

2.5 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 282.668.082 € con una variazione di -13.921.100 € rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2021	es. 2020	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	265.329.105	278.602.482	- 13.273.377
2) verso utenti e concessionari	15.983.299	16.185.017	- 201.718
3) verso altri	432.811	1.123.582	- 690.771
4) crediti tributari	922.867	678.101	244.766
TOTALE	282.668.082	296.589.182	- 13.921.100

2.6 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.7 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 258.141.577 con una variazione di € 49.219.744 rispetto al 31 dicembre 2020. Essa è così dettagliata:



IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	es. 2021	es. 2020	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria banca popolare torre del greco	258.141.577	208.921.833	49.219.744
	-	-	-
TOTALE	258.141.577	208.921.833	49.219.744

2.8 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340			1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558			63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769			41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	104.238.164	688.888		104.927.052
6) avanzo economico dell'esercizio	688.888	13.222.245	688.888	13.222.245
7) riserva da arrotondamento	8	10		18
totale patrimonio netto	210.725.727	13.911.143	688.888	223.947.982

2.9 Fondo per rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 10.991.216 con una variazione di euro 893.274,92 rispetto allo scorso esercizio. I fondi sono così costituiti:

fondo svalutazione crediti	10.724.436
altri fondi	266.780

Anche quest'anno, a seguito della continua attività di revisione dei residui attivi, è stato deciso un accantonamento al fondo svalutazione crediti per fare fronte alle eventuali inesigibilità che si potrebbero verificare nell'incasso dei crediti.

Nell'ambito delle procedure di chiusura della contabilità al 31/12/2021, i crediti di qualsiasi natura, iscritti al valore nominale, vengono ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. Tale fondo viene determinato secondo il prudente apprezzamento delle possibilità di recupero tenuto conto dell'anzianità del credito, della reperibilità del debitore e dell'esistenza di cause legali. Inoltre è stato prudenzialmente accantonato un ulteriore importo indistinto di euro 2,5 milioni. Alla conclusione di tale procedimento si è pervenuti alla quantificazione del fondo la cui movimentazione è stata la seguente:



fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2020	9.831.161
incrementi (voce 10d conto economico)	893.275
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	0
consistenza 31/12/2021	10.724.436

Inoltre, al 31/12/2017 del bilancio dell'Ap Salerno venivano esposti fondi per euro 266.780 relativi a debiti per depositi cauzionali che non hanno subito movimentazione.

2.10 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo, per la parte ancora in azienda, è stata la seguente:

	azienda
consistenza 31/12/2020	1.835.475
incrementi quota + riv.ne fondo azienda solo a conto economico (voce 9c)	268.068
decrementi cap 55 uscite	337.598
consistenza 31/12/2021	1.765.945

2.11 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 373.756.961 con una variazione di € -24.767.217 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2021	es. 2020	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni	3.135.748	2.448.646	687.102
c) verso fornitori	369.893.798	395.212.765	- 25.318.967
d) tributari	687.633	751.884	- 64.251
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.782	110.883	- 71.101
f) altri debiti	-	-	-
TOTALE	373.756.961	398.524.178	- 24.767.217

2.12 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio sotto la voce risconti passivi rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate.



Il dettaglio della movimentazione dell'esercizio è il seguente:

<i>risconti passivi</i>	napoli	salerno	totale
consistenza 31/12/2020	340.352.167	270.904.508	611.256.675
incrementi fondo perequativo 18 e fondo art. 18bis l.84/94 2015/2016	6.088.676	0	6.088.676
incrementi pon legalità	410.006	0	410.006
incrementi pnrr - fondo complementare	63.734.734	0	63.734.734
decrementi per cancellazione residui	-2.843.407	0	-2.843.407
decrementi per imputazione a c/e quota di competenza	-38.284.566	-18.981.207	-57.265.773
consistenza 31/12/2020	369.457.610	251.923.301	621.380.911

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Per migliore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e la quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "contaminare" le risultanze della gestione operativa.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
SALDO RENDICONTAZIONE 166/02 ANTICIPATA CON FONDI PROPRI	15.006.204
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI NAPOLI	38.284.566
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI SALERNO	18.981.207
TOTALE	72.271.977
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE NAPOLI	49.673.109
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE SALERNO	18.981.207
TOTALE	68.654.316
22 - 23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	1.490.674
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	- 807.379
TOTALE	683.295

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui effettuata nel corso dell'esercizio, infine, è il seguente:



delibera comitato anno 2021				
numero	res. attivi	numero	res. passivi	nota
22	167.998,42	21	325.880,93	
23	1.147,00	33	98.664,08	
24	129,03	34	79.544,23	
25	1.072,03	35	11.122,00	
30	2.843.407,00	36	3.740,16	
31	127.070,77	56	336.723,29	
32	27.157,08	57	3.037,51	
52	34.264,95	70	812.598,08	
53	31.040,12	71	59.145,31	
54	25.733,24	72	1.834,59	
55	2.531,25	73	51.194,64	
66	2.582,28	74	2.246,40	
67	1.000,00	75	4.895,64	
68	290,00	76	15.000,00	
69	5.854,20	77	25.000,00	
85	55.777,34	78	3.959,46	
107	6.605,42	86	358.865,04	
108	10.427,41	87	78.431,26	
109	12.828,11	88	12.326,94	
110	42.992,36	89	11.001,40	
111	57.587,13	90	5.490,34	
112	193.292,20	91	3.414,42	
		92	2.532,23	
		93	1.518,39	
		102	2.910,06	
		103	3.260,53	
		104	24.119,19	
		105	35.403,60	
		106	64.996,24	
totale	3.650.787,34		2.438.855,96	

4. Contabilità per centri di costo.

La ripartizione delle risultanze contabili per centri di costo rende i risultati analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

I centri di costo rendicontati sono quelli adottati precedentemente dalla ex Ap di Napoli a cui sono stati aggregati i dati derivanti dalla gestione della ex Ap di Salerno. E' in corso un procedimento per rimodulare i centri di costo anche in considerazione del nuovo assetto organizzativo generale che, fra l'altro, ha previsto l'istituzione di un ufficio controllo di gestione all'uopo preposto.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero medio di persone ivi incardinate considerato come driver ragionevole.



Il prospetto di riconciliazione fra le spese finanziarie e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

totale uscite finanziarie	22.139.068
piu ammortamenti (voce non finanziaria)	878.717
piu accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	268.068
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	23.285.853

5. Costo delle missioni istituzionali.

Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio. Si precisa che le missioni sono state declinate in conformità alla circolare Mit numero 4 del 8/2/19.

Napoli, 23 marzo 2022

Il dirigente
Ufficio risorse finanziarie, strumentali e gare
(dott. Dario Leardi)



**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

c - relazione sulla gestione



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

**bilancio consuntivo – esercizio 2021
relazione sulla gestione**

marzo 2022

**Indice della relazione:**

1) Premessa.	2
1.1) Presentazione dei risultati.	2
1.2) Quadro economico di riferimento.	4
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2021.	5
1.4) Investimenti infrastrutturali.	7
1.5) Società partecipate.	7
2) Monitoraggio dei costi per natura.	7
3) Monitoraggio dei centri di costo.	8
4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.	8
5) Altre notizie.	9
5.1) Indici gestionali interni.	9
5.2) Verifica dei limiti di spesa. Spese per acquisto beni e servizi.	12
5.3) Verifica dei limiti di spesa. Spese per informatica.	12



1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato di Gestione evidenzia un risultato economico di € 13.222.245 ; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale, ora Adsp.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

La **parte numerica**, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;

La **nota integrativa**, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;

La **relazione sulla gestione**, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2021.

Si ricorda che a partire dal 1/1/18 l'Autorità ha definitivamente accorpato la gestione contabile, amministrativa e organizzativa delle due ex Autorità di Napoli e di Salerno essendo cessato il Dpcm n. 284 del 13.06.2017 con cui all'Autorità Portuale di Salerno era stata concessa "autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31/12/2017".

L'Adsp del Mar Tirreno Centrale comprende, dunque, i porti di Napoli e Castellammare di Stabia (ex Autorità Portuale di Napoli) e Salerno (ex Autorità Portuale di Salerno).

1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato positivo e, comunque, superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2021: questo è



stato possibile, grazie principalmente ad una componente straordinaria costituita dall'incasso di fondi ministeriali quale saldo di rendicontazione di opere provvisoriamente finanziate con fondi propri dell'Adsp. In ogni caso, il risultato finale è stato garantito anche grazie, nonostante il perdurante periodo di incertezza, alla ripresa delle attività portuali e a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo, come può agevolmente verificarsi col grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2021 rispetto al quale si assiste ad un marcato incremento delle entrate e del saldo della gestione corrente, e ad un andamento piuttosto costante delle uscite correnti. Comunque, si è chiuso con un saldo complessivo di gestione in conto capitale positivo anche in presenza di investimenti effettuati con fondi propri.



	esercizio 2021	esercizio 2020
entrate correnti	33.991.210	31.624.953
uscite correnti	- 22.139.068	- 21.226.186
saldo gestione corrente	11.852.142	10.398.767
entrate in c/capitale	86.072.751	63.052.796
uscite in c/capitale	- 36.647.130	- 21.387.514
saldo gestione c/capitale	49.425.621	41.665.282
entrate totali (con partite di giro)	127.379.675	100.787.221
uscite totali (con partite di giro)	- 66.101.912	- 48.723.172
saldo gestione	61.277.763	52.064.049

1.2) Quadro economico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette l'andamento in ripresa dei traffici dopo lo scorso anno funestato dal generale rallentamento dovuto al covid.

L'intero anno è stato chiuso dai due scali, Napoli e Salerno, con incrementi rispettivamente del +9,4% e +5,7%. Nell'ultimo trimestre del 2021 il sistema portuale del Tirreno Centrale ha movimentato 8,21 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un incremento del +3,4% sul periodo ottobre-dicembre del 2020 e un lieve aumento del +0,8% sul quarto trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. Le sole merci allo sbarco sono ammontate a 4,66 milioni di tonnellate (+10,6% sul quarto trimestre del 2020 e +4,4% sul quarto trimestre del 2019) e quelle all'imbarco a 3,55 milioni di tonnellate (-4,7% e -3,6%). Il solo porto di Napoli ha movimentato 4,45 milioni di tonnellate, il +9,5% in più rispetto all'ultimo trimestre del 2020, mentre il dato risulta in calo del -2,6% sul quarto trimestre del 2019.

Nell'intero anno 2021 i porti del sistema portuale campano hanno movimentato un totale di 33,37 milioni di tonnellate di merci, con progressioni del +8,4% sul 2020 e del +1,0% sul 2019, di cui 18,88 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+11,2% e +2,2%) e 14,50 milioni di tonnellate all'imbarco (+5,0% e -0,5%). Nell'anno 2021 il solo porto di Napoli ha movimentato 17,90 milioni di tonnellate di merci (+9,4% e -3,5%), di cui 6,55 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+0,9% e -2,7%) realizzati con una movimentazione di container pari a 652.599 teu (+1,4% e -4,3%), 4,56 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (+14,4% e -13,6%), 5,51 milioni di tonnellate di rinfuse



liquide (+14,9% e +0,4%) e 1,28 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+17,1% e +22,3%). Nel comparto dei passeggeri, lo scorso anno il traffico dei passeggeri dei servizi marittimi di linea è stato di 6,55 milioni di persone (+115,3% e -4,4%) e quello dei crocieristi di 252mila persone (+793,7% e -81,4%). Lo scorso anno il porto di Salerno ha movimentato complessivamente 14,45 milioni di tonnellate di merci (+5,7% e -0,3%), di cui 5,25 milioni di tonnellate di merci in container (+12,3% e +3,2%) con una movimentazione di contenitori pari a 419.108 teu (+10,9% e +1,2%), 8,78 milioni di tonnellate di rotabili (-0,2% e +6,4%) e 391mila tonnellate di rinfuse solide (+118,9% e +116,6%). Nel 2021 il traffico dei passeggeri di linea è stato di 450mila persone (+15,7% e -50,3%).

In conclusione, crescono tutti i settori merceologici; anche i crocieristi sono in recupero, anche se su cifre molto lontane dal pre-pandemia in quanto hanno raggiunto i 235.259 passeggeri movimentati (rispetto agli 1,45 milioni del 2019). Invece, i passeggeri generali movimentati, quelli sui traghetti e gli aliscafi, sono stati pari a 4,71 milioni di persone (erano 7,88 milioni nel 2019).

1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2021.

A parte la persistente straordinarietà dell'evento covid, i principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrato un decremento netto del personale in servizio per complessive 4 unità. L'organico impiegato passa, così, a 112 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte con la finanziaria 2020 art. 1 Comma 591 che prevede che *"a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati..."*. Al Comma 592 prevede inoltre che *"ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: "a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;..."*

In pratica, si pone un vincolo di spesa sul totale spese per servizi così come individuati dal Pdi (piano dei conti integrato del bilancio dello stato) ovvero al codice 1.03 (spese per beni e servizi). Con questa novità, eliminati i vincoli di spesa su singoli capitoli, si pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi



(codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18.

- Per il disposto dell'art. 1 Comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento. ...": considerato che il versamento 2019 è pari a 796.468,00 euro, l'aumento 10% è pari ad euro 79.646,80 e, quindi, l'onere complessivo per il 2021 da versare al bilancio dello stato è stato pari ad euro 876.114,80.
- Il dl 34/2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riferimento alle misure a sostegno delle Imprese ex art. 17 della L.84/94 fornitrici lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni portuali, all'art. 199 comma 1 lettera b dispone un contributo di euro 90 per ciascun dipendente e per ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese del 2019 erogata dalle imprese ex art. 17.
- l'attribuzione all'Adsp di finanziamenti del pnrr fondo complementare in conto capitale per complessivi 64 milioni di euro così dettagliati:

accertamento	data	capitolo	art.	importo	descrizione
2021~8134	16/12/2021	E22131	18	1.776.118,07	smart green port CUP G59I21005810006 delibera 363/21
2021~8135	16/12/2021	E22131	19	3.692.305,69	completamento darsena levante CUP G61B20000830006 delibera 362/21
2021~8136	16/12/2021	E22131	20	2.960.198,11	cold ironing CUP G61B21005650006 delibera 363/21
2021~8137	16/12/2021	E22131	21	5.306.120,45	potenziam e riqualificazione area monumentale Napoli CUP G61B200008400062021 delibera 361/a
2021~8138	16/12/2021	E22131	22	8.163.263,31	consolid adeg funzionale moli banchine CUP G51B21003170006 delibera 361/21
2021~8139	16/12/2021	E22131	23	30.612.242,90	prolung e rafforz diga duca d'aosta CUP G65F20001560006 delibera 361/21
2021~8140	16/12/2021	E22131	24	8.163.263,31	dragaggio porto commerciale CUP G51B21003160006 delibera 361/21
2021~8141	16/12/2021	E22131	25	3.061.222,49	prolungamento molo manfredi CUP G51B21003260006 delibera 361/21
				63.734.734,33	totale pnrr- pnc

- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui;
- la previsione di un accantonamento di un fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per circa 10 milioni di euro.



1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si registra la continuazione delle attività relative ai progetti di infrastrutturazione sostenuti, principalmente, con il grande progetto e con fondi propri che hanno riguardato principalmente il dragaggio di Napoli con il conferimento nella vasca di colmata della darsena di levante, il dragaggio del porto di Salerno e l'avvio dei lavori della nuova stazione marittima del Beverello.

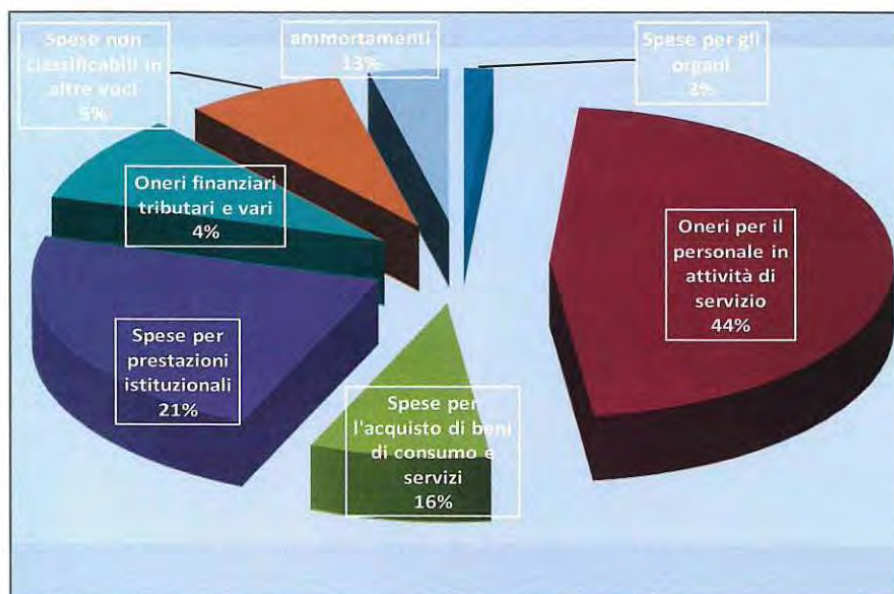
1.5) Società partecipate.

Nel corso del 2017, a seguito della revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie, anche alla luce dei limiti imposti agli Enti Pubblici in materia, si è proceduto all'alienazione di tutte le partecipate ad eccezione di Logica srl in liquidazione che nel frattempo è fallita. Allo stato attuale non sono detenute partecipazioni.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2021 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2021.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:

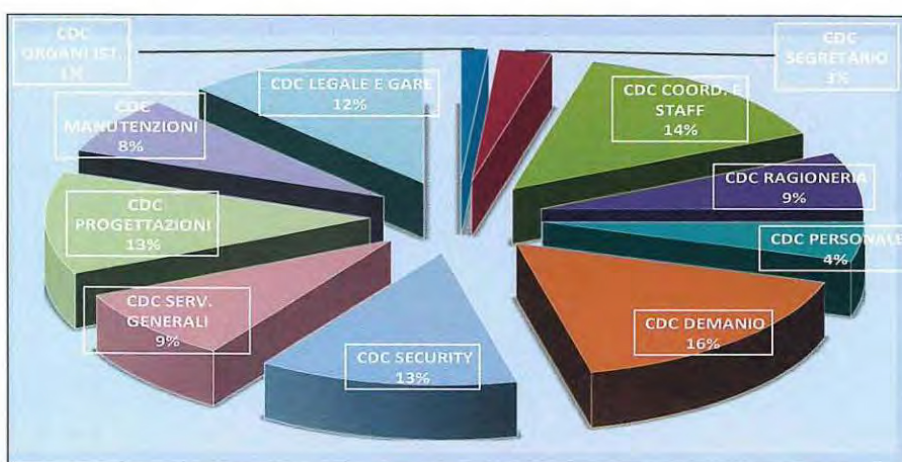




3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2021 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2021.

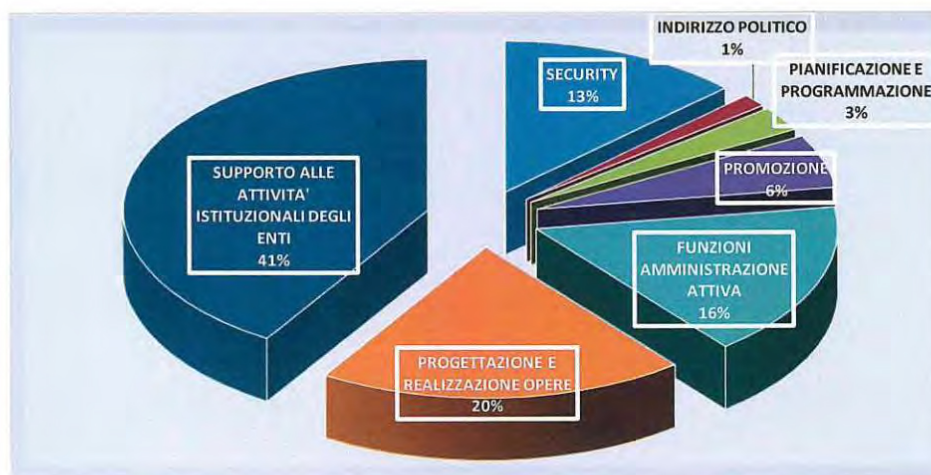
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2021 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2021.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



5) Altre notizie.

5.1) Indici gestionali interni.

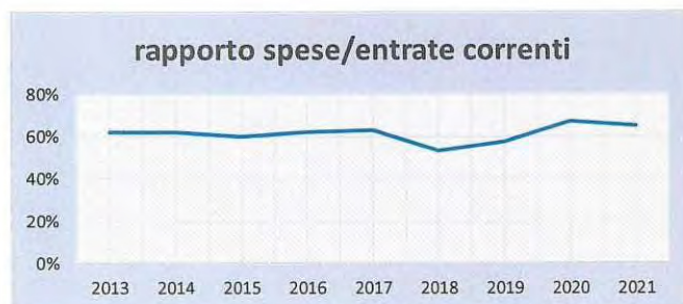
Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità.

Indice di utilizzo delle entrate correnti a copertura delle spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
spese finanziarie correnti	20.736	18.979	19.212	20.694	20.238	19.495	20.038	21.226	22.139
entrate finanziarie correnti	33.382	30.389	31.991	31.813	32.020	36.585	34.957	31.625	33.991
rapporto entrate/spese correnti	62%	62%	60%	65%	63%	53%	57%	67%	65%

Il rapporto fra le uscite e le entrate correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto è stabile con tendenza al miglioramento.



Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti con fondi propri.

Incidenza costo del personale su entrate correnti.

Questo indice esprime quanta parte delle entrate correnti finanzia il costo del personale. Può essere desunto dalla tabella che segue:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
spese del personale	7.247	7.072	9.055	9.389	9.438	10.234
entrate finanziarie correnti	24.668	23.627	36.585	34.957	31.625	33.991
incidenza percentuale	29	30	25	27	30	30



Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
trasferimenti in conto capitale	14.646	95.801	16.579	298.964	16.591	25.359	9.079	63.053	86.073
spese in conto capitale	11.276	68.138	25.588	280.577	13.015	59.658	15.346	21.388	36.647
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	130%	141%	65%	107%	127%	43%	59%	295%	235%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.



La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Quest'anno l'indice è fortemente influenzato dalla erogazione della prima rata dei fondi pnrr – pnc. Lo sviluppo complessivo previsto del piano di investimenti pnrr – pnc è il seguente per singola linea progettuale:

DESCRIZIONE	DATA ACC	incassi effettuati								totale intervento
		incassato 2021	da incassare 21	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
smart green port CUP G59I21005810006 delibera 363/21	16/12/2021	1.776.118,07	-	1.776.118,07	3.330.225,10	3.552.240,13	3.108.210,12	3.233.204,56	-	14.999.997,98
completamento darsena levante CUP G61B20000830006 delibera 362/21	16/12/2021	3.692.305,69	-	3.692.305,69	4.358.974,36	4.256.410,26	4.615.384,62	3.076.923,08	-	19.999.998,01
cold ironing CUP G61B21005650006 delibera 363/21	16/12/2021	2.960.198,11	-	2.960.198,11	5.550.375,21	5.920.400,22	5.180.350,19	5.388.674,27	-	24.999.998,00
potenziam e riqualificazione area monumentale Napoli CUP G61B200008400062021 delibera 361/21	16/12/2021	5.306.120,45	-	5.306.120,45	7.074.829,23	5.659.863,95	4.775.510,20	2.299.319,73	884.353,74	25.999.997,30
consolid adeg funzionale moli banchine CUP G51B21003170006 delibera 361/21	16/12/2021	8.163.263,31	-	8.163.263,31	10.894.353,74	8.707.482,99	7.346.938,78	3.537.414,97	1.360.544,22	39.999.998,01
prolung e rafforz diga duca d'aosta CUP G65F20001560006 delibera 361/21	16/12/2021	30.612.242,90	-	30.612.242,90	40.816.306,53	32.653.061,22	27.551.020,41	13.265.306,12	5.102.040,82	149.999.998,00
dragaggio porto commerciale CUP G51B21003160006 delibera 361/21	16/12/2021	8.163.263,31	-	8.163.263,31	10.894.353,74	8.707.482,99	7.346.938,78	3.537.414,97	1.360.544,22	39.999.998,01
prolungamento molo Manfredi CUP G51B21003260006 delibera 361/21	16/12/2021	3.061.222,49	-	3.061.222,49	4.081.632,65	3.265.306,12	2.755.102,04	1.326.530,61	510.204,08	14.999.997,99
riassetto collegamenti ferroviari delibera 441/21		-	1.632.800,00	1.632.800,00	4.223.200,00	5.514.400,00	3.732.000,00	3.823.200,00	1.074.400,00	20.000.000,00
secondo lotto primo stralcio salerno porta ovest delibera 441/21		-	816.400,00	816.400,00	2.111.600,00	2.757.200,00	1.866.000,00	1.911.600,00	537.200,00	10.000.000,00
totali per anno		63.734.734,33	2.449.200,00	66.183.934,33	93.315.870,56	80.993.847,88	68.277.455,14	41.399.588,31	10.829.287,08	360.999.983,30



Indice tempi di pagamento ex DPCM 22/9/14.

L'indice è calcolato conformemente alla previsione dell' Art. 9 comma 3 (l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

- Il risultato del calcolo per l'anno 2021– primo trimestre è -12,09
- Il risultato del calcolo per l'anno 2021– secondo trimestre è -10,61
- Il risultato del calcolo per l'anno 2021– terzo trimestre è -11,34
- Il risultato del calcolo per l'anno 2021– quarto trimestre è -6,614
- L'indicatore annuale è -10,42.

5.2) Verifica dei limiti di spesa. Spese per acquisto beni e servizi.

la finanziaria 2020 art. 1 Comma 591 pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi (codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18. Il valore di riferimento (media triennio 2016-2018) è pari ad euro 6.159.543,06 mentre nel consuntivo 2021 sono state registrate spese per euro 4.929.963,00. Il dettaglio analitico è fornito nel file di rendicontazione inviato al Mef.

5.3) Verifica dei limiti di spesa. Spese per informatica.

La finanziaria 2020 ha previsto, ai commi 610/613, l'esigenza di realizzare per il triennio 20/22 un risparmio di spesa pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016/2017. La spesa informatica interessa diversi capitoli e nel periodo 2016/2017 sono stati spesi per l'aggregato Napoli/Salerno in media euro 106.642,40. Il limite massimo delle spese (secondo la corrente interpretazione del Mef) è pari ad euro 95.978,16.

Al riguardo alcuni (parziali) chiarimenti sono giunti con la circolare Rgs 9/20 che, in estrema sintesi, ritiene da ricomprendere nella voce i costi contabilizzati nei conti specifici relativi a noleggi di apparecchiature hardware, altre licenze, noleggi di impianti e macchinari, ecc. Rientrano nella voce le licenze di software in godimento d'uso (licenze software standard e commerciali, che possono avere una utilità economica correlata ad una durata contrattuale che si esaurisce nell'esercizio di riferimento; talvolta questo può essere genericamente classificato come "acquisto di licenze", ma deve essere valutata



attentamente la natura del costo sostenuto in base anche al fatto che non dovrebbero essere considerati nella voce di computo quei costi che possano invece rappresentare fattispecie riconducibili ad immobilizzazioni (materiali o immateriali). Eventuali voci "acquisto software" e "sviluppo software", nonché "manutenzione evolutiva software e applicativi" che sono, invece, relative ad investimenti / immobilizzazioni si riferiscono all'acquisto di pacchetti software standardizzati disponibili sul mercato (quindi con godimento quali beni durevoli e non per il loro diritto d'uso temporaneo).

Tanto premesso, le spese per informatica analiticamente registrate nel 2021 ammontano ad euro 84.308,00 e sono dettagliate come segue:

Anno	Num. Acc	Descrizione	totale
2021	2129	Ex: 2021-06664.001 - Coupon Rinnovo Certificato Autenticazione e Sottoscrizione	36,60
2021	119	Ex: 2021-00885 - Fornitura di una piattaforma E-procurement per la gestione telematicadelle procedure di gara.	14.640,00
2021	1069	Ex: 2021-03768.001 - CIG8540435DE7 fornitura materiale economato	84,57
2021	1370	Ex: 2021-04583.001 - CIG237324A7B3 Fornitura antivirus Kaspersky	4.538,40
2021	1495	Ex: 2021-04935 - spese minute economiche rendiconto I 2021	291,98
2021	1624	Ex: 2021-05334.001 - CIG7617504329 P. INCROCIATORE SAN IORGIO,1 CASTELLAMMARE DI STABIA Connettività' STDO-2 - Canone	2.810,49
2021	1624	Ex: 2021-05334.002 - CIG7617504329 P. INCROCIATORE SAN IORGIO,1 CASTELLAMMARE DI STABIA Connettività' STDO-2 - Canone	7.713,89
2021	1624	Ex: 2021-05334 - consip- sistema pubblico diconnettività SPC2	36.724,47
2021	1683	Ex: 2021-05436.001 - CIGZAE32B2E23 BARRACUDA EMAIL SECURITY GATEWAY VIRTUAL LICENSE 100 SUBSCRIPTION	3.245,20
2021	2034	Ex: 2021-06335.001 - CIG29433175F6 Variazione di configurazione MD110	219,60
2021	2128	Ex: 2021-06663.001 - CIG25C2D0D940 Rinnovo Hosting multidominio Cloud	51,60
2021	2128	Ex: 2021-06663 - rinnovo domini di proprietà dell' ADSP	1.448,40
2021	2207	Ex: 2021-06859.001 - CIG234339C241 TOTEM LETTORE QR CODE GREEN PASS	915,00
2021	2509	Ex: 2021-07555 - spese minute economiche rendiconto II 2021	1.086,85
2021	2624	Ex: 2021-07834.001 - CIG2BC33DACAC Piattaforma PMPay SPC- Canone annuo 2021	1.390,80
2021	2654	Ex: 2021-07900 - spese minute economiche rendiconto III 2021	976,34
2021	2867	Ex: 2021-08378 - spese minute economiche 4 Rendiconto 2021	293,98
2021	2933	Ex: 2021-08531 - FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-SISTEMISTICA CON PRESIDIO ON SITE	7.840,50
		totale spese informatiche	84.308,67

Napoli, 23 marzo 2022

Il dirigente
ufficio risorse finanziarie, strumentali e gare
(dott. Dario Leardi)



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale
Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 5/2022

Il giorno 22 aprile 2022, alle ore 10,00, si è riunito in via telematica, previa convocazione, il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che opera in regime di prorogatio essendo scaduto il mandato quadriennale conferito con D.M. n. 427 del 5/12/2016, composto da:

Dott. Costanzo D'Ascenzo (Presidente)
Dott.ssa Venere Brignola (Componente)
Dott.ssa Amalia Russo (Componente)

con il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto 2021.

Il Collegio esamina il Bilancio 2021 e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relativa relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 22 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Costanzo D'Ascenzo

Dott.ssa Venere Brignola

Dott.ssa Amalia Russo



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 5/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2021

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, adottato dal Comitato portuale con delibera 17 ottobre 2007 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 6 dicembre 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2021.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato di Gestione n. 63 del 27/11/2020 e approvato dai Ministeri Vigilanti con nota del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili acquisita al prot. ADSP n. 2743 del 05.02.2021.

Successivamente, al fine di adeguare il bilancio di previsione 2021 alle nuove esigenze di gestione è stato proposto l'assestamento del preventivo 2021, approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 42/2021 ed approvato dai Ministeri Vigilanti con nota acquisita al prot. ADSP n. 22540 del 7/10/2021.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale. Il Collegio esprime il proprio giudizio sulla base delle verifiche periodiche tecnico contabili effettuate nel corso dell'anno 2021 e della partecipazione alle riunioni dell'organo direttivo.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio è composto:

- 1) dal conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) dal conto economico (e c/e riclassificato);
- 3) dallo stato patrimoniale;
- 4) dalla nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

IL CONTO DI BILANCIO

Il rendiconto finanziario

La gestione 2021 si è conclusa con un avanzo finanziario (differenza tra impegni e accertamenti) di euro 61.277.763, derivante dalla somma dell'avanzo di parte capitale, pari ad euro 49.425.621, e di quello dell'avanzo di conto corrente, pari ad euro 11.852.142, come di seguito rappresentato:

	ENTRATE ACCERTATE		USCITE IMPEGNATE		DIFFERENZIALI ENTRATE USCITE 2021
	2021	2020	2021	2020	
CORRENTI	33.981.210	31.624.953	22.139.068	21.226.186	11.852.142
IN CONTO CAPITALE	86.072.751	63.052.796	36.847.130	21.387.514	49.425.621
PARTITE DI GIRO	7.315.714	8.109.472	7.315.714	8.109.472	0
TOTALI	127.379.675	100.787.221	66.101.912	48.723.172	61.277.763
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	61.277.763				

N. R. B.



In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (A), quale esposta in sede di Bilancio preventivo 2021, alla previsione definitiva (D), calcolata in base alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, ed al risultato finanziario finale (E), dato dal totale degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese:

	A	B	C	D (A+B+C)	E	F (E-D)
	Previsionale	Variazioni	assestamento	Definitiva	31/12/2021	Differenza
ENTRATE						
CORRENTI	25.389.000		1.312.000	26.701.000	33.991.210	7.290.210
IN CONTO CAPITALE	66.725.000			66.725.000	86.072.751	19.347.751
PARTITE DI GIRO	20.105.000			20.105.000	7.315.714	-12.789.286
TOTALI	112.219.000			113.531.000	127.379.675	13.848.675
USCITE						
CORRENTI	24.448.387		1.319.550	25.767.937	22.139.068	-3.628.869
IN CONTO CAPITALE	76.861.200		1.000.000	77.861.200	36.647.130	-41.214.070
PARTITE DI GIRO	20.105.000			20.105.000	7.315.714	-12.789.286
TOTALI	121.414.587			123.734.137	66.101.912	-57.632.225

Lo scostamento tra le previsioni definitive (D), quali risultanti dall'Assestamento esaminata con verbale del collegio n. 56/2021, ed il risultato finanziario finale (E) al 31.12.2021, per la parte entrate (+13.848.675) è attribuibile in larga parte alle entrate in conto capitale superiori rispetto alle grandezze preventivate, principalmente a causa del fatto che in fine d'anno sono stati erogati gli acconti relativi ai finanziamenti stanziati a valere sul fondo complementare pnrr, come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio. Lo scostamento per quanto concerne la spesa (-57.632.225) è imputabile prevalentemente alle spese in conto capitale ed è dovuto ad una minore realizzazione di opere strutturali rispetto a quelle previste. Lo scostamento per le partite di giro sono riferite principalmente al meccanismo contabile che regola lo split payment.

Nell'ambito dell'esame del Rendiconto finanziario sono stati ulteriormente analizzati i seguenti aspetti:

1. la situazione dei residui;
2. la situazione amministrativa;
3. la gestione.

1. Gestione dei residui

Il Collegio, sin dal suo insediamento, ha posto la propria attenzione sull'ingente entità dei residui rilevando, peraltro, la necessità di procedere ad una complessiva attività di ricognizione dei residui al fine di valutare un percorso, anche di natura pluriennale, di completa revisione dei residui al fine di riportare la gestione dei residui nell'ambito delle tempistiche e dei processi ordinari osservando criticità circa la tardività di azioni legali di recupero poste in atto dall'Ente oltre alla incertezza delle ragioni che hanno portato in molti casi alla loro iscrizione contabile. L'Autorità, su invito del Collegio, ha continuato a porre in essere azioni di recupero e di cancellazioni dei residui insussistenti, già iniziate negli scorsi esercizi finanziari.

Sono stati cancellati dal Comitato di Gestione, nel corso del 2021, residui attivi per un ammontare pari a euro -3.650.786 e per un ammontare di euro -2.438.856 di residui passivi per i quali sono stati emessi, nel corso del 2021, pareri da parte del Collegio, ai sensi del comma 4 dell'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ADSP.

La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2021, riscossioni per euro 15.730.735 e pagamenti per euro 58.737.023.

Nonostante le attività poste in essere, il valore dei residui rimane estremamente elevato.

Al 31 dicembre 2021 i residui attivi ammontano a euro 282.668.082 e quelli passivi a euro 373.756.961, il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:

2

[Handwritten initials and marks]



provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/21	al 31/12/20	variazione	al 31/12/21	al 31/12/20	variazione
residui esercizio 77/99	1.281	1.654	- 373	4.108	4.109	- 1
residui esercizio 2000	347	378	- 31			-
residui esercizio 2001	639	994	- 355	1.504	1.504	-
residui esercizio 2002	87	236	- 149			-
residui esercizio 2003	72	88	- 16			-
residui esercizio 2004	64	86	- 42	2.548	3.645	- 1.097
residui esercizio 2005	87	184	- 97	7.750	10.860	- 3.110
residui esercizio 2006	146	197	- 51	8.592	8.725	- 133
residui esercizio 2007	1.969	2.135	- 166	7.039	7.498	- 459
residui esercizio 2008	12.579	12.783	- 204	18.776	20.927	- 2.151
residui esercizio 2009	71	219	- 148	1.231	1.231	-
residui esercizio 2010	118	148	- 25	1.230	1.933	- 703
residui esercizio 2011	3.444	3.911	- 467	8.278	9.521	- 1.243
residui esercizio 2012	441	469	- 28	2.424	2.525	- 101
residui esercizio 2013	573	706	- 133	1.901	2.222	- 321
residui esercizio 2014	2.901	2.992	- 91	8.861	14.728	- 5.867
residui esercizio 2015	2.967	5.855	- 2.888	15.503	15.713	- 210
residui esercizio 2016	186.932	188.250	- 1.318	173.398	205.397	- 31.999
residui esercizio 2017	780	1.022	- 242	4.865	7.686	- 2.821
residui esercizio 2018	20.333	20.410	- 77	37.698	42.279	- 4.581
residui esercizio 2019	659	967	- 308	11.286	14.818	- 3.532
residui esercizio 2020	40.738	52.910	- 12.172	20.356	23.203	- 2.847
residui esercizio 2021	5.460	-	5.460	36.409	-	36.409
TOTALE	282.668	296.589	- 13.921	373.757	398.524	- 24.767

Ciò posto, si evidenzia che sono stati cancellati dal Comitato di Gestione, nel corso del 2021, residui attivi per un ammontare pari a euro -3.650.787 e residui passivi per un ammontare di euro -2.438.856.

2. Situazione amministrativa al 31 dicembre 2021.

La situazione amministrativa risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

Fondo di cassa al 01.01.2021			208.921.833
Riscossioni			
- in conto competenza		121.919.282	
- in conto residui		15.730.735	
			137.650.017
Pagamenti			
- in conto competenza		29.693.250	
- in conto residui		58.737.023	
			88.430.273
Fondo di cassa al 31.12.2021			258.141.577
Residui attivi			
- di esercizi precedenti		277.207.689	
- dell'esercizio		5.460.393	
			282.668.082
Residui passivi			
- di esercizi precedenti		337.348.299	
- dell'esercizio		36.408.662	
			373.756.961
Avanzo di amministrazione al 31.12.2021			167.052.698

3



Dalla Relazione al documento in esame, si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione è di euro 167.052.698, dettagliato come segue:

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
PARTE VINCOLATA	
Trattamento di fine rapporto	1.765.945
fondo svalutazione crediti	10.724.436
nota uff. legale contenz. amianto e vari	50.000.000
pnrr annualità 2021	63.734.734
fondo progettazione 2020-2021	1.728.500
investimenti salemo	12.278.597
TOTALE PARTE VINCOLATA	140.232.212
risultato di amministrazione	167.052.698
PARTE DISPONIBILE	26.820.486
parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021	26.820.486

L'avanzo di amministrazione è stato vincolato per euro 50 milioni per tenere prudenzialmente conto di presunte spese di soccombenza legali, le quali non sono ancora certe nell' "an" e nel "quantum" e, quindi, non possono essere precisamente contabilizzate nell'esercizio. Infine, sono ricorrenti le cause per risarcimento danni da esposizione amianto intentate da ex lavoratori portuali. Risultano infine accantonati circa 64 milioni di euro in correlazione ad attività di investimento finanziati nell'ambito del PNRR-PNC 2021.

3. La gestione (principali voci)

PARTE ENTRATE

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in €/000 33.991 con una variazione di €/000 2.365 rispetto all'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2020 era stato incassato un contributo in conto esercizio (di natura straordinaria) a titolo di attribuzione di ristori da parte del Mit in conto esercizio per complessivi 0,9 milioni di euro conseguenti alla disapplicazione fino alla data del 30 aprile 2020, della tassa di ancoraggio disposta dal dl 17 marzo 2020, n.18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. Detto contributo non si è replicato per l'esercizio 2021.

Le entrate tributarie, ammontano a €/000 16.194 e presentano una variazione di 3.149 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla ripresa dei traffici.

Le entrate derivanti dalla Vendita beni e dalla prestazione di servizi ammontano a 3.251 e presentano una variazione rispetto al 2021 pari a 479.

Le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" sono state accertate in €/000 13.249 con una variazione di €/000 -687 rispetto al precedente esercizio, per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a €/000 1.013 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di euro 345

Le "Entrate non classificabili in altre voci" ammontano a €/000 284 con una variazione di €/000 -18 rispetto al precedente esercizio

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive €/000 86.073 con una variazione di 23.020 rispetto allo scorso esercizio; a dicembre 2021 è stata incassata gran parte dell'annualità 2021 delle risorse pnrr-fondo complementare a seguito dalla firma degli accordi

4

(Handwritten initials and a checkmark)



procedimentali con il Ministero. L'importo incassato nel 2021 (64 milioni circa) aumenta l'avanzo di amministrazione 2021 che viene, però, vincolato per una cifra di pari importo.

Come relazionato nella nota integrativa, è stato costituito vincolo sull'avanzo di amministrazione in quanto l'Adsp prevede di non utilizzare i contributi afferenti il fondo progettazione.

Le "entrate per depositi di terzi a cauzione", pari a €/000 673 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

Le entrate per "partite di giro" sono state accertate per €/000 7.316 e presentano una variazione di 1.206 rispetto all'anno 2020.

PARTE SPESA

Le spese correnti sono state impegnate complessivamente per €/000 22.139 con una variazione di 912 rispetto all'esercizio precedente

Gli oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad €/000 321 sostanzialmente in linea con il dato 2022. Nell'importo delle competenze del Presidente è stato accantonato il premio raggiungimento obiettivi che potrà essere erogato nel corso del 2022 a certificazione del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Gli oneri per il personale in servizio sono impegnati nel rendiconto finanziario per €/000 10.234 con una variazione di 796 rispetto all'anno precedente

Si precisa che nel capitolo 07 "oneri della contrattazione aziendale" è stato accantonato l'importo di euro 345 mila circa quale spesa prevista di competenza dell'anno 2021 per il rinnovo del contratto di secondo livello dipendenti la cui trattativa non si è ancora conclusa.

Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

categoria	consistenza organica			al 31/12/21	dotazione organica approvata
	al 31/12/20	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello		
DIRIGENTI	6	1	3	8	9
QUADRI	30	3	0	27	40
IMPIEGATI	78	1	0	77	104
TOTALE	114	5	3	112	153

Gli oneri tributari ammontano a €/000 1.554. In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate per complessivi 876 €/000.

Le "Poste correttive dell'entrata", iscritte per €/000 74, riguardano l'emissione di "note di credito" per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di €/000 43 rispetto allo scorso esercizio.

Le "uscite non classificabili in altre voci" sono iscritte per €/000 1.669 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2020, una variazione di -73 mila euro. Le spese riguardano, principalmente, liti arbitrate e risarcimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio.

Le spese di cui al Titolo II, risultano impegnate per €/000 36.647, mentre le spese per partite di giro riportano impegni per € 7.315.714.

5
R
B



4. Gestione di cassa

Il rendiconto dell'esercizio 2021 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

	PREVISIONI	RISCOSSIONI
ENTRATE		
TITOLO I	32.407.000	33.676.945
TITOLO II	126.904.000	96.492.721
TITOLO III	20.512.476	7.480.351
TOTALI	179.823.476	137.650.017
SPESE		
TITOLO I	31.600.865	20.797.939
TITOLO II	229.504.548	60.215.548
TITOLO III	20.315.200	7.416.786
TOTALI	281.420.613	88.430.273
Differenza		49.219.744
totale a pareggio		137.650.017

Pertanto, il saldo finale di cassa può essere così sintetizzato:

	Importo euro
Disponibilità di cassa all'1/1/2021	208.921.833
differenza esercizio 2021	49.219.744
Disponibilità di cassa al 31/12/2021	258.141.577

5. Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa.

Il bilancio risulta altresì corredato dalla quietanza di versamento della somma di euro 876.115,00 al bilancio dello stato (mandato n. 220 del 1° marzo 2021).

Il rispetto dei limiti di spesa risulta essere il seguente:

1. spesa per acquisto beni e servizi: nel consuntivo 2021 sono state registrate spese per euro 4.929.963,00 (come da rendiconti al MEF) – il valore max di riferimento (media triennio 2016-2018) è pari euro 6.159.543,06,
2. spese per informatica: nel consuntivo 2021 sono state registrate spese per euro 84.308,67. Il limite massimo delle spese (secondo l'interpretazione della circolare RGS-MEF 9/2020) è pari ad euro 95.978,16 (relazione sulla gestione pagg. 12 e 13).

6. Indice tempi di pagamento ex DPCM 22/09/2014.

La relazione al bilancio (pagina 12) ed il sito web riportano i dati relativi agli indici di pagamento delle PA.

Il risultato del calcolo per l'anno 2021– primo trimestre è -12,09

Il risultato del calcolo per l'anno 2021– secondo trimestre è -10,61

Il risultato del calcolo per l'anno 2021– terzo trimestre è -11,34

Il risultato del calcolo per l'anno 2021– quarto trimestre è -6,614

La media annuale è -10,42.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'ADSP espone un valore della produzione pari a euro 34.016.210, che risulta superiore a quello dell'anno 2020 pari a euro 31.647.169.

6



I costi della produzione sono pari a euro 24.439.648 e risultano superiori a quelli del 2020 pari ad euro 22.409.188. La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è di segno positivo ed è pari ad euro 9.576.562. Il saldo dei proventi e degli oneri straordinari è pari ad euro 4.300.956, contro un importo negativo del 2020 pari ad euro 7.897.461.

Il risultato finale è di segno positivo ed è pari a euro 13.222.245, con un miglioramento del risultato del 2020 (688.888).

Si indicano di seguito le parti più significative:

	2021	2020
A- RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)	34.016.210	31.647.169
B- COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE)	24.439.648	22.409.188
PROVENTI e ONERI FINANZIARI	12.600	14.745
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		9.658
E- PARTITE STRAORDINARIE	4.300.956	7.897.461
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.864.718	1.316.117
IMPOSTE	642.473	627.229
AVANZO ECONOMICO	13.222.245	688.888

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad euro 1.231.843.015 a fronte di un totale del passivo di euro 1.007.895.033 e di un patrimonio netto che aumenta da 210.725.727 (del 2020) a 223.947.982 (del 2021) per effetto dell'utile registrato dal conto economico (euro 13.222.245).

Conclusioni.

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, e richiamato quanto in premessa, il Collegio rappresenta di non avere osservazioni da formulare in ordine all'approvazione da parte del Comitato di Gestione del bilancio consuntivo 2021.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Costanzo D'Ascenzo

Dott.ssa Venere Brignola

Dott.ssa Amalia Russo

PAGINA BIANCA



190150073850